

RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 11

16 - 22 MARZO 1958 - L. 50



VIRNA LISI

è "Nennele", nell'edizione televisiva
di *Come le foglie di Giacosa*

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE																			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale																			
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	kc/s	metri																			
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	656	1448	1367	MARCHES	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578	1448	1578	Caltanissetta																			
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3					6060	49,50																		
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7					9515	31,53																		
	Domodossola	90,6	95,2	98,5																																	
	Mondovì	90,1	92,5	96,3																																	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																																	
	Premeno	91,7	96,1	99,1																																	
	Torino	98,2	92,1	95,6																																	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																																	
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																																	
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como Milano Sondrio	899	1034	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367	Caltanissetta																			
	Como	92,3	95,3	98,5						Monte Favone	88,9	90,9	92,9					7175	41,81																		
	Milano	90,6	93,7	99,4						Roma	89,7	91,7	93,7																								
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1																								
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																																	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																																	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																																	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																																	
	TRENTO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1						99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656	1484					1367	ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1484	1578	1578	Caltanissetta									
		Maranza		91,1																Fucino	88,5	90,5	92,5					3995	75,09								
Marca Pusteria		89,5	91,9	94,3	Pescara	94,3	96,3	98,3																													
Paganella		88,6	90,7	92,7	Sulmona	89,1	91,1	93,1																													
Pioze		90,3	93,5	98,1	Teramo	87,9	89,9	91,9																													
Rovereto		91,5	93,7	95,9																																	
VENETO		Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	656	1034	1367	CAMPANIA				Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1			Avellino Benevento Napoli Salerno	656	1484	1578					Corrispondenza									
		Col Visentin	91,1	93,1	95,5									Monte Faito	94,1	96,1	98,1											fra kc/s e metri									
		Cortina	92,5	94,7	96,7									Monte Vergine	87,9	90,1	92,1											per le stazioni O.M.									
		Monte Venda	88,1	89,9	89									Napoli	89,3	91,3	93,3											lunghezza d'onda									
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Salerno									in metri 300.000 : kc/s																							
	VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1						Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonoma in sloveno)	818	1484	1594	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1					Bari Brindisi Foggia Lecce Taranto	1331	1115	1367	kc/s	m								
		Tolmezzo	94,4	96,5	99,1											M. Caccia	94,7	96,7	98,7									566	530								
		Trieste	91,3	93,5	96,3											M. Sambuco	89,5	91,5	93,5									656	457,3								
		Udine	95,1	97,1	99,7											M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9									818	366,7								
		LIGURIA	Bordighera	89	91,1											95,9	Genova La Spezia Savona S. Remo	1331	1034									1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	845
Genova			89,5	94,9	91,9	Pomarico	88,7	90,7	92,7	899						333,7																					
La Spezia			89	93,2	99,4	Potenza	90,1	92,1	94,1	980						306,1																					
Monte Beigua			94,5	91,5	98,9					1034						290,1																					
Monte Bignone			90,7	93,2	97,5																																
Polcevera			89	91,1	95,9																																
EMILIA E ROMAGNA	Bologna		90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578				1484	1484	1061	1448														
	TOSCANA		Carrara	91,3	93,5						96,1	Arezzo Carrara Firenze Livorno Pisa Siena	1578	1578								1367	SICILIA	Modica	90,1	92,1	94,3			Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331	1448	1448				D (3) - Mc/s 174-181
			Garfagnana	89,7	91,7						93,7													M. Cammarata	90,1	92,1	94,3										E (3a) - Mc/s 182,5-189,5
			Lunigiana	94,3	96,9						99,1													M. Lauro	95,9	97,9	99,9										F (3b) - Mc/s 191-198
		M. Argentario	90,1	92,1	94,3						M. Soro						94,7	96,7	98,7					G (4) - Mc/s 200-207													
		Monte Serra	88,5	90,5	92,9						M. Noto						89,9	91,9	93,9					H (5) - Mc/s 209-216													
		S. Cerbon e	95,3	97,3	99,3						Noto						88,5	90,5	92,5					A fianco di ogni sta- zione, è riportato con lettera maiuscola il ca- nale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.													
		S. Marcello									Palermo						94,9	96,9	98,9																		
		Pistoiese	94,3	96,9	98,9						Trapani						88,5	90,5	92,5																		
		UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7						99,7						Perugia Terni	1578	1578						1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3					99,3	Cagliari Sassari	1061	1448
Spoletto			88,3	90,3	92,3	M. Serpeddl	90,7	92,7	96,3																												
Terni	94,9		96,9	98,9	P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3																													
					S. Antioco	95,5	97,7	99,5																													
					Sassari	90,3	92,3	94,5																													

FRANCESCA DA RIMINI

La RAI ritrasmette l'opera di Riccardo Zandonai in una pregevolissima interpretazione di quel grande maestro della bacchetta che fu Antonio Guarnieri



Riccardo Zandonai

Nel 1944 infuriava la guerra. Riccardo Zandonai fu costretto ad abbandonare la bella e cara villa di Pesaro, requisita, occupata e devastata dalle truppe tedesche. Si rifugiò nel Convento del Beato Sante, a Montebareccio, là, nella stessa provincia: ma il suo male al fegato peggiorò talmente che si dovette procedere d'urgenza a un intervento chirurgico. Poco prima di essere portato in sala operatoria, chiese penna, carta e calamaio per scrivere: « Voglio essere sepolto nel Cimitero di Sacco, accanto a mio padre e a mia madre ». L'operazione fu uno strazio inutile. Il 2 giugno, Don Piero, fratello di Giulio Damiani, grande amico di casa Zandonai, gli si avvicinò e tra belle parole di elevazione di conforto, gli domandò: « Vi interessa sapere che Roma è stata liberata? ». « M'interessa moltissimo », fu la risposta. Alle 18,15 di quel giorno il maestro spirò. Fu sepolto nel Cimitero di Montebareccio, ma poco dopo una bomba mise allo scoperto la salma. Renato Pompei, intimo del compositore, e la fida governante Edvige avvolsero la salma in due coperte e la misero in un furgoncino, tentando di trasportarla a Pesaro. Avvicinandosi il controllo stradale inglese, il cadavere venne nascosto con della verdura. La sentinella guardò e diede il passo: « Va bene, verdura e patate... », disse. Fu così che, nonostante i divieti del tempo di guerra, Riccardo Zandonai poté riposare nel Cimitero di Pesaro, prima di essere trasportato, nel terzo anniversario della morte, nella sua cara Sacco.

Ci sia permesso affermare che Riccardo Zandonai non è più ricordato, dopo questa tragica scomparsa, con lo stesso slancio con cui era ricordato in vita. I teatri italiani lo hanno pressoché dimenticato, eppure la *Francesca da Rimini* è una delle poche, belle opere scritte nella prima metà del secolo XX. Una delle più amate dal pub-

blico intelligente. La RAI la ritrasmette in una pregevolissima interpretazione di quel grande maestro della bacchetta che fu Antonio Guarnieri, spentosi anche lui, silenziosamente, a Milano, sei anni fa.

Dopo oltre ottanta anni dalla tragedia di Silvio Pellico, lo stesso « tema » che aveva ispirato Dante, alimentò la fantasia di Gabriele d'Annunzio che diede la prima della sua tragedia a Roma, con artisti di alto livello come Eleonora Duse e Gustavo Salvini. Tredici anni più tardi, fu la volta dell'opera lirica di Riccardo Zandonai: questa ebbe il suo battesimo al Regio di Torino il 19 febbraio 1914, diretta dal maestro Ettore Panizza, interpreti la Canetti, il Krismer, il Cigada e il Paltrinieri.

D'Annunzio non diede facilmente il suo consenso. Pretese venticinquemila lire (si era nel 1913) e le ebbe, mentre lo Zandonai, già noto per il *Grillo del focolare*, la *Conchita* e *Melenis*, non ebbe che tremila lire... Però una prova di affetto e di attaccamento allo Zandonai, il D'Annunzio la diede quando il compositore e Tito Ricordi, riduttore della tragedia originale, arenasasi al terzo atto per il succedersi delle varie scene, sentirono la necessità di un duetto. Il Ricordi poteva ridurre

e tagliare, ma creare versi nuovi gli era impossibile. Fu allora che il compositore e il librettista ripresero la via di Arcachon con animo titubante, tutt'altro che sicuri di raggiungere lo scopo. Invece, dinanzi alla giusta richiesta, D'Annunzio disse serenamente: « Datemi tre ore di tempo e avrete il duetto ». Così fu. Dopo novanta minuti, il poeta si presentò ai due amici con sette cartelle ripiene della sua larga e personalissima scrittura. E la scena, non meno bella delle altre, quella che si inizia con i versi:

*Nemica ebbi la luce,
Amica ebbi la notte...*

era compiuta. Zandonai soleva dire, soddisfatto, ripensando all'episodio: « Nessun librettista al mondo avrebbe accolto con tanta cordialità e condiscendenza, come fece il poeta di *Francesca*, la preghiera di modificare la propria tragedia. Nessuno avrebbe potuto mostrarsi più comprensivo e sollecito di favorirci ». Parole testuali. Purtroppo le sette cartelle andarono perdute a causa dei continui mutamenti di alloggio sollecitati dalla guerra, ma il manoscritto della *Francesca da Rimini*, fu sempre salvato. La signora Vittoria Bonajuti Tarquini, cognata del maestro, racconta che, poco

prima che il flagello scoppiasse, la partitura venne spedita in un baule dai genitori di Riccardo, da Sacco a Pesaro. Della spedizione nulla si seppe per molto tempo. Un bel giorno, però, venne recapitato al maestro il baule mezzo vuoto, con il prezioso manoscritto intatto. Zandonai fu contentissimo di essere tornato in possesso di quelle pagine, e volle che esse facessero bella mostra di sé su di un antico leggio. Al momento della fuga da San Giuliano, lo Zandonai ritenne previdente rinchiudere la partitura in una cassetta e sotterrarla. Là fu ritrovata a guerra finita, e oggi essa è alla villa « L'Eremo », a Rovereto, custodita dalla famiglia. Insistente è ancora il puzzo di muffa, ma le nitide pagine mano-

sabato ore 21 - secondo progr.

scritte possono ammirarsi chiare, prive come sono di correzioni.

Davvero è male che i quattro atti della *Francesca da Rimini* non siano ripresi con frequenza. In queste pagine molti autori contemporanei, anche fra i maggiori, potrebbero trovare un equilibrio sanissimo tra parte strumentale e canto. La parola, con Zandonai, viene sottolineata, formando via via un clima perfettamente rispondente alla poesia dannunziana. Giustamente è stato osservato che, talvolta, la stessa parola si libra a mezza altezza fra il declamato e la melodia, per creare una espansione lirica, rafforzata dall'orchestra. Canto e strumento, come accade nel bellissimo terzo atto, raggiungono spesso un livello ideale.

Come si è detto, l'opera sarà diretta da Antonio Guarnieri, il maestro scomparso, tra il compianto di tutti, il 26 novembre 1952. L'incisione che ascolteremo deve perciò esserci particolarmente cara, perché gli artisti di razza come Antonio Guarnieri vanno purtroppo scomparendo. Bisognava conoscerlo a fondo, per amarlo. Per ammirarlo bastava aver assistito a una sua esecuzione, quando egli dava una voce « umana » agli archi, quasi che riportasse in vita gli strumenti dei grandi liutai che avevano il suo nome: i cremonesi Pietro, Giuseppe e Antonio, quest'ultimo detto « del Gesù », colui che conosceva tutti i segreti della tavola armonica. Antonio Guarnieri, dirigendo, non alzava più di un dito, spesso alzava l'indice per portarlo alle labbra: ma quel gesto di silenzio era sempre provocatore di sonorità sorprendenti. Violoncellista, come Arturo Toscanini, conosceva l'anima dell'orchestra: la sapeva infatti far vibrare all'unisono con quella degli ascoltatori. Esigeva molto dal paleoscenico e dall'orchestra, ma tutti lo seguivano felici, perché sapevano che la sua bacchetta possedeva doni che facevano pensare alla magia.



Maria Caniglia (*Francesca*) nella sua casa a Roma con il figlio Paolo

Mario Rinaldi

Un'opera in due atti e un «capriccio scenico» di Busoni

Ad *Arlecchino* ovvero *Le Finestre*, «capriccio scenico» in un atto, Busoni aveva pensato sin dal 1914 e ne aveva terminata la partitura verso la fine del 1915. Accettato dall'Opera di Zurigo, si trattava di trovare un altro lavoro da affiancare a questo «capriccio scenico», in modo da formare uno spettacolo unitario e coerente. Nacque così *Turandot*, scritta in soli tre mesi, dalla celebre «fiaba cinese» di Carlo Gozzi (1762), per la quale Busoni aveva già scritto nel 1906 delle musiche di scena. Le due opere vennero così allestite insieme, a Zurigo, l'11 maggio 1917.

La prima idea di *Arlecchino* era stata suggerita al compositore da una rappresentazione di Piccinello, che, impersonando la maschera di Arlecchino, voleva riproporre lo spirito dell'antica «commedia dell'arte»; nello stesso tempo Busoni era rimasto colpito da un'opera di Rossini, *L'occasione fa il ladro*, allestita dal Teatro romano delle marionette: «Da ambedue queste esperienze (scriveva nell'aprile 1921), che esercitarono un notevole influsso, la prima sulla poesia, la seconda sulla musica, nacque il mio *capriccio teatrale*. L'azione fu situata idealmente a Bergamo, che è patria di Arlecchino e che, come ogni capoluogo di provincia italiano, possiede la sua maschera caratteristica, rappresentante lo spirito minoristico del proprio popolo. L'*Arlecchino* è una confessione drammatizzata, e perciò... è creazione completamente mia. E' insieme una lieve presa in giro della vita e anche del teatro, opera sincerissima, dalle intenzioni serie pur nella sua semplicità e comicità, e intrapresa con la più amorevole preoccupazione per la forma artistica». Ancora (in una lettera dell'estate 1918 ad un amico) Busoni aveva riconosciuto: «Le parole del protagonista sono mie proprie confessioni. L'Abate esprime umana indulgenza e sopportazione. Il sarto Matteo è l'idealista ingannato che non s'accorge di nulla. Colombina: la donna. E' il libretto d'opera più morale, dopo quello del *Flauto magico* (che io stimo molto)».

L'acuta autocoscienza critica di Busoni ci dà, in questi brevi tratti, l'esatto significato di *Arlecchino*. Nel suo celebre *Saggio di una nuova estetica della musica* (1907), egli aveva auspicato per la rinascita di un teatro musicale moderno, contro la concezione «verista», un mondo scenico-musicale che riflettesse «la vita come in uno specchio magico o in uno specchio deformante: un mondo che coscientemente voglia mostrare ciò che non esiste nella vita reale. Lo specchio magico per l'opera seria, lo specchio deformante per quella comica».

Turandot e *Arlecchino* attuano appunto, al massimo grado della sintesi espressiva, queste due concezioni.



Il siparietto ideato da Gino Severini per la prima dell'*Arlecchino* rappresentato al Teatro La Fenice di Venezia il 27 gennaio 1940

“Turandot,” e “Arlecchino,”

L'accostamento delle due opere, che andarono per la prima volta in scena a Zurigo nel 1917, ha un valore assai significativo per la esatta comprensione del teatro busoniano

Era logico che, in fase di chiarificazione, per prima cosa si facesse sentire nel musicista la necessità «critica» di sperimentare il proprio teatro nella dimensione dello «specchio deformante»: solo dopo questo atto di «autocoscienza» e di confessione intellettuale ed umana, egli avrebbe potuto affrontare l'opera seria, attraverso la dimensione dello «specchio magico». Terminata *Turandot*, Busoni mirerà infatti,



Magda Laszlo (*Turandot*)

con tutte le sue energie, ad attuare la grande opera drammatica (che non riuscirà tuttavia a completare), nella quale la tensione dello spirito «moderno», rispecchiante in modo così acuto l'ambiguità e la polivalenza morale e sociale del mondo contemporaneo, sembrerà ritrovare una nuova apertura verso il futuro, in purificata continuità della grande tradizione operistica. Alludo al *Doktor Faust* che i nostri ascoltatori già conoscono, così come le altre tre opere busoniane, trasmesse a più riprese in passato.

Il programma di questa settimana, che accosta *Arlecchino* e *Turandot*, come l'autore aveva voluto alla prima rappresentazione, ha dunque un valore assai significativo per la esatta comprensione del teatro busoniano. Lo «specchio deformante» ci offre con *Arlecchino* un piccolo capolavoro scenico-musicale, sorta di «commedia dell'arte» che parodizza il teatro d'opera, ne rinnova contemporaneamente le forme, senza negare l'esperienza strumentale romantica, ma purificandola attraverso la grande tradizione del melodramma italiano.

Non ne nasce una «contaminatio» intellettualistica, bensì

una sintesi immediata fra lo spirito oggettivo ed illuministico del Settecento e la sensibilità soggettiva e carica di tensioni dell'Ottocento romantico.

Il mirabile testo scritto da Busoni prevede già un'attenzione sensibile a tutti i valori musicali e scenici della rappresentazione. Accanto alla «parola cantata» egli introduce il «parlato», non concepito come semplice recitativo libero, ma come guida e contrappunto al-



Marcello Giorda (*Arlecchino*)

l'azione stessa che si svolge, in effetti, fra il paleoscenico ed orchestra.

Arlecchino protagonista ed «autore» (quasi come il poeta del *Turco in Italia* rossiniano) è personaggio recitante: guida i fili dell'azione «assurda», e forse per questo piena di buon senso e di saggezza.

«*Arlecchino* è una confessione drammatizzata», dice Busoni stesso. L'ironia con la quale egli ripropone il teatro d'opera non è acida e tagliente: con latino senso della «comicità», la farsa musicale raggiunge momenti di alto livello lirico: il grottesco sembra allora trasformarsi e continuarsi, in «romantica» emotività, nella melodia trionfante in rinnovata ed aperta spontaneità.

Dopo questa proposta, Busoni può affrontare con serena fiducia l'opera seria: lo «specchio magico» entra allora in azione, ed ecco *Turandot*, meravigliosa favola musicale, così carica di significati e di misteriosi simboli. La *Turandot* di Busoni è però assai differente da quella di Puccini; il quale aveva ricercato nell'espressione lirica una verità che coincidesse con le reazioni psicologiche più immediate del suo pubblico, e per questo aveva rotto il cerchio magico della fiaba gozziana, concentrando tutte le risonanze sentimentali nel personaggio di Liù.

Busoni, al contrario, accetta l'atmosfera magica di Carlo Gozzi in tutta la sua astratta dimensione, anzi l'accentua con ricchezza e sottile varietà di mezzi scenici e musicali, proprio perché (come aveva detto nel citato *Saggio*) il teatro d'opera deve essere basato «fin da principio, sull'incredibile, l'inverosimile, l'irreale, affinché una impossibilità giustificata l'altra e divengano così ambedue accettabili».

Con *Turandot* Busoni mira ad un «drammatico» musicale che si universalizzi nell'irrealità della fantasia, ma che mantenga, nello stesso tempo, vivi i rapporti con la realtà più intima e profonda della vita e dei sentimenti umani, simbolizzati nella perenne «attualità» delle maschere italiane, le quali «gettano un ponte fra il pubblico veneziano e il finto Oriente della scena, distruggendo così l'illusione di un avvenimento reale», ma richiamano anche «continuamente l'ambiente reale», in un «vario-pinto alternarsi di passione e di gioco, di realtà e di irrealtà, di vita quotidiana e di fantasie esotiche». Così si esprimeva sin dal 1911 a proposito delle musiche di scena per la *Turandot* di Gozzi, anticipando quell'ideale operistico che egli avrebbe realizzato più tardi.

Luigi Rognoni

giovedì ore 21 progr. naz.

UN «GIOCO», DEL DUECENTO ED UNO DEL NOVECENTO

Il primo «Jeu» di Adam de la Halle, il Gobbo di Arras, vissuto tra il 1220 e il 1288 può considerarsi il progenitore della seicentesca «Opéra comique». Il secondo, musica di Valentino Bucchi, testo di Alessandro Parronchi, è del 1936; in parte riveduto, è stato tra le opere vincitrici del «Premio Italia '56»



Mario Carlin (Robin)



Ester Orell (Marion)

bin: dolci propositi, canti d'amore, promesse fra i due giovani amanti. Marion dopo aver raccontato la sua piccola avventura col Cavaliere, prega il suo compagno di andare a chiamare gli amici, per danzare la «tresa» all'aperto, e per premunirsi contro altre eventuali sorprese. Ma prima che facciano il loro ingresso Baudon, Gautier, Huart, armati di bastoni, e la graziosa Péronelle, il

**domenica ore 21,20
terzo programma**

Cavaliere riesce a sorprendere i due innamorati mentre sono ancora soli e, dopo aver picchiato a sangue Robin, trascina con sé Marion piangente. Disperazione di Robin, invano consolato dagli amici che sono intanto sopraggiunti. Però anche questa volta tutto finisce nel migliore dei modi. Marion riesce a sfuggire dalle braccia del Cavaliere, i due amanti si riabbracciano e si rallegrano dello scampato pericolo, e tut-

ta la brigata festeggia le nozze di Robin e quelle imminenti di Péronelle con un altro pastore.

Valentino Bucchi e Alessandro Parronchi dettero vita al *Gioco del Barone* nel lontano Natale 1936; e la piccola opera fece il giro delle città italiane col «Carro dell'Orsa Minore» di Nico Piccolomini. L'attuale edizione — che ha valso agli autori il «Premio Italia» della RAI — è stata riveduta per quanto riguarda la strumentazione e le parti recitate. Come quello dell'«Oca», anche il «Gioco del Barone» è un antico gioco popolare toscano, regolato dai dadi. Gli autori ne colsero ingegnoso pretesto per un'arguta satira del tempo e delle esperienze della loro gioventù, espressa in modo allusivo, per non incorrere nei rigori di quell'epoca liberticida. Il lavoro è imperniato sul protagonista — il «Barone» — che i dadi gettano nelle più impensate avventure sentimentali, mistiche ed eroiche, con l'intervento di due voci soliste e di un piccolo coro, che impersonano di volta in volta le varie figure del «gioco».

Così, dalla figura della «Zingara»

il «Barone» viene rappresentato nel suo incontro con una zingarella; respinto con indifferenza da questa egli prima dà in ismanie, poi si immagina giunto a un «porto» dove si imbarcherà su una «Nave» in cerca di «Gloria». Al secondo gittar dei dadi, dopo un fresco madrigaletto del coro dei «Pazzerelli» su cui vola in melismi popolareshi una voce di soprano, le voci sconsigliano il «Barone» dal procedere oltre. Si avverte un'aura sinistra. Ma il Barone, coraggioso, prosegue, s'addentra in una «Valle», dove trova nel «Bosco» una «Radura» e un «Fiume» con un «Ponte» che finisce in «Clelo». Al terzo colpo di dadi la mente del Barone ritorna al sogno d'amor deluso, che vagheggiò all'inizio. E così via per gli altri sei colpi, capricciose e diverse strabilianti vicende accadono al nostro Barone, sempre secondo il cieco volere della sorte indicata dalle figure del gioco, fino a che l'ultima avventura egli l'avrà proprio quando seguirà l'esortazione del coro che lo invita a ridere su di tutto. E sarà allora la conquista della «Gloria».

M. C.

Le jeu de Robin et de Marion del troviero Adam de la Halle, detto il Gobbo di Arras e vissuto fra il 1220 e il 1288, si compone di parti recitate e di canzoni accompagnate da strumenti. Destinato alla rappresentazione scenica, esso si può considerare il progenitore della seicentesca «Opéra comique», dove appunto si alternano canto e parlato. Di questo «Jeu», soltanto il testo letterario, in lingua d'oïl, ci è pervenuto integralmente; della parte musicale, consistente per lo più di canzoni non composte originalmente ma scelte dal De la Halle fra quelle del tempo più in voga, sono stati conservati soltanto alcuni «couplets». Né il manoscritto, esistente nella Biblioteca Nazionale di Parigi, reca indicazioni riguardanti gli strumenti da adoperare; tuttavia, nel corso della favola ne è fatto cenno: così Robin ha il «flauto d'argento»; Huart suona la «musette», Baudon e Gautier si dilettono col «tamburino» e la «cornemuse au grand bordon», e alla fine intervengono due suonatori di corno. Nel ricostruire la parte musicale, Valentino Bucchi ha seguito con la massima fedeltà i canoni della tecnica compositiva di Adam, nel riprendere, armonizzare, sviluppare e strumentare le melodie del «Jeu», a cui si è aggiunto qualcuno fra i più belli dei «Rondeaux» e dei «Motetti» polifonici del Gobbo di Arras. Ecco, in breve, la trama. Mentre la pastorella Marion sta cantando la deliziosa melodia «Robin m'aime», sopraggiunge un Cavaliere, che cerca di sedurla. Marion resiste: ama il suo Robin e non amerà mai nessun altro. Il Cavaliere si allontana sconfitto e deluso. Intanto è arrivato Ro-



Valentino Bucchi ed Alessandro Parronchi

KACHATURIAN, BIZET, SINDING E REGER

Domenica: il «Concerto in re bemolle maggiore» di Kachaturian con il pianista Sergio Perticaroli — Martedì: la «Sinfonia n. 1» di Bizet — Mercoledì: la «Sinfonia in re minore» di Sinding — Severino Gazzelloni e Pina Carmirelli solisti in due concerti di Mozart e Hindemith in onda rispettivamente venerdì e sabato



Severino Gazzelloni, solista nel Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra di Mozart, che viene trasmesso venerdì alle 21 dal Programma Nazionale

Ricca nei colori e nella dinamica, espansivamente melodica ed allo stesso tempo innervata in agili ossature ritmiche, la musica di Kachaturian — che conserva elementi etnici dell'Armenia, terra natia del musicista russo — è quanto mai gradita dai solisti e dai virtuosi, che su tale materiale possono sfoggiare le loro doti più comunicative. Così è per il giovane e brillante Sergio Perticaroli, che domenica pomeriggio suonerà il Concerto in re bemolle maggiore di Kachaturian. Il programma, diretto da Mario Rossi, aperto da una Ouverture rossiniana, si completa con la Ottava di Beethoven.

Solo alla bacchetta prodigiosa di Sergiu Celibidache (venerdì sera, nella Stagione torinese) poteva venir confidata la ripresa di quel Concerto per orchestra di Ghedini che, scritto fra il Natale '34 ed il gennaio '36, era stato richiesto al maestro dal compianto Guido Cantelli, per le sue ricercatissime esecuzioni italiane e americane. L'opera è infatti rapportata ad una grande tecnica direttoriale, in quel suo vasto respiro ed in quel suo ardito virtuosismo orchestrale, che sono il risultato dell'abilità ghediniana. I quattro movimenti di cui si compone il Concerto si concatenano senza soluzione di continuità, come successione ed alter-

nanza di fatti puramente musicali. Tale carattere, dopo altri Concerti ghediniani variamente legati a fatti poetici o sentimentali, collega questa ultima opera ad un'altra di parecchi anni fa, ma assai importante nella storia artistica di Ghedini: *Architettura*, del '40.

Altra pagina che richiede grande gusto esecutivo è *Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov, che chiude il concerto Celibidache. Il quale, per il *Divertimento* di Busoni ed il Concerto in re maggiore K. 314 di Mozart — il più bello e impegnativo dei due Concerti flautistici mozartiani — avrà come solista Severino Gazzelloni.

Gazzelloni è uno strumentista che

può ben dirsi eccezionale, in un campo che, godendo di aurei favori in tempi passati, oggi è piuttosto scarso di concertisti davvero valenti. Innanzi tutto va sottolineato il fatto che egli, alla ricerca del suono bello e potente, ha suonato via via su un flauto d'argento, di platino, ed ora suona su uno strumento d'oro, procuratogli dalla fabbrica Haynes di Boston. Onde la critica ha avuto buon gioco nel fare illazioni dallo «strumento» allo «stile» esecutivo di Gazzelloni, e nel chiamarlo quindi sinteticamente «il Flauto d'oro». La biografia artistica di Gazzelloni, nutrita nel giro di pochi anni, ultimamente ha fatto passi sempre più decisivi e invidiabili in Italia e all'estero. Dal critico ufficiale del «New York Times» egli si è guadagnato l'appellativo di «uno dei più grandi flautisti dei nostri tempi». E invero Gazzelloni non solo prodiga il suo puro stile nei classici, ma ormai da tempo si è investito dell'impegno attualistico di presentare musiche nuove e nuovissime: musiche ardite, scaturite da quei centri di tendenze avanzate che sono Darmstadt, Parigi, Colonia, Amburgo, Bruxelles; e non poche di tali musiche sono state scritte appositamente «per Gazzelloni»: cioè sulle sue speciali misure di capacità esecutiva.

Per finire la settimana concertistica, abbiamo Paul Hindemith — dopo il concerto torinese precedentemente illustrato — a Roma sabato sera, per il Terzo Programma. Ed anche ora, come allora, il concerto non è tutto di musiche hindemithiane. Infatti si apre con un omaggio ad un musicista del recente passato, molto ammirato da Hindemith per la sua poderosità costruttiva: il Max Reger delle *Variazioni e Fuga su un tema di Hiller op. 100*. La parte propriamente hindemithiana comprende due opere vicine di data, ed anche di orientamento stilistico, nella formidabile parabola creativa ed espressiva di questo musicista. Il Concerto per violino e orchestra è del 1939, e non si deve confondere con la ben precedente *Quarta Kammermusik op. 36 n. 3* pure chiamata «Concerto per violino e orchestra da camera». Il Concerto del '39 ebbe la sua prima esecuzione nel '40. Nel trattamento dello strumento solista, che indugia spesso su lunghe ed espansive invenzioni melodiche, esso mostra la nuova tendenza lirica di Hindemith, che però non abbandona il suo stile contrappuntistico. Composto di tre movimenti, secondo il tipo classico, il Concerto ha, prima della chiusa, una elaborata cadenza. Ne sarà solista agguerritissima Pina Carmirelli.

La seconda parte è occupata dalla corposa *Sinfonia in mi bemolle*, del '40 che fu presentata al pubblico nel novembre '41 dall'Orchestra Sinfonica di Minneapolis sotto la direzione di Mitropoulos. Denunciando esplicitamente una ben definita «tonalità», Hindemith tuttavia non rinuncia alla sua normale libertà tonale. Accenti di vigore ritmico e di liricità si succedono e alternano nella *Sinfonia* per giungere a una conclusione di potente forza.

a. m. b.

Pina Carmirelli, che esegue la parte solistica nel Concerto per violino e orchestra di Paul Hindemith (sabato ore 21,30 - Terzo Programma)



Tutto commisurato alla preziosità dell'Orchestra «Scazzatti», ed ai gusti personali di Artur Rodzinski, è il concerto di martedì sul Nazionale, da Napoli: una *Suite di danze* di Couperin, la deliziosa *Sinfonia n. 1 in do maggiore* di Bizet, tre brani dal *Sogno d'una notte d'estate* di Mendelssohn, e infine una chiusa che appare un po' come una prerogativa di Rodzinski: i *Racconti di Vienna* di Giovanni Strauss.

Il concerto di mercoledì (ore 17,45 Programma Nazionale) diretto da Piero Coppola è interessante per la singolarità del programma composto in gran parte di opere sinfoniche poco note. Fatta eccezione per la *Fuga in do minore* di Bach-Elgar, vi figurano, infatti, brani coloristici di rara esecuzione in Italia: *La ronde sous la cloche* dello stesso Coppola, *Il Kremlino*, poema sinfonico di Glazunoff e la *Sinfonia in re minore* di Sinding.

LE CELEBRAZIONI PUCCINIANE

LA SECONDA SERATA DEL CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI

Domenica 9 marzo si è svolta al Teatro dell'Arte al parco di Milano, in collegamento con tutte le stazioni del Secondo Programma, la seconda serata del «Concorso per giovani cantanti lirici» organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per celebrare il primo centenario della nascita di Giacomo Puccini.

Come è noto, partecipano a questa manifestazione quaranta giovani artisti appartenenti a sei categorie: soprani lirici, soprani leggeri, mezzo-soprani, tenori, baritoni, bassi.

La Giuria è composta da quindici personalità dell'arte e della cultura; ogni commissario può attribuire ai candidati un voto compreso da 0 a 100. La prima serata del concorso, tutti i membri della Giuria, con il presidente M^o Mario Labroca, erano convenuti a Milano; da domenica scorsa invece essi sono «dislocati» in varie sedi radio e precisamente, uno a Trieste, Firenze, Torino, Napoli; tre a Milano, otto a Roma.

Per la seconda tornata del concorso, il conteggio dei voti — compiuto alla presenza del notaio dott. Livreri — ha dato i seguenti risultati: Mezzosoprano LUISA DISCACCIATI, di Roma, punti 1096; Basso VLADIMIRO GANZAROLLI, di Badia Polesine, punti 1088; Soprano ELVIDIA FERRACUTI, di Pesaro, punti 1013; Soprano SILVANA CALLIGARIS, di Trieste, punti 943. Tutti i cantanti, presentati da Leo Gavero e accompagnati dall'orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto, sono stati calorosamente applauditi.

STENTERELLO e CANAPONE

Una gustosa rievocazione della Firenze di Leopoldo II ed in particolare dei rapporti tra la tipica maschera toscana e il granduca



Stenterello in una immagine popolare

Piccolo di statura, magro sparuto, carnagione giallastra, ma non difettoso di persona, spaziosa la fronte, ed una facile rallegratura, con la quale faceva vedere una dentatura buia, ma non sozza: questo il più diffuso ritratto fisico di Stenterello, la tipica maschera fiorentina, almeno fino a quando ebbe un padre solo, l'ex orologiaio Luigi del Buono che per primo gli diede vita. Poi con gli anni e con i diversi padri che in Firenze incontrò (gli Stenterelli specie nella prima metà del XIX secolo, furono numerosi) mutò alquanto di aspetto, e pur anco di umori. Ma benché oscillasse tra la grullaggine e il becerume, rimase costante a quel suo fare di tipo estroso, di burlone, di arguto e acuto dispensatore di morale spicciola, gran maestro nello stroppiare parole e nell'inventarle a sorpresa; e così com'era pronto a intervenire nelle questioni più accese, politiche e sociali, lo era altrettanto nel piegarsi ad accettare la buona e la cattiva sorte, facendo ricorso a quelle che son ritenute le risorse di un certo carattere fiorentino: la svogliatezza e la disinvoltura.

All'epoca del Buon Governo era in Firenze quasi un obbligo civico l'andar a teatro per sentire Stenterello che punzecchiava or l'uno or l'altro, ma di preferenza il Granduca Leopoldo II, che allo scherzo come ogni vero fiorentino, sapeva starci. E se a volte capitava che le guardie salivano sul palcoscenico e portavano al Bargello gli Stenterelli più corrosivi, raramente la satira era pericolosa. Al costume di Stenterello infatti, oltre la giubba di panno azzurro, il panciotto giallo a piselli, una calza rossa e l'altra rigata di bianco e d'azzurro, non mancava mai la tipica parrucca terminante a codino, e codino a riccio. Se il Giusti a quei tempi ammetteva che a detta di Caino, anche Abele era codino, in effetti tale titolo significava nemico di libertà e progresso, nonché partigiano della monarchia e nel caso specifico, dell'Imperatore e Granduca Leopoldo. Dunque, anche se aspre erano le battaglie che la maschera combatteva in teatro contro l'oppressore asburgico, non doveva esserci tra i due tanto cattivo sangue. Inoltre un teatro di Stenterello i solleciti fiorentini dedicarono al

loro Leopoldo II, e la cosa si prestò a un salace doppiosenso. In realtà S.A.I. e R. il Granduca Leopoldo II, arciduca d'Austria e principe reale di Ungheria e di Boemia era per i fiorentini il buon « Canapone », epiteto affibbiato ad ogni vecchio canuto e zazzuruto, con un bel paio di scopettoni solenni. Tanti erano i torti di Canapone; e di nessuno gli fece mai grazia il suo popolo che

cui oppressi e oppressore avevano trovato il modo di convivere senza troppi guai, mentre all'intorno scoppiavano i moti rivoluzionari. Pietro Giordani esiliato a Firenze definì il luogo d'esilio un vero « paradiso terrestre » e tutto di colà gli piacque; Giuseppe la Farina ne era entusiasta, e del resto tutta la Toscana, sottoposta a Canapone doveva godere di un vivere beato se pure Leopardi, nello scrivere al Vieusseux, nel '38 elencò tante buone cose che a Pisa si potevano ottenere con modica spesa. Scrive Ferdinando Martini nella sua « Firenze Granducale » che in quegli anni « era tale la facilità del vivere che vi parve fatto realtà quel paese di Bengodi, dove la fantasia popolare immaginò che le vigne si legassero con le salsicce ».

Stenterello e Canapone è una gustosa rievocazione della Firenze di Leopoldo II e in particolare dei rapporti tra la tipica maschera toscana e il Granduca: con un poco di indulgenza e un poco di ironia, ma con molta simpatia ed affetto, l'ha scritta il fiorentino Enzo Maurri.

**mercoledì ore 16,50
terzo programma**

non rinunciava al quotidiano sollazzo di disobbedirlo e deriderlo, ma questa figura di « toscano Morfeo » pigro, fiacco, moscio e perplesso, che asciugava del pari tasche e Ma-remme, era un Sovrano che conveniva ai Fiorentini; non fosse altro perché si lasciava porre in caricatura e permetteva il fiorire degli aneddoti, genere di cui il popolo fiorentino va som-
mamente ghiotto.

Erano, quelli, tempi beati in

Lidia Motta

“IL LADRO,”

Tre atti di Henry Bernstein

Ci sono drammi che non bisogna leggere, ma cui è difficile resistere quando si assista alla loro rappresentazione, o si ascoltino: è il caso appunto di questo Ladro di Bernstein, che a partire dalla sua « prima » (Parigi, Théâtre de la Renaissance, 1906) ebbe il pubblico — se non la critica — alla sua piena mercè. E senza dubbio, anche per chi riesca a sottrarsi a una simile infatuazione, non è spettacolo da poco assistere all'esibizione di un grosso talento teatrale che concentra il fuoco delle sue batterie sull'azione, una bordata dopo l'altra; tanto che nel frastuono la povertà di idee generali, la superficialità psicologica, l'assenza di stile nemmeno si notano: manca, per una simile operazione, la voglia e la possibilità. Bernstein, infatti, soleva travolgere i suoi spettatori, costringerli a una resa senza condizione. In questo senso, assai limitativo, si può sottoscrivere il

giudizio che ne è stato dato: nessun drammaturgo è stato più drammaturgo di lui. E ancora oggi, tramontata la società che in parte legittimava la sua ispirazione, il suo teatro ha conservato un'impulso, una dinamica che seducono una quantità di persone per nulla interessate alla natura dei problemi e dei contra-

martedì ore 21 - progr. naz.

sti che egli mette in scena. E le anime volgari, i sentimenti comuni, le contraddizioni palesi che egli intreccia nelle sue trame ingegnose brillano ancora di una suggestiva patina d'oro che il tempo non ha consumato.

Il ladro, per tornare al nostro dramma, è Fernando, un ragazzo di diciotto anni, figlio di genitori facoltosissimi, che s'innamora senza remissione di una giovane

signora loro ospite, Maria Luisa. E ne è tanto preso da caricarsi sulle magre spalle un'accusa di furto, per sgravarne l'amante; la quale aveva sottratto grosse somme di denaro impiegandole nell'acquisto di costose « toilettes », ma al solo fine di conservare l'amore e l'ammirazione dell'elegante marito, Riccardo. Fernando sta per essere spedito nel lontano Brasile (dove la sua famiglia ha un avviato commercio) dal genitore straziato, quando la verità si fa luce e, di confessione in confessione, si arriva a un perdono generale. Unica condizionale, l'espatrio della ladra in quel medesimo Brasile, dove soffrirà minori tentazioni, stante l'artratezza della moda locale. L'accompagnerà il marito che le mantiene il suo amore. L'impiego che consentirà loro di vivere e anche di prosperare è generosamente fornito dal padre del calunniato Fernando.

f. b.



Elsa Merlini (Maria Luisa)

"La Loira,, di André Obey

I personaggi di questa commedia in quattro atti — come la definì l'autore per la prima rappresentazione avvenuta nel 1933 a Parigi, al « Vieux Colombier » — sono insoliti. Non sono infatti uomini e donne ma il fiume Loira, le sue figlie, un gufo, una quercia, una piccola volpe, le acque nere. Allora, sulla scena, erano veramente impersonati da uomini e donne; adesso — in questa riduzione radiofonica di Alessandro Brissoni — sono soltanto voci. E voci particolari, che di umano non hanno che l'articolazione delle parole: i timbri, le inflessioni, la « personalità » sono nuovi, appartengono a esseri sconosciuti, a entità fantastiche, che parlano gorgogliando, sibilando, ululando.

Attori, dunque, particolarmente abili nell'imitazione e nel grottesco? No. La novità è un'altra: per la prima volta — e i radioascoltatori del Terzo Programma ne ebbero già una anteprima nel maggio scorso — un regista, Alessandro Brissoni appunto, ha sfruttato le scoperte dei nuovi studi nel campo della radiofonia. In collaborazione con Luciano Berio, direttore dello studio di fonologia musicale della RAI di Milano, le ha applicate alla voce umana, ottenendo risultati particolarmente aderenti al clima irreal e fantastico dell'opera di Obey, trasformando le voci di attori normali e che parlano in modo normale, in voci ultraterrene e immaginose, quali potrebbero essere appunto, se la realtà uguagliasse la immaginazione, le voci dei fiumi, delle piante, degli animali, delle ninfe.

La tecnica, strettamente applicata, ha creato una nuova espressione di arte. Per fare un esempio, il regista si è servito di tre camere di trasmissione distinte: una per il mondo vero, costituito dagli uomini, la seconda per la personalità acquatiche le cui parole sono immerse in un « liquido sonoro », la terza per gli animali e le piante che si esprimono attraverso echi lontani. E' così stata ottenuta una chiara distinzione fra le tre



André Obey

specie, tutte e tre poeticamente riassunte.

La commedia — che rievoca la storia di una terribile inondazione — è così raccontata attraverso il carattere sonoro dei suoi personaggi immaginari, dal primo accenno dell'ingrossamento delle acque, alla loro scatenata furia e infine al placarsi su un panorama desolato. Su tutto, come un coro, sta il commento musicale. E qui è la seconda novità, tecnica ed artistica insieme. La musica di cui si sono serviti Brissoni e Berio è nuovissima, è la musica elettronica creata non con strumenti musicali ma con complicati impianti da grande laboratorio scientifico. I suoni puri, ottenuti con una modulazione di frequenza, vengono sottoposti ad

analisi, sovrapposizioni, distorsioni fino a raggiungere l'effetto desiderato. E' una musica che non ha più niente di terreno: è astrale fantascientifica. Quando i satelliti artificiali partirono dalla terra la trovarono già pronta nell'etere per accompagnarli nella loro avventura.

Ma quello che interessa qui è che con questi nuovi mezzi tecnici, che non sono più vecchi di quattro o cinque anni, è stata scoperta una nuova forma di poesia. Misteriosa, forse angosciata, certamente fuori di ogni tradizione, ma sempre poesia.

c. b.

mercoledì ore 21,20 - terzo pr.

Alla radio un atto di Bruno Magnoni

Le nozze di Giovanna Phile

Quando, pochi anni or sono, Brugno Magnoni, anzi l'autorevole cinquantenne dottor Bruno Magnoni, dirigente amministrativo di un importante complesso industriale di Este, esordì ufficialmente come commediografo sfiorando la vittoria nel « Premio Borletti » con il suo atto unico Le nozze di Giovanna Phile, venne spontaneo di ricercare con insolito interesse quel filo invisibile eppure vitale che lega, alla per-

sonalità umana dell'autore, la sua opera. L'esaltazione della fantasia come strumento di liberazione dalle difficoltà troppo concrete, spesso insopportabili della vita che la favola del Magnoni proponeva, poteva essere interpretata come il desiderio di evasione, addirittura come l'innocente protesta di un uomo troppo strettamente legato, per il suo lavoro, alla realtà del nostro vivere quotidiano? Allora, come oggi, era difficile rispondere. Certo è che la favola, immaginata da un uomo che tutto lascia credere molto positivo, ricava, proprio dalla sua fantasiosa irrazionalità, la sua fresca, poetica forza persuasiva, la sua bellezza.

Nella sala d'aspetto di una stazioncina ferroviaria, c'è tanta quiete da consentire a Giovanna Phile, matura e inquieta zitella, di disporre come di una cosa sua per le lezioni di francese che essa impartisce. Giovanna insegna verbi irregolari e desinenze ma anche, staremmo per dire soprattutto, essa spiega come si possa, quando la vita appaia, per le sue miserie e suoi tiri mancini, troppo dura, correggerla, anzi farne cosa piacevolissima. Come? E' semplice, ignorando la realtà e costruendo, con l'aiuto della fantasia, una seconda realtà popolata dei sogni che si preferiscono, amore, gloria o ricchezza. Giovanna, i suoi sogni, li fa risiedere nell'amore, anzi nel matrimonio. Ebbene, queste sue nozze sperate, invocate e mai raggiunte, nasceranno — realtà solamente sua — perché essa, non importa se schernita, persino derubata, si aggrapperà ad un ultimo brandello di fantasia salvato tra le rovine doloranti di un assurdo incontro. Nozze vere con il frutto vero di un bambino che, nascendo riempirà meravigliosamente tutta la sua vita. Verità o fantasia? Fantasia, sogni, — conferma Bruno Magnoni — qualche cosa, tuttavia, di immensamente più perfetto della realtà.

p. c.



Anna Caravaggi (Giovanna Phile)

sabato ore 22 - programma nazionale

MOSTRA PERSONALE DI MASTROIANNI

L'immagine più suggestiva e convincente della sua arte, Marcello Mastroianni ce l'ha data, crediamo, con l'interpretazione di Notti bianche. Esempio mirabile di aderenza a un personaggio (Mario) assai complesso. Difficilmente ci dimenticheremo di questo film, di Mario, il piccolo-borghese, della sua oscura città sbrecciata, di Natalia, il suo amore, che passa dal riso al pianto con tanta sconvolgente naturalezza. Difficilmente dimenticheremo Mastroianni nelle prodigiose sequenze del rock and roll e soprattutto nelle scene finali, quando ad un tratto appare l'Inquilino e gli porta via gli ultimi soldi della sua speranza, gli porta via Natalia, il suo amore, lasciandogli soltanto il freddo, la solitudine e la sua oscura città sbrecciata. In questo film diretto da Visconti, Mastroianni ha raggiunto momenti di profonda, completa suggestione emotiva. Tuttavia anche come attore « radiofonico » Mastroianni merita la nostra attenzione. Certe sue prove al microfono sono un'altra significativa testimonianza della sua raggiunta maturità di attore. La Mostra personale di Mastroianni comprenderà fra l'altro:

« COME VI PIACE » DI SHAKESPEARE

Questa commedia dal titolo pirandelliano assai, è stata definita « il divertimento di un genio ». Divertimento degno in tutto e per tutto, si capisce, del grande William. Si tratta insomma di uno splendido arazzo, con paesaggi d'Arcadia, con uomini e donne di corte, con cavalieri e damigelle che ridono e scherzano (spesso con un linguaggio che non raccomanderebbe certo a nostra figlia) e flirtano a tutta forza. Una portentosa evasione nel dominio assoluto della fantasia. Evasione o diversivo più che giustificato dato che il grande William aveva appena finito di scrivere il Giulio Cesare e si predisponne alla fatica dell'Amleto. In Come vi piace, dunque, siamo in piena cavalleria e « pastorellaria ». Al centro di questo scintillante carosello d'amore ricco di exploits e di evoluzioni (complice la foresta di Arden) sono Orlando e Rosalinda. Costei vaga nella selva travestita da cavaliere e così Orlando, per quanto follemente innamorato di lei, non la riconosce. L'avvenente cavaliere, cioè Rosalinda, induce Orlando a fargli la corte proprio come se fosse la donna dei suoi sogni. E gli spiega che questa è una ricetta (ben strana in verità) infallibile contro il mal d'amore. Orlando accetta la cura e fa la corte all'avvenente cavaliere invocandolo e chiamandolo, guarda caso, Rosalinda. La quale, infine, stanca dell'astruso giochetto, riprende le sue sottane e se ne va sposa al suo tenero amante.

« GIORNI FELICI » DI CLAUDE PUGET

L'autore è nato a Nizza nel 1905. E' dunque relativamente giovane. Ha scritto molto e quasi sempre ottime cose. Il suo copione migliore, il più vivo, il più svelto e garbato è Giorni felici. Salotto di una villa padronale in campagna, nel Poitou. Cinque ragazzi, due maschi e tre femmine, tutti cugini, sono i protagonisti. I giovani sono soli nella villa (non pensate male: i padroni sono andati via a causa di un lutto in famiglia) e vivono, sia pure confusamente la loro prima avventura sentimentale. Bernardo, dunque, ama la cugina Prunetta; Marianna ama il cugino Oliviero. Resta Franca. Ma lei non pensa all'amore, il suo cuore è libero. Tutto procede per il meglio quando a un tratto un baldo aviatore trentenne, Michele, prende terra per un'avaria al motore, proprio accanto alla villa dei cinque ragazzi. Questo atterraggio forzato crea non pochi scompigli fra i cuginetti. Le fanciulle, manco a dirlo, prendono la cotta per l'aviatore mentre i maschi, morsicati dalla gelosia, chiariscono i loro sentimenti a se stessi ed alle rispettive cugine. Tutto procede per il meglio: Bernardo con Prunetta, Marianna con Oliviero. Resta Franca. Questa volta, però, il suo cuore non è più libero, batte a ritmo serrato per Michele. E quando Michele, riparato il guasto, riprenderà il cammino per i suoi azzurri sentieri, Franca lo seguirà a lungo con lo sguardo, forse piangendo.

Gino Baglio

giovedì ore 21,15 - secondo programma



Mila Vannucci (Elena)

SERA DI PIOGGIA

Tre atti di Paola Riccora

Fra pochi giorni *Sera di pioggia* compirà vent'anni, essendo stata rappresentata per la prima volta il 28 marzo 1938. Teatro Odeon di Milano, Compagnia Borboni-Cimara; viene da domandarsi come Paola Borboni fosse riuscita a celare fino al terzo atto la propria venustà mostrandosi, secondo le precise indicazioni dell'autrice, « modesta, senza nessuna apparenza di femminilità, un po' scialba, un po' sciupatina ». Miracoli del trucco e della eccellente recitazione, ché — non ci son dubbi — proprio bruttina e insignificante dev'essere Elena di *Sera di pioggia* nei primi due atti della commedia; non potrebbe altrimenti giuocar di contrasto apparente nell'ultimo « ringiovanita, più florida e più bella ». Siamo d'altronde inclini a sospettare che quel volerlo imbruttirsi (una specie di civetteria, in fondo) non dovesse dispiacere alla bella, e brava, prim'attrice, che nella stessa stagione teatrale aveva portato al successo *Conchiglia* di Sergio Pugliese, anche lì interpretando un personaggio, Giovanna, che passa dalla scialba modestia allo splendido rigoglio.

Il lettore ha già compreso da queste poche righe che in *Sera di pioggia* Paola Riccora ci narra la metamorfosi di una donna. Argomento non nuovo alla scena, si dirà; basterebbe infatti ricordare, oltre alla citata *Conchiglia*, *Ma non è una cosa seria* di Pirandello. C'è però da osservare che,

mentre Gasparina di Pirandello e Giovanna di Pugliese, pur così diverse fra loro, vengono ambedue svegiate alla leggiadria ed alla femminilità dall'amore, la protagonista di *Sera di pioggia* sboccia in tranquilla bellezza con la maternità. Maternità paga e felice di se stessa, senza rimpianti o speranze d'altri affetti. La piccola Lenuccia, ecco l'unica ragione della nuova forza di Elena, ecco il solo motivo della sua letizia.

La commedia si apre su un piccolo, grigio mondo provinciale: la casa dove Elena abita assieme alla mamma, la signora Maddalena. Non è facile la vita per la brava figliola; immobilizzata la madre da una paralisi alle gambe, scarica la pensione lasciata dal padre, la ragazza è chiusa in una miseria che non vuol rinunciare al decoro, alla dignità. Senza iacrima (ma anche senza sorrisi) Elena affronta dunque e risolve giorno per giorno i mille problemi del bilancio domestico con ammirabile tenacia, con signorilità; finché vengono tempi ancora peggiori ed essa deve decidersi a prendere un pensionante. La scelta, se di scelta potesse parlarsi, cade su un modesto professore di latino, dalle poche speranze e dalle poche amicizie. Il mensile che questi passa non è alto, ma dà una certa sicurezza alla signora Maddalena ed alla figlia; Elena lavora, sì, tutto il giorno, ma finalmente è tranquilla e serena nella rassegnazione. E l'amore?

Ha solo trent'anni, avrebbe diritto di muoversi, divertirsi, vivere... « Per carità! Che cosa c'entro io? Sono forse una donna io? »: nelle parole della ragazza non c'è nemmeno rimpianto. La mamma, la casa, il pensionante: manca il tempo per le sciocchezze. Ma una sera di carnevale, una sera di pioggia, due solitudini, quella di Elena e quella del professore, s'incontrano, complice una bottiglia di spumante. Breve incontro, ché all'indomani l'uomo — viltà, timidezza, rimorso — abbandona la casa, lasciando appena due righe di saluto. Vi ritorna, per una fugace visita, qualche anno dopo, ancora pieno di confusione e di timore, come a cercare una parola di perdono, che lo tranquillizzi nel suo egoismo. Con suo grande sollievo, al posto della timida Elena conosciuta, trova ora una donna lieta e sicura che l'accoglie cortesemente, senza rimproveri o allusioni, addirittura inventando lì per lì un inesistente marito che giustifichi la presenza della piccola Lenuccia, la bimba avuta da lui. Poche parole di convenienza e l'uomo, finalmente liberato da ogni peso, se ne va via soddisfatto, mentre la giovane mamma corre felice dalla piccina ch'è tutta sua, soltanto sua, e di nessun altro.

c. m.

lunedì ore 16,30 - sec. progr.

La natura

ci ha dotati di una capigliatura sana e normale!



La natura ci ha dotati di una capigliatura normale e sana. Ma noi trascuriamo i capelli che, a lungo andare, corrono dalla forfora, si indeboliscono e cominciano a cadere. Perché non correre ai ripari, finché siamo in tempo? Oggi abbiamo a disposizione il pantenolo, una vitamina del gruppo B, che ha le proprietà di regolare l'attività delle ghiandole sebacee, di impedire la formazione della forfora e di prevenire la caduta dei capelli. Pantèn è la prima ed unica lozione a base di Pantenolo*. Sua caratteristica è l'azione in profondità: il pantenolo penetra, più completamente dell'acido pantotenico, fino alla radice del capello. L'uso regolare e quotidiano del Pantèn rappresenta la condizione necessaria per assicurare la vitalità del capello e mantenere sana la capigliatura.

582

* Il pantenolo è prodotto dalla F. Hoffmann-La Roche & Co. S. A. di Basilea: il suo uso è brevettato.

PANTÈN

Pantèn non gras per capelli grassi
Pantèn gras per capelli secchi
Pantèn demi-flx per capelli ribelli
Pantèn blu (gras e non gras) per capelli grigi e bianchi

Flacone normale Lire 600 • Flacone doppio Lire 1000

Concessionaria VELCA - Via Bergonzoli, 3 - Milano

Sono brutte, bruttissime. Precedute da questa fama, piuttosto singolare per delle dive, giungevano nelle varie città d'Europa le sorelle Barbara e Carlotta Marchisio, due delle più celebri artiste liriche dell'Ottocento, le quali cantarono sempre insieme e furono le predilette di Gioacchino Rossini che dedicò loro la sua *Petite Messe Solennelle*. Naturalmente il pubblico, prevenuto in tal modo, si recava a teatro, convinto di trovarsi di fronte a due autentici mostri e, preparato così al peggio, finiva col trovare le due artiste addirittura dei soli di bellezza. Ma, pur se non furono mostruose, belle Carlotta e Barbara proprio non erano. Carlotta, la minore, poteva ancora passare, con quella sua figurina paffutella e la timida e pacata dolcezza dello sguardo e del sorriso, ma la povera Barbara, leghosa, ossuta, nera come un tizzone d'inferno, con un viso cavallino, che i soliti maligni avevano definito « più lungo delle sue gambe », di fascino non ne ebbe proprio mai. Di questo tutti, familiari ed amiei, furono fermamente convinti fin da quando ella era ragazzina, né modificarono la loro opinione neppure quando Barbara diede brillante prova di essere una donna fatale, affascinando nientemeno che un brigante.

Estasiato il bandito

La sensazionale avventura si svolse nell'estate del 1850 a Pino Torinese, il paesetto del Piemonte dove i Marchisio si recavano a villeggiare. Una sera Barbara, che era allora sui 16 anni, stava ritornando dalla fiera di Chieri, dove

si era reata a far la spesa insieme alla perpetua del parroco, la vecchia Zablin. Ad un tratto, nel passare vicino ad una boscaglia, udirono un fruscio di frange e videro balzar fuori un brigante mascherato ed armato, il quale, gridando la classica frase: « O la borsa o la vita », punta loro contro il petto l'archibugio. Atterrita, la Zablin offre con un gesto meccanico la borsa (che non era preeisamente quella desiderata dal bandito perché conteneva solo patate e pomodori), ma Barbara, per nulla intimorita, sfida, intrepida, il losco figura: « Non posso darvi il mio tesoro », gli dice, « perché l'ho dentro la gola. Ascoltate ». E, con aria ispirata, attacca a cantare la romanza della *Norma* « Casta diva ». Letteralmente conquistato, il bandito le cade ai piedi, le dice ardenti parole di ammirazione, la scorta fino al paese per proteggerla da altri cattivi incontri. Ma, nonostante le energiche testimonianze della Zablin, parenti, amici e conoscenti continuarono a non vedere in Barbara nessunissimo fascino: « Era notte — commentarono — e al buio, si sa, tutti i gatti sono bigi ».

Che ella avesse avuto un sangue freddo ed una forza d'animo straordinari, nessuno, però, poté negarlo. Barbara, infatti, fu decisamente una creatura forte, ed anche per questo si accoppiò felicemente con Carlotta, più debole e dolce. Fin da bambina, Barbara ebbe, per la sorella minore, un materno senso di protezione. In casa Marchisio, del resto, il senso della famiglia era molto sentito. Uomo di casa era il padre, Pierantonio Marchisio, che commerciava in pianoforti, donna tutta dedita ai domestici affetti la madre, Margherita Girola. Eppure gli undici figli, nati da questa tranquilla unione borghese, ebbero tutti l'estro musicale, a cominciare dal primogenito Antonino, pianista e compositore pregevole, per finire all'ultimogenito: Giuseppe Enrico. Barbara e Carlotta vennero al mondo dopo che i genitori si trasferirono da Bottigliera d'Asti a Torino: la prima il 6 dicembre 1833, la seconda l'8 dicembre 1835, e, come tutti i loro fratelli, furono, fin da piccole, avviate allo studio della musica: il clavicembalo e il canto Barbara, il pianoforte Carlotta, la quale, a differenza della sorella, aveva una vocina così dolce e debole che mai si sarebbe immaginato potesse percorrere trionfalmente la carriera di artista lirica. In breve, casa Marchisio fu celebre

Non erano belle ma nemmeno «mostri» — Una famiglia borghese — I consigli di Carlotta Marchionni — Dinanzi alla regina di Spagna — Le gambe imbottite — Il ricatto del tenore Frascchini — Sempre brave ragazze — «Cari i mè tosann!» — Due voci per una Gilda sola



Barbara e Carlotta Marchisio

in tutta Torino come il regno della musica: « l'asilo di tutti coloro che masticavano semicrome » e soprattutto, dopo la immatura morte del padre, quando Antonino assunse le mansioni di capo famiglia, vi si organizzarono delle mattinate musicali alle quali non disdegnavano di prendere parte i migliori musicisti.

Doveva essere proprio Barbara a dare la spinta alla sorella per incamminarla sulla sua stessa strada. Talmente affezionata a Carlotta, che una volta che se ne distaccò per un giorno pianse di tenerezza rivedendola, sentì il desiderio di cantare insieme alla sorellina, per la quale lei, il brusco granatiere in gonnella, sapeva trovare tanta paziente dolcezza. Incominciarono così, quasi per gioco, a provare insieme dei « duettini », e Barbara si sforzò di domare il più possibile la sua voce tonante (« Ha la voce della portata del cannone » dicevano di lei i torinesi) per non soffocare l'aggraziato filo della vocetta di Carlotta. Tuttavia, nessun'altro prendeva troppo sul serio la vocazione lirica di quest'ultima. Si incominciò a prendere molto sul serio, invece, la voce di Barbara, quando la fanciulla, giunta sui 17 anni, si rivelò un meraviglioso, estesissimo contralto. Dopo avere avuto come maestri di declamazione il Venturini e la celebre Carlotta Marchionni, ed aver studiato diversi spartiti, la ragazza veniva fatta debuttare dal fratedlo Antonino in un grande concerto corale e strumentale alla Regia Accademia Filarmónica. Il successo fu tanto pieno che l'indomani non si parlava che di lei

in tutta la città e l'impresario Merelli, padre, la scritturava per tre anni, destinandola subito per sei mesi, in qualità di primo contralto, al Teatro Reale di Madrid, in una compagnia di cui facevano parte illustri artisti quali Rosina Penco.

« Il dado era stato tratto », per usare una frase celebre, ma il guaio era adesso ottenere il consenso materno. La buona mamma Margherita, infatti, considerava l'ambiente artistico una specie di regno di Belzebù e mai avrebbe pensato di avviare per quella strada una delle sue figlie. Finché si cantava e si suonava in famiglia, niente di male, anche lei amava la musica ed ai suoi bei tempi aveva cantarellato, eullando i suoi undici rampolli; per il resto, da buona borghese, aveva allevato le sue ragazze come donne di casa, esperte nel cucito e nel segreto dell'arte culinaria, nel maneggio di scope e piumini per la polvere, e Barbara, sempre straordinariamente energica, ci dava dentro con una foga addirittura selvaggia. Adesso l'idea di vedere sua figlia calcare le scene, riempiva la madre addirittura di terrore panico. Fu un duro compito riuscire a persuaderla a pronunciare il sospirato sì. E la capitolazione fu merito soprattutto di Carlotta Marchionni, divenuta amica di casa, la quale seppe dimostrare a mamma Margherita che quando una donna è stata cresciuta con retti principi può rimanere onesta anche diventando una diva.

Tre ragazzi felici

Ecco, quindi, la mattina del 10 settembre 1856, Barbara Marchisio partire per la Spagna. Non è sola, però: il fratello minore, Giuseppe Enrico, le fa da cavaliere e da accompagnatrice le fa la indivisibile Carlotta. Malgrado il dispiacere di abbandonare per la prima volta la mamma ed il quieto focolare domestico, quei tre ragazzi si divertono un mondo a tutte le avventure del lungo e movimentato viaggio. Sembra loro di vivere una meravigliosa favola, convinti come sono, nella loro santa innocenza, che tutto sia bello e tutti siano buoni. Le prime amare esperienze di vita le fecero al loro arrivo a Madrid, allorché la diva Rosina Penco, dichiarò subito chiaramente di non avere nessun piacere



Le sorelle Marchisio, con i loro compagni d'arte, durante una tournée a Dublino nel 1860. A destra il pittore Eugenio Casselli, marito di Carlotta

classe unica

G. B. ANGIOLETTI

PIRANDELLO NARRATORE E DRAMMATURGO

Lire 200

Pirandello è lo scrittore che più di ogni altro nel suo tempo tentò di penetrare a fondo il groviglio della vita, ma non decifrò l'arduo problema. L'Autore illustra le qualità artistiche dei romanzi, novelle, lavori teatrali del Pirandello, da cui trae le idee informatrici: la complessa problematica in cui si muove il suo pensiero, quel lucido realismo animato dagli accenti più semplici e più spontanei dell'autentico dolore dei numerosi personaggi, che non riescono mai a diventare padroni di se stessi, ma devono accettare la finzione che la vita propone.



Altri volumi di carattere letterario pubblicati da « Classe Unica »:

Letteratura Italiana dell'800, L. 200; Il romanzo dell'800 (francese, inglese, russo), L. 200; Carducci, L. 150; Narratori americani dell'800, L. 150; Romanzi del '900, L. 200; Aspetti del romanzo italiano dell'800, L. 150; L'arte di Thomas Mann, L. 200; Dante Alighieri: L'Inferno - Il Purgatorio - Il Paradiso, cadun volume L. 350; La lingua italiana d'oggi, L. 200; Le tragedie di Shakespeare, L. 350; La grande stagione del romanzo russo, L. 250; Romanzi italiani del nostro secolo, L. 250; Il don Chisciotte di Cervantes (in preparazione).

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

ARCHISIO

di trovarsi compagna di scena con quella « novellina », come lei chiamava sdegnosamente Barbara, e si batté con tutte le forze per mettere la fanciulla negli impicci ed impedirle di cantare. Fatica inutile ché, come nei romanzi, il valore vinse, e Barbara, fra il sommo giubilo di suo fratello e di sua sorella, riportò trionfali successi dapprima in un concerto a Corte, alla presenza della regina Isabella, poi al Teatro Reale dove debuttò la sera del 17 dicembre 1856 nella parte di Rosina del *Barbiere di Siviglia* e suscitò tali entusiasmi che la stessa sovrana di Spagna, dal suo palco, si sbracciava ad agitare fazzoletti in segno d'evviva, e gli austeri professori dell'orchestra gridavano a gran voce: « Otrá, Otrá! » (Bis! Bis!). Barbara, Carlotta e Giuseppe, raggiunti non si stancavano di ripetere: « Ah! se ci fosse qui la mamma! ». La nuova diva poi ardeva dal desiderio di mostrare alla madre gli splendidi regali ricevuti, fra cui una stupenda collana di smeraldi e brillanti, dono della stessa regina di Spagna.

Altre volte, però, Barbara si convinse che era meglio che sua madre non fosse presente, come la sera in cui fu data la *Linda di Chamounix* ed a lei toccò indossare un costume savoiardo coi calzoncini corti e delle spaventevoli calze rosse di fiamma. Il guaio era che la povera figliola, magra come uno stecco quale era, aveva messo tutta la sua polpa nelle gambe, e così adesso che quelle gambotte, solitamente ricoperte dalle lunghe gonne ottocentesche, venivano trionfalmente alla ribalta, facevano un effetto veramente sconcertante. « Ma perché ti sei imbottita così le gambe? », le chiedevano tutti, increduli che tanta grazia di Dio fosse genuina. E lei, pure sbuffando di stizza, doveva affannarsi a spiegare che non si era imbottita proprio per niente, ma aveva la disgrazia di essere fatta così.

Finalmente assieme

Pur in mezzo alle pene che le procuravano i calzoncini corti del costume savoiardo, Barbara Marchisio non aveva dimenticato di far intraprendere alla sorella la sua stessa carriera. Per questo si era sempre preoccupata che continuasse con assiduità lo studio del canto, nella speranza che avesse a presentarsi un'occasione di poterle dare l'avvio sulla strada dell'arte. E l'occasione si presentò più presto del previsto: nel marzo del 1857. Doveva andare in scena la *Norma* di Bellini ed il direttore del teatro era in cerca di una cantante per la parte di Adalgisa. Allora Barbara, spalleggiata dal celebre tenore Fraschini, pose la candidatura di Carlotta. Cuzzani, l'impresario, dopo che ebbe udito cantare la fanciulla, la cui voce si era rafforzata, assumendo un bellissimo timbro vellutato, si dichiarò disposto a scritturarla. Ma c'era un serio ostacolo, costituito dal fatto che Rosina Penco non avrebbe mai acconsentito a cantare la *Norma* con una « bambina », ché tale ella considerava la povera Carlotta, la quale aveva 18 anni e ne dimostrava sfortunatamente 15. Allora Fraschini, che era convinto della capacità della piccola Marchisio, ebbe un'idea geniale: « Se tu accetti di cantare con questa bambina — disse alla Penco — io esaudirò finalmente il tuo grande desiderio di cantare con te nella parte di Pollione ». Il patto venne concluso e la sera del 16 marzo 1857 Carlotta Marchisio debuttava al teatro Reale di Madrid nel-

la *Norma*, riscuotendo un clamoroso successo. Il sogno delle due sorelle si era avverato: lo stesso teatro le aveva viste avviarsi, sicure, a pochi mesi di distanza, per la luminosa strada dell'arte.

Da quel momento esse procederanno sempre fianco a fianco, cantando nei più grandi teatri di tutto il mondo, nelle stesse opere, sostenendosi a vicenda, in una ammirabile collaborazione. E quando uno dei due meravigliosi usignoli, prematuramente stroncato nel fiore degli anni da un destino crudele, si tacerà, anche l'altro non avrà più cuore per continuare a cantare.

Naturalmente mamma Margherita rischiò di avere un colpo apoplettico quando Antonino, sfavillante di gioia, le comunicò che pure Carlotta si era librata su quei palcoscenici, anticamera del regno di Satanasso. Ma quando le figliuole tornate dalla *tournee* spagnola, le apparvero davanti così soddisfatte della propria vita ed ella ebbe modo di accertarsi (nella vacanza che esse si concessero a Pino Torinese) che, pur diventando delle dive, erano rimaste le sue ingenue bambine, amanti dei fratelli e della casa, fanciullescamente affezionate al vecchio parroco, alla buona perpetua, agli amici di un tempo e felici di rituffarsi in quel caro mondo borghese, prima di intraprendere un altro volo di gloria, allora si persuase che Carlotta Marchionni le aveva detto una grande verità ed abbandonò finalmente per sempre la sua prevnzione contro il teatro.

Il ridicolo costume

Così più nulla mancava alla felicità delle due sorelle. Sempre maggiormente affiatate, proseguirono, sicure, il loro luminoso cammino, mantenendosi talmente semplici che quando vennero a cantare alla Scala di Milano, il celebre e terribile maestro Panizza, conquistato fin dal primo sguardo, le abbracciò chiamandole: « Cari i mè tosann! » (care le mie ragazze). Barbara, in lotta aspra e fiera con i costumi maschili che ogni tanto le toccava indossare sulla scena, vedeva Carlotta farsi bellicosa per difenderla, come quella sera in cui, dovendo cantare la parte di Arsace nella *Semiramide*, ella dovette indossare un costume talmente buffo, formato da una giubba assira corta e stretta e da un paio di calzoncini lunghi e larghi, che, al suo apparire in scena, il pubblico scoppiò a ridere. E mentre lei si difendeva con occhiate incendiarie che gelarono l'ilarità degli spettatori, Carlotta si precipitava dall'impresario, intimandogli di fare saltare fuori e subito « un costume nuovo e bello », altrimenti Barbara non avrebbe più cantato. Per parte sua anche Barbara era sempre pronta ad aiutare la sorellina. Così vedendo che a Carlotta, fatasi un po' troppo grassottella, pesava, nella cavatina della *Gilda del Rigoletto*, fare la salita della scala, cantando l'ultima ripresa, escogitò il trucco di nascondersi fra le quinte, mettendosi a cantare lei al posto della sorella, con tale abilità che nessuno si accorse mai della sostituzione... di voce.

Tanto commovente accordo parve, tuttavia, ad un certo momento, destinato a rompersi. E ciò accadde allorché, per la prima volta, nella vita delle due celebri artiste apparve l'amore.

Anna Maria Recupito

(continua)

LEPUS TIMIDUS



In natura vi sono animali
- come la lepre delle nevi
capaci di adattarsi
in modo meraviglioso alle
mutevoli condizioni ambientali

D'ESTATE E D'INVERNO...

...SHELL X-100 MULTIGRADE si adatta
con eccezionale prontezza
alle varie temperature del motore.

È infatti l'olio in grado di assicurare la perfetta lubrificazione delle parti vitali del motore, dalla partenza a freddo alle più elevate temperature del massimo regime di funzionamento. MULTIGRADE significa molte gradazioni in una. SHELL X-100 MULTIGRADE assicura un facile avviamento ed un funzionamento eccezionalmente sciolto e scorrevole del motore con conseguente sensibile risparmio di carburante, specie nelle ripetute soste e partenze del traffico di città.

**l'olio per
tutte le
temperature**

facilita l'avviamento
protegge il motore
combatte la corrosione
fa risparmiare carburante



IL FIORE

Compinto felicemente il ventunesimo numero, *Il fiore all'occhiello* è diventato maggiorenne: e il fatto è stato annunciato con una certa solennità da Lidia Pasqualini uno degli scorsi venerdì: ma il varietà di Faè e Romano non tende ad invecchiare: anzi, tutto lascia prevedere che manterrà ancora a lungo il suo brillante ritmo di oggi, prima di raggiungere l'età della pensione. Quanti sono i nomi che si sono avvicendati su questa passerella radiofonica? Quanti fiori sono stati appuntati all'occhiello di attori personaggi di fama internazionale? Da Anna Magnani a Wanda Osiris, da Odoardo Spadaro a Titina De Filippo, da Giacomo Lauri Volpi a Gino Bechi, l'elenco è carico di celebrità e potrebbe continuare per un pezzo. Potrebbe continuare, per esempio, con i nomi di Frankie Laine e Vittorio De Sica, Rossano Brazzi e Giulietta Masina, Franco Corelli e Nicola Rossi Lemeni, Alberto Sordi e Dawn Addams. Possiamo anche ricordare le *pedettes* della musica leggera, che sono state ospiti di questo programma: dalla francese Cathérine Sauvage all'indiana Amrù Sani, da Nilla Pizzi a Domenico Modugno, da Achille Togliani a Teddy Reno, da Aurelio Fierro a Giacomo Rondinella. Sarebbe dunque molto più semplice dire che si sono avvicendati ormai tutti a questo microfono degli assi, sarebbe più comodo e sbrigativo: se non fosse inesatto. *Il fiore all'occhiello* prevede ancora parecchi numeri avanti a sé, e intende riservare delle buone sorprese agli ascoltatori che la sera del venerdì aprono la radio sul Secondo Programma. Alle 21 esatte, non si può sbagliare: dà il segnale Beppe Mojetta, con la sua orchestra.

venerdì ore 21 - secondo programma

(Fotografie di Franco Pinna)



Il battesimo del *Fiore all'occhiello* si è svolto sotto la tutela di Carlo Dapporto e Delia Scala, che, per i primi, hanno fatto da padrino e madrina al programma



Alberto Talegalli, che con la sua macchietta del sindaco di Pincano, e tutte le successive trasformazioni, ha imbastito una nuova serie di monologhi a catteratta, per strappare le più clamorose risate del pubblico. Dopo aver presenziato a numerose trasmissioni del *Fiore all'occhiello*, Talegalli ha ora sospeso per qualche settimana il suo numero: ma ritornerà quanto prima con nuove, impensate avventure

Mario Riva e Diana Dei hanno preso il bastoncino della staffetta dai presentatori precedenti, e hanno percorso la seconda frazione entusiasmando il pubblico

Lidia Pasqualini, la non dimenticata presentatrice del *Campione d'oro* e di tanti altri spettacoli radiofonici: dalla prima puntata del *Fiore all'occhiello* ne ha accompagnato tutte le vicende, come elemento indispensabile alla esecuzione di ogni numero



ALL'OCCHIELLO



I presentatori cambiano, Mojetta rimane. Il sorridente direttore del complesso di ritmi moderni (qui colto insieme con uno dei suoi migliori elementi, il sax contralto Marcello Boschi) rappresenta la continuità della trasmissione, nel variare dei personaggi al microfono



Riccardo Mantoni imposta una scenetta con una simpatica coppia di attori intervenuta a *Il fiore all'occhiello*: per Gabriella Pallotta questo sketch ha rappresentato l'esordio ai microfoni; per Nino Manfredi un ritorno a quella ribalta da cui ha avuto il lancio per il successo



Franca Valeri e Vittorio Caprioli: dalla rivista da camera per i patiti dello spettacolo intellettuale al varietà radiofonico per i milioni di ascoltatori. Per quattro settimane *Il fiore all'occhiello* si è fatto forte del nome dei "gobbi", e delle loro macchiette

Una zuppa
Cirio
un bacio
e
5
MILIONI



5 milioni

**per una risposta
e sei etichette!**

CIRIO vi domanda quale delle SEI ZUPPE CIRIO attualmente in vendita Voi preferite: ZUPPA di SEDANI - di POMODORO - di ORTAGGI MISTI - di FAGIOLI - di ASPARAGI - di PISELLI.

Unite alla Vostra risposta le sei diverse etichette delle Zuppe Cirio, il Vostro nome e indirizzo e spedite tutto a

CIRIO
NAPOLI

Tutte le risposte saranno registrate e fra le concorrenti che avranno segnato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società Cirio, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio dei **CINQUE MILIONI** e quindi i cento premi di consolazione.



CINQUE MILIONI

Buon appetito... Buona fortuna!

“Come le foglie,,: mezzo secolo d'una commedia fortunata

Milano, all'inizio di questo secolo, era una città straordinaria. Non imponente e un po' greve come ora, adagiata nella propria potenza, ma giovane e tesa nel futuro, ricca di ambizioni, di speranze, di fermenti, d'ingegno. Non contenta d'essere la capitale del lavoro, voleva esserlo anche delle lettere, delle arti, del teatro. Scrittori e poeti, scapigliati o romantici o naturalisti, vi confluivano da ogni parte; vi si radunavano soprattutto i più fortunati autori di drammi, da Marco Praga al Rovetta, dal Verga all'Antona Traversi, dal Capuana al Bertolazzi. Fra tutti faceva spicco, per l'equilibrio e la modestia, per le qualità di grande artista e d'uomo integerrimo, un piemontese alto e massiccio, con la testa calva, i grossi baffi «alla Umberto», la bella barba bianca: Giuseppe Giacosa. Al «Manzoni», il teatro più nobile, una delle sue primissime commedie, *I figli del marchese Arturo*, era caduta di schianto nel 1873; dopo d'allora, però, lo scrittore non vi aveva raccolto che trionfi. Così era stato per *Tristi amori* (che pure i romani avevano bocciato alla «prima» del 1888), per *La partita a scacchi*, per un altro paio di drammi d'ispirazione romantica. Finalmente, la sera del 31

Da quella lontana sera del 31 gennaio 1900, i quattro atti di Giacosa hanno incontrato il caloroso consenso di tre generazioni

gennaio 1900, ancora al «Manzoni», la compagnia Talli-Di Lorenzo-Andò mise in scena i quattro atti di *Come le foglie*. Contro l'opinione degli attori, che non avevano fiducia nella commedia, il pubblico raggiunse un entusiasmo delirante: vi furono venti chiamate, il Talli (che aveva il personaggio di Massimo) ebbe ovazioni quasi ad ogni battuta e Giovanni Pozza, il severissimo critico del *Corriere*, scrisse il giorno dopo che *Come le foglie* era un'opera «degna soltanto di superlativi», «un soffio poderoso d'arte fresca, viva, ristoratrice». Si fecero 17 repliche (un primato per quei tempi), furono incassate oltre 40 mila lire e la direzione del teatro istituì perfino delle «mattinate» per dar modo ad un maggior numero di persone di vedere lo spettacolo. Qualche tempo dopo lo stesso Talli, ma affiancato dalla Gramatica e dal Calabresi, presentò la commedia a Torino, la città di Giacosa: il successo fu tale che al terzo atto il pubblico invase il palcoscenico per festeggiare da vicino il più possibile l'autore. «Giacosa», scrisse Talli nei suoi ricordi, «messo

a tu per tu con l'entusiasmo dei suoi concittadini, dei quali conosceva l'abituale compostezza incrollabile, rispondeva commosso con frasi piemontesi brevi... Sorrideva come un grande fanciullo timido e felice. Io, che lo guardavo, ebbi l'impressione che non si potesse accogliere

venerdì ore 21 - televisione

così alta compiacenza con più nobile semplicità».

Da allora, da oltre mezzo secolo, *Come le foglie* è un copione di sicura fortuna, una di quelle rare commedie sulle quali impresari e attori sanno di poter contare senza pericolo: se ne ebbe un'ultima prova nella stagione 1954-'55, quando la compagnia Brignone-Randone-Santuccio-Volonghi ripresentò con successo l'opera di Giacosa (se Luchino Visconti non avesse speso sedici milioni nella regia il successo sarebbe stato anche finanziario). Ora, quali sono le ragioni d'una così co-

stante predilezione del pubblico per *Come le foglie*? Molte, naturalmente, ma che si possono riassumere in poche ed essenziali. Innanzitutto la commedia di Giacosa è vera, sobria, schietta: è patetica ma non retorica, commossa senza essere dolciastra. In secondo luogo è ben scritta, con un linguaggio che pare nello stesso tempo familiare e letterario, senza indugi, senza una battuta superflua: si è detto, anzi, e con ragione, che spesso i silenzi del copione, le pause, le sospensioni del discorso, gli interrogativi lasciati a mezzo, sono assai più eloquenti di qualunque parola. Infine *Come le foglie* è una commedia profondamente morale, ma senza fanatismi, senza intenzioni pedagogiche, senza esaltazioni o condanna: dal principio alla fine si avverte la comprensione dell'autore, il suo amore per tutti i personaggi, il desiderio d'un'assoluzione generale, anche per chi ha sbagliato, anche per chi fatalmente continuerà a sbagliare. Giacosa era un uomo buono, ma non debole; pronto ad aiutare e ad incoraggiare, ma inflessibile nei suoi principi, in-

capace di compromessi, di retoriche adulazioni. Ebbene, *Come le foglie* piace al pubblico, e piacerà sempre, proprio perché possiede queste rarissime virtù, questo equilibrio, questa apparente severità che nasconde tesori di tenerezza e questa bonarietà affettuosa che tuttavia distingue il bene dal male, il giusto e l'ingiusto, con inesorabile chiarezza.

La commedia nacque, come dicevo, a Milano, all'inizio del secolo, nel momento in cui, cioè, la borghesia stava ormai affermandosi come la classe dirigente della giovane nazione italiana. E la borghesia, infatti, è la vera protagonista dei quattro atti. Un banchiere, Giovanni Rosani, è andato in rovina, con un deficit di 800 mila lire. Uomo onesto, non accetta le vie traverse del fallimento e della bancarotta: vuole pagare fino in fondo i creditori, anche a costo di spogliarsi di tutto. Preso dagli affari, «bue da lavoro e nulla più», non s'è troppo curato di guidare e sorvegliare la sua famiglia; ed ora, nel momento del bisogno, scopre di avere accanto un figlio inetto e vizioso (Tommy), una figlia debole e confusa (Nennele) e Giulia, la seconda moglie, civetta e vane-

Vittorio Battalava

(segue a pag. 43)



Il gruppo dei principali interpreti di *Come le foglie*: Virna Lisi e Sarah Ferrati con (da sinistra) Warner Bentivegna, Antonio Battistella, Alberto Lupo

LA FINESTRA ILLUMINATA

Di Alessandro Varaldo, giornalista, romanziere, commediografo, si rappresenta questa sera, nella rielaborazione televisiva di Romildo Craveri, *La finestra illuminata*.

Varaldo fu tra i primi, in Italia, a trattare, sul teatro e nei romanzi il genere che poi, dalle copertine di un famoso editore, venne definito « giallo ».

Il « giallo » ha subito molte trasformazioni. Gli intellettuali in vena di paradossi, fanno risalire il primo giallo addirittura ai tempi

martedì ore 21 - televisione

dei tragici greci. I meno intellettuali, e meno in vena di paradossi, identificano invece nel genere « giallo » solo quelle opere chiaramente poliziesche, nelle quali, cioè l'interesse, mosso normalmente da un delitto è rivolto al « chi? » o al « come? ». Cioè: chi ha commesso il delitto? come è stato commesso il delitto? o, infine, come verrà identificato il colpevole?

Oggi il « giallo » per il mutare della moda, e per l'influenza del cinema è sostanzialmente cambiato. Si è, infatti, reso più logico,

Gilberto Loverso
(segue a pag. 34)



Ubaldo Lay (Il commissario)

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

DOMENICA E MERCOLEDÌ ORE 15 - PROGRAMMA NAZIONALE

Chiedete alla RAI

UN AMICO CHE VALE UN TESORO

Via Arsenale, 21 - Torino - con cartolina postale:

L'album per la collezione, che sarà inviato gratuitamente.

Ritagliate ogni settimana le figurine e incollatele sull'album nella casella con il numero corrispondente. Spedite dopo il 20 aprile, in modo che pervenga non oltre il 5 maggio, l'album con la collezione completa delle 48 figurine. Concorrerete alla estrazione di:

3 TRENINI ELETTRICI

20 VOLUMI PER RAGAZZI DELLA SPECIALE COLLANA ERI



SANDOKAN 28



CAPPUCETTO ROSSO 29



PICCHIO GESUALDO 30

Le illustrazioni sono tratte da volumi degli editori Aldebaran e Mondadori.

I numeri arretrati di Radiocorriere, contenenti le figurine delle trasmissioni già andate in onda, possono essere richiesti all'Amministrazione del Radiocorriere - via Arsenale 21 - Torino. Inviando L. 50 in francobolli

Le vostre pietanze riusciranno perfette!

IL CONTAMINUTI

VEGLIA

SORVEGLIERÀ PER VOI IL TEMPO DI COTTURA



Il Contaminuti Veglia è uno strumento di nuova concezione, indispensabile per la vostra casa e per il vostro lavoro. Graduato minuto per minuto, esso suona automaticamente dopo il periodo di tempo da voi stabilito. Sia in casa che nell'ambito professionale il nuovo Contaminuti Veglia vi permette di assentarvi dalle vostre attività, dalla cucina o dal lavoro, con animo tranquillo, perché il suo vigile battito sorveglia per voi il trascorrere del tempo.

Costa solo 2.900 lire.

IN CUCINA

Con il nuovo Contaminuti Veglia ogni donna può conferire alla propria cucina un tocco di modernità all'americana!

AL TELEFONO

Avrete nel Contaminuti Veglia un amico che vi segnala in tempo la durata delle vostre conversazioni interurbane.

Contaminuti

VEGLIA

*il segretario meccanico
che vi funge da memoria*

CURE TERMALI CONCESSE

DALL'OPERA NAZIONALE PENSIONATI D'ITALIA
AI PENSIONATI DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Come per gli anni scorsi, l'Opera Nazionale Pensionati d'Italia concederà nella stagione 1958 un contributo sulle spese per cure idropiniche e termali (fanghi, inalazioni, irrigazioni, docce, ecc.) presso stabilimenti appositamente attrezzati, a tutti i pensionati della Previdenza Sociale, esclusi i familiari a carico, che dal 1° gennaio al 31 marzo 1958 facciano richiesta della prescritta autorizzazione. A tal uopo occorre che sia comprovata la necessità della cura stessa e che il richiedente non possa esercitare analogo diritto nei confronti di altro Ente. Per ottenere l'autorizzazione, il pensionato deve far pervenire direttamente alla Direzione Generale dell'Opera, in Roma, Viale Giulio Cesare 31, entro e non oltre il suddetto termine del 31 marzo 1958, i seguenti documenti:

- domanda in carta semplice, nella quale il richiedente indichi sotto la sua personale responsabilità quale Ente (I.N.A.M., I.N.A.D.E.L., ecc.) sia tenuto ad assisterlo per malattia e citi il numero della relativa posizione assicurativa;
- dichiarazione della Sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, dalla quale risultino gli estremi del certificato di pensione del richiedente (generalità, categoria, numero del libretto di pensione, importo mensile);
- certificato del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario del Comune di residenza, con la diagnosi della malattia e con la prescrizione e la durata della cura, nonché con l'indicazione della località termale presso la quale il pensionato deve recarsi.

Il concorso dell'Opera, per la durata massima di 12 giorni, viene fissato in lire 600 giornaliere sulle spese di cura, vitto e alloggio che siano debitamente documentate con quietanze originali rilasciate dallo stabilimento e dall'albergo o pensione.

Tale importo, che non può comunque superare i limiti della eventuale minore spesa sostenuta, è ridotto a lire 150 se manchi la documentazione per il vitto e l'alloggio; mentre nessun contributo verrà concesso qualora dovesse mancare la quietanza relativa alle cure. Resta a totale carico del pensionato ogni altra spesa.

Per ottenere il trattamento di cui sopra, si richiama l'attenzione sulla necessità di essere in possesso della preventiva autorizzazione e di inoltrare all'Opera Nazionale Pensionati d'Italia i documenti di spesa entro e non oltre il termine improrogabile del 31 ottobre 1958.

Lo sportello

Motta Angelo - Monza

La nuova disposizione relativa alla decorrenza della pensione di vecchiaia si applica soltanto alle domande presentate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale il 2 ottobre 1957 (data di entrata in vigore del relativo provvedimento di legge) o successivamente alla data stessa.

Si precisa, inoltre, che per data di raggiungimento del diritto alla liquidazione della pensione di vecchiaia deve intendersi la data in cui risultino i requisiti di età, di assicurazione e di contribuzione, richiesti per il diritto alla pensione stessa.

Ad esempio, se l'assicurato raggiunge detti requisiti il 5 novembre 1957 e presenta domanda il 20 novembre 1958, lo stesso avrà diritto al trattamento di vecchiaia con decorrenza dal 1° dicembre 1958, maggiorato per differimento di un anno, in misura pari al 6% dell'importo della pensione.

Gagliardi Angelo - Milano

I contributi delle assicurazioni sociali obbligatorie si prescrivono col decorso di cinque anni dal giorno in cui i singoli contributi devono essere versati. La sua posizione assicurativa non può, pertanto, essere regolarizzata per il periodo dal 1947 al 1951, essendo trascorsi i cinque anni dalla data in cui il suo datore di lavoro avrebbe dovuto versare i relativi contributi.

Contro il datore di lavoro lei potrà esperire l'azione di risarcimento del danno.

Non essendo possibile regolarizzare la posizione assicurativa presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ne consegue che lei non potrà ottenere l'autorizzazione ad effettuare i versamenti volontari, se non prestando la sua opera alle dipendenze di terzi per un anno intero.

Giacomo De Jorio

SIAMO TUTTI IMPROVVISATORI

Si tratta di una trasmissione ben diversa da quelle finora realizzate per esordienti o dilettanti come «Primo applauso». Sulla ribalta televisiva, a partire da mercoledì, vedremo poeti, pittori, mimi, ballerini, musicisti pronti a esibirsi su commissione

Andando da Anton Giulio Bragaglia, sapevamo che ci avrebbe parlato della Commedia dell'Arte e delle sue tradizioni; e ci eravamo preparati ad ascoltare dalla sua bocca lunghi elenchi di Pulcinelli o di Zanni, con tutti gli altri personaggi che diedero vita a questa meravigliosa forma di spettacolo. Ma non ci immaginavamo che ci aggredisse con una vera e propria arringa in difesa dell'antico teatro comico italiano, di cui fin dalla giovinezza il nostro interlocutore sembra essersi costituito parte civile. Anton Giulio Bragaglia è l'ideatore della trasmissione dedicata agli improvvisatori, che da mercoledì inizia il suo ciclo sui teleschermi: una trasmissione, egli ci precisa subito, ben diversa da quelle per esordienti o dilettanti (e quanti avevano già pensato a Primo applauso o al concorso per Voci e volti della fortuna cancellino subito il ricordo); ma ancora più diversa da un Lascia o raddoppia o da un Telematch, pur svolgendosi secondo un meccanismo che ricorda i programmi di giochi. Bragaglia si preoccupa, anzi, di sottolineare il divario esistente fra un concorso a quiz, che fa appello alle

precisare il padrone di casa), avvolto nel plaid scozzese a scacchi bianchi e neri, con quella berretta color rosso fuoco che ogni tanto sente il bisogno di aggiustare sul capo, per coprire una calvizie difficilmente mascherabile.

L'idea di far rivivere la Commedia dell'Arte in televisione poteva venire soltanto a un uomo come lui. La Commedia dell'Arte non è mai morta, sostiene Bragaglia da decenni; la Commedia dell'Arte è viva ancora oggi, nonostante la famosa riforma del Goldoni, che avrebbe voluto darle il colpo mortale, e nonostante gli ordinamenti napoleonici, che proibirono queste forme così pericolose, per un dittatore, di spettacolo improvvisato, spontaneo, dove all'attore, libero da qualsiasi vincolo di copione, veniva lasciata una preoccupante libertà di linguaggio. Non nascono proprio nell'Ottocento i Petito e i De Martino, i più famosi Pulcinelli della storia del teatro napoletano? Non vengono create in questo stesso periodo le maschere di Stenterello fiorentino e di Cassandrino romanesco? E per venire fino a noi, che sono, se non comici dell'arte, i Musco, i De Muto, i Petro-



Antonio La Rajna, Jole Fierro, Dolores Palumbo, Enzo Turco interpretano una scena della commedia «all'improvviso». Il tema è stato dato dal pubblico pochi minuti fa, e ora essi stanno già svolgendolo con disinvoltura

facoltà esclusivamente mnemoniche del candidato, e un altro di improvvisazione artistica, dove si richiede invece un talento istintivo e personale, non commerciabile attraverso lo studio di date o di nomi. Noi segniamo tutte queste cose appuntando diligentemente sul notes, anche per evitare il pronto richiamo dell'interessato («Non scrive? Perché non scrive?»). Ma il vero elemento di distinzione, quello che serve a chiarire più di ogni altro il carattere del nuovo programma, è proprio lui, Anton Giulio Bragaglia, questo singolare personaggio che adesso ci sta davanti, sotto il ritratto a olio di Amerigo Bartoli («fatto in venti minuti», tiene a

lini, i Viviani, i De Filippo? Proprio i fratelli De Filippo, all'inizio della loro carriera (e parliamo di poco più di vent'anni fa), non scrivevano le loro commedie se non dopo averle recitate per un buon mese: in modo da poter arricchire il testo definitivo di tutte le trovate e di tutti i miglioramenti che suggeriva giorno per giorno la recitazione improvvisata. Ma lo stesso Anton Giulio Bragaglia, nel 1948, chiamato in Sicilia per allestire degli spettacoli per conto del governo regionale, mise in scena una gigantesca farsa «a braccio», U cortigghiu di 'Ranisi (Il cortile degli Aragonesi), chiamando l'intero complesso di tre compagnie dialettali e facendo improvvisare que-

sto esercito di artisti per oltre due ore e mezza. L'unico copione a cui essi potevano ispirarsi era un canovaccio settecentesco di quattro pagine.

Quando però Bragaglia portò il suo progetto alla TV, non pochi credettero che si trattasse di una fantasia da sognatore. Si aggiunga, per aggravante, che egli aveva proposto di inserire la Commedia dell'Arte in una più ampia trasmissione dedicata agli improvvisatori, dove venissero alla ribalta poeti all'improvviso, pittori a premi-pulsante, dicitori a bacchetta, artigiani, musicisti, ballerini, mimi: tutti disposti a esibirsi su commissione, da un momento all'altro. Ci volle non poca fatica per

IMPROVVISATORI



Leonardo Cortese, presentatore della rubrica, fra le sue due collaboratrici, Carla Bonomi (a sinistra nella foto) e Luisa Mattioli indica il tema della commedia proposto da una persona del pubblico ed estratto dall'urna all'inizio di trasmissione

vincere tutti i dubbi, e per far credere attuabile quanto sembrava assurdo. Ma adesso che un'intera trasmissione sperimentale è stata allestita, e vista dai responsabili (come ha dato notizia il nostro giornale, in uno dei recenti numeri), il progetto di Bragaglia sembra meno fantasioso, e gli improvvisatori un po' più reali.

Da questa settimana, perciò, li vedremo venire alla ribalta, ogni mercoledì. Tre gruppi di tre improvvisatori, per la precisione, che scenderanno in gara, ciascuno nella sua specialità, alternandosi di numero in numero; e una compagnia di attori stabili, ai quali è affidata la più grave responsabilità della commedia. Il tema per la commedia verrà proposto dallo stesso pubblico in sala, e scelto all'inizio della trasmissione: dall'urna dove i valletti avranno raccolto i biglietti del pubblico verranno estratti tre titoli, e fra questi tre la compagnia degli attori, riunita dietro le quinte con Bragaglia e con

un «poeta di teatro», sceglierà il soggetto più adatto alle proprie possibilità, per concertarne immediatamente lo svolgimento. Il tempo per preparare l'intreccio e decidere la successione delle scene è feroce-mente misurato: venti, venticinque minuti, al massimo mezz'ora: quanto ci mettono i tre gruppi d'improvvisatori a svolgere le loro gare, dall'altra parte dell'esile siparietto che divide in due la ribalta dello studio. Se il compito del gruppo dei comici è difficile, quello degli improvvisatori, di qualsiasi specialità, è addirittura problematico. Il tema di ogni concorso verrà infatti assegnato lì per lì, a bruciapelo, senza che si prevedano né pause né concerti prima dell'esecuzione; e ad assegnarlo sarà, volta per volta, ciascuno dei tre proponenti i titoli della commedia. Questi tre signori — o signore — che se ne saranno venuti allo studio pensando di sedersi in poltrona e di godersi per una volta lo spettacolo TV sul vivo, al massimo ripresi da

una rapida panoramica del cameraman preoccupato di evitare le manine in agitazione dalla quinta fila in giù, diventeranno a loro volta protagonisti del programma: perché dovranno venire alla ribalta ed entrare a far parte del collegio della giuria, insieme ad altri tre personaggi di chiara fama invitati settimanalmente dalla televisione. Un «invitato fisso», o quasi, pare debba essere Luciano Folgore, che nella veste di segretario di commissione esporrà ogni verdetto in versi improvvisati, tanto per stare in tema. Non sappiamo, ovviamente, quali saranno i candidati dei vari concorsi, anche perché cambieranno di volta in volta. Ma conosciamo già i nomi degli attori che formeranno la compagnia stabile, e possiamo garantire, per averli visti all'opera, che la scelta non poteva essere più felice: Dolores Palumbo, Enzo Turco, Peppino De Martino (il nipote del famoso Pulcinella ottocentesco, ed egli stesso Pulcinella di classe), Jole Fierro, Antonio La Rajna, Maria d'Ayala. Improvvisatori gli attori, i concorrenti, i giurati, il segretario della commissione, non si stupisca il pubblico se anche il presentatore di questo programma sarà improvvisato: Leonardo Cortese ha al suo attivo una ormai lunga esperienza di attore cinematografico e televisivo, oltre che di prosa, ha la regia di due film ed è anche autore di un romanzo (*Papà pacifico*, serio, nonostante il titolo), che fra poche settimane dovrebbe vedere la luce: ma non aveva mai fatto una presentazione in vita sua; e lo confessa quasi con orgoglio. Il compito di farlo sentire più a suo agio è stato affidato a due fanciulle, graziose come difficilmente capita di vedere, anche sui teleschermi, ma addirittura prive di qualsiasi esperienza in pubblico. Si dice che una assomigli a Sofia Loren, si dice che l'altra ricordi Gina Lollobrigida. In realtà assomigliano soprattutto a Carla Bonomi e Luisa Mattioli, come sono scritti i loro nomi sui registri dell'anagrafe.

Giorgio Calzaghe



La gara di pittura, nella trasmissione sperimentale. Tre improvvisatori (la foto ce ne mostra soltanto due) devono ritrarre in dieci minuti un personaggio, che nel caso risulta il condirettore del Centro di produzione romano. Sarà la giovane pittrice che vincerà la prova

Incontro con Barbara

Il piccolo dramma di una donna elegante

C'è una canzone dedicata alla Via Veneto, la via più "snob" di Roma, e sabato scorso mentre la percorrevo lentamente dovevo ammettere che la sua fama di punto di ritrovo delle belle signore, non è usurpata. Avresti detto che le più belle, le più eleganti, le più affascinanti signore romane si fossero date convegno qui, in Via Veneto, come chiamate ad un misterioso appuntamento per l'ora del tè. Camminavano adagio, le più freddolose avvolte in soffici pellicce, le più primaverili morbidamente accennate dai «sacchi», l'ultima trovata che la moda ci impone, ad un tratto, tra di loro riconobbi Barbara. Barbara è una tra le più note e ammirate, e perché no?, invidiate indossatrici italiane. Piacevolmente sorpresa le andai incontro e un minuto dopo eravamo comodamente sedute davanti a una tazza di tè ed a un mucchio di cose da raccontarci. Barbara ed io siamo amiche e l'ammirazione che provo per lei è pari alla fiducia che Barbara nutre per me. Sì, perché al suo successo ho contribuito anch'io: sono io che le ho suggerito come pettinarsi, io l'ho consigliata sul modo di vestirsi e di truccarsi, sugli abiti da scegliere e quelli da scartare e Barbara, che non ha dimenticato, mi considera la sua più preziosa consigliera; infatti ogni volta che ci incontriamo ha sempre una lista di quesiti da sottoporre e di consigli da chiedermi. Ma questa volta prima ancora che parlasse, io sapevo che cosa mi avrebbe chiesto e perciò la prevenni:

«Mi sbaglio o nel tuo trucco c'è qualcosa che non va?».

Sospirando Barbara si accese una sigaretta:

«Certo che c'è! Non vedi che pelle lucida? Non so cosa mi succeda».

La guardo attentamente:

«Senti, per conto mio tu sbagli nella scelta della crema. La tua è una pelle grassa, che trasuda in modo piuttosto abbondante; è quindi indispensabile per te una crema a base di stearati che emulsioni i grassi della tua epidermide, eliminandone così il lucido».

Barbara non è convinta:

«Ma figurati se faccio degli studi speciali sulla mia pelle! Io uso una crema di ottima marca, mi pare che basti, no?».

Pazientemente proseguo nella mia spiegazione:

«E' una cosa che mi ha sempre stupita! I prodotti di bellezza sono i più

preziosi alleati del fascino femminile eppure sono poche le donne che li sanno scegliere! Un'ottima marca non basta, da sola, ad assicurare un viso perfettamente truccato e una pelle morbida! Bisogna sapere scegliere, di quella marca, il prodotto più adatto a noi! Innanzi tutto, tu che crema usi?».

«La Crema Durban's, sai quella nei vasetti azzurri...».

La interrompo:

«Hai detto vasetto azzurro? Ecco, vedi che sei tu che sbagli? Tu hai sentito parlare delle Creme Durban's e poiché conosci il prestigio di questo nome ti precipiti dal profumiere e compri una di queste creme di cui tutti parlano ma, e qui sta l'errore, non una crema, di un certo tipo, adatta ad una certa pelle, bensì una qualunque della serie. La prima che ti capita sottomano! E poi osi lamentarti dei risultati?».

Barbara mi ascolta sempre più attentamente:

«La crema che tu hai acquistato e che la Durban's confeziona in vasetti, in scatolette e tubetti azzurri è ottima sotto tutti gli aspetti, però c'è un piccolo particolare che tu hai tranquillamente sorvolato: è una crema per pelli secche o normali e quindi nutriente; la tua invece è una pelle grassa che non ha bisogno di essere nutrita! Ecco perché il tuo trucco non è perfetto e il tuo viso è così lucido! Per te ci vuole l'altra Crema Durban's, quella confezionata solo in tubetti gialli, che essendo a base di stearati, esercita una azione emulsionante, eliminando il lucido. Hai capito, testona? Prima sbagli e poi affermi che il prodotto non è buono. Meriteresti di essere querelata!», concludo ridendo.

Barbara è molto sollevata:

«Senti, mi hai tolto un peso dal cuore! Del resto non mi stupisco, per risolvere i miei problemi non ci sei che tu! Allora riassumiamo: per le pelli secche o normali, Crema Durban's della serie azzurra e per le pelli grasse, come la mia, Crema Durban's in tubetto giallo. D'accordo?».

Su questo accordo ci rendiamo conto che non c'è più tè nella teiera e ne ordiniamo altri due al cameriere. Con tartine. Abbasso la linea!

Dalle vetrine della pasticceria la Via Veneto ammicca col sorriso di tutte le sue belle signore: le belle signore di Roma.

M. G.

mercoledì ore 21 - televisione

L'AVVOCATO DI TUTTI

L'autocontratto

Contratto (lo san tutti) è un accordo tra due o più persone per regolare in un certo modo, di comune giovamento, certi loro interessi divergenti. Chi compra una cosa, ad esempio, vorrebbe pagarla il minimo, mentre chi la vende vorrebbe farla pagare il massimo: ecco che il contratto di compravendita fra i due provvede ad attuare lo scambio sulla base di un giusto prezzo, né troppo alto né troppo basso, di comune gradimento delle parti.

Altra cosa generalmente risaputa è che non occorre, di massima, per concludere un contratto, intervenire personalmente: si può essere anche «rappresentati» da persona che agisce nell'interesse del contraente.

Ciò posto, è ammissibile che un Tizio faccia un contratto «con se stesso», stipulandolo nella doppia veste di portatore di un interesse proprio e di rappresentante di un'altra persona? Il problema della liceità di questa specie di «autocontratto» è molto importante, perché nella vita economica moderna l'istituto della rappresentanza è diffusissimo, ed è quindi tutt'altro che infrequente l'ipotesi di chi si senta indotto a contrarre con se stesso. D'altra parte, che garanzia vi può essere che l'autocontraente difenda con pari efficacia, nella stipulazione del contratto, l'interesse proprio e quello (divergente, abbiain detto) del suo rappresentato?

Nel risolvere il quesito, il nostro legislatore è partito, anzi tutto, dal presupposto che possano anche esservi dei casi in cui il conflitto di interessi non esiste. E il conflitto di interessi non c'è (o perlomeno non ha rilevanza) o in quanto l'autocontraente sia stato specificamente autorizzato dal rappresentato (cui evidentemente piaceva che si facesse così), o in quanto il contenuto del contratto sia obbiettivamente determinato in modo da escludere la possibilità del conflitto (come, ad esempio, nell'ipotesi di persona incaricata di vendere, eventualmente anche a se stessa, una merce a prezzo fisso).

In ogni altra eventualità, il contratto che il rappresentante conclude con se stesso (in proprio o addirittura come rappresentante di un'altra parte) può essere impugnato in giudizio dal rappresentato, nel termine di cinque anni, se ed in quanto questi rilevi che è stato contrario ai suoi interessi e ritenga, per conseguenza, che sia meglio annullarlo (art. 1395 cod. civ.).

Risposte agli ascoltatori

A. B. (Napoli). — Il Suo padron di casa fa pulire giornalmente a cera pianerottoli e scale, e Lei lamenta che ciò costituisce un pericolo per la incolumità degli inquilini e dei loro visitatori. A meno che non si tratti di una pulitura a cera assolutamente fuori dell'ordinario, tale da mettere a repentaglio l'equilibrio di un uomo normalmente «piantato», non mi sembra che nell'operato del padron di casa possa ravvisarsi qualcosa di illecito. Se mai, il Suo padron di casa andrebbe citato ad esempio.

Lara P. (Venezia). — Il proprietario del fondo vicino al Suo ha un diritto di passaggio attraverso il Suo fondo mediante l'utilizzazione di un certo sentiero. Lei ha costruito un ponticello che attraversa il sentiero. Il vicino ha protestato e Lei vuol sapere se ha ragione o torto. Se il ponticello, per la sua insufficiente altezza o per la sua minima larghezza, è tale da impedire il passaggio del vicino nel modo previsto dal titolo istitutivo della servitù, è chiaro che il vicino ha ragione.

Mario C. (Brescia). — A termini della legislazione vincolistica vigente, il locatore non può opporsi alla proroga del blocco, se non ha urgente e improrogabile necessità di occupare l'appartamento locato.

Antonio M. Vessalico (Imperia). — Escludo che l'inquilino di una casa di abitazione possa tenere sul terrazzo un allevamento di galline, sopra tutto se, come nella specie, gli animali del suo allevamento disturbano i coinquilini. Reclami all'Ufficio di Igiene del Comune e diffidi, comunque, il proprietario delle galline dall'insistere in una pratica lesiva della Sua tranquillità.

Ettore O. (Castellammare di Stabia). — Salvo che il contratto di locazione non stabilisca diversamente, non mi pare che il padron di casa abbia il diritto di far gravare sugli inquilini attuali la quota di spesa per servizi comuni relativa ad un appartamento momentaneamente sfitto.

Rocco I. (Nizza Sicilla). — E' possibile chiedere il brevetto di una macchina per catturare i ladri? Sì, è possibile. Il che non significa che sia possibile catturare i ladri con quella macchina.

A. G.

Due generazioni sopra



Gli appassionati di sport sono i concorrenti che maggiormente disorientano il profano, a *Lascia o raddoppia*. Quei nomi, quelle date e soprattutto quei tempi espressi in minuti primi, secondi e decimi trasformano i concorrenti, ai nostri occhi, in una specie di mostri della memoria. Ecco dunque un buon collaudo per Dino Peretti Moreno: egli è, come si sa, un attore di prosa: se quando recita conosce la parte come al telequiz conosce i risultati delle gare di atletica leggera, il suggeritore diventa assolutamente superfluo.

Il pioniere e il «pivello». Il comandante De Bernardi, le cui gesta riempiono di meraviglia e di entusiasmo i nostri verdi anni, è venuto a far visita al giovanissimo Sandro Vicentini che per ora, nonostante certe sue coraggiose esperienze, gode della invidiabile età in cui sono più frequenti i voli della fantasia che quelli a bordo di un «Vampire». Due generazioni dividono l'espertissimo pilota di ieri (e ancora di oggi) dall'acceso aspirante di domani. Ma il muro (del suono) che si erge fra di loro è stato abbattuto (o meglio, disintegrato) dalla comune passione



le nuvole



Le domande di matrimonio piovutele da ogni parte durante la sua avventura televisiva hanno lasciato indifferente la signorina Laura Cerutti. Frivolezze alle quali non aveva il tempo di pensare. Ora Lascia o raddoppia è finito e la signorina Cerutti si appresta a compiere un viaggio in Israele, cioè in quella terra di cui conosce tanto bene l'antichissima storia. Ma come rimarrà vedendo che nel punto in cui, qualche millennio fa, Elia trovò un ginepro sotto il quale addormentarsi, sorge oggi un modernissimo palazzo di sette piani?



Con quel candore disarmante che lo distingue, il patetico calzolaio napoletano Pietro Salonne, esperto in storia di Milano, ha confessato d'essere stato invitato a girare un film purché fosse disposto a pagare lui il produttore. Un personaggio così serafico meriterebbe davvero che il cinema italiano si occupasse di lui: non per farne un divo, ma per trarre un soggetto dalla sua vita di ragazzo semplice che guarda le cose con gli occhi innocenti dell'incredibile eroe di una favola

PICCOLA POSTA

scoprire una professione.

Una sfiduciata — Non è detto che il fallimento di qualche esperienza sentimentale debba distogliere una ragazza dal matrimonio. E che non esistano giovani bene intenzionati. Cerco di consigliarla a non perdersi d'animo perché giudico la sua grafia tipicamente femminile, ciò che indica una spiccata tendenza alla vita intima familiare, piuttosto che a un'attività indipendente ma costrittiva. Ottimi segni di volontà, di buon senso e di ragionamento pratico non mancano, tuttavia penso abbia goduto fin qui di una vita facile, tranquilla e non so alla prova dei fatti se riuscirebbe a non demoralizzarsi. D'altra parte non la ritengo dotata di attitudini speciali per occupazioni fuori dalla media e lei esclude già a priori di sentirsi portata ad un impiego od all'insegnamento. Le strade sono molte, oggidi, ma tutte richiedono una preparazione adeguata. Se proprio non intende desistere dal suo progetto bisogna che se la procuri.

Io di dover astutar

France - Voltaire — Avrà certo fatto caso, e forse accentuati di proposito, quei tratti grafici ingrossati e pastosi che caratterizzano la sua grafia. Rivelano chiaramente l'emotivo che tende a munirsi di freni, il debole che vuole dimostrarsi forte, l'eccitabile che cerca di resistere all'impeto nervoso, o sensuale, od affettivo. Basta questo segno, peraltro molto accentuato, a scoprire il suo vero essere, a denunciare lo sforzo che impone alla propria natura. Se il dominio che s'è abituato ad avere su se stesso fosse limitato ad arginare la forza degli istinti, a combattere i lati deboli del carattere, lode a lei! Ma purtroppo sta confondendo l'utile col dannoso e l'intenzione è generata dalla presunzione, dall'orgoglio, dal bisogno d'imporsi agli altri con un apparato di circostanza che, a suo modo di vedere, deve far colpo. E' un semplice che posa da complicato, un uomo di cuore che si attegga ad egoista, cinico e calcolatore. Temo stia creandosi una maschera pesante da portare, allorché il suo animo stanco di essere compresso reclamerebbe amore e comprensione. Non sarà poi troppo tardi?

volte mi sembra

Atomo — Non è affatto una cosa ridicola il non conoscere il proprio carattere a quindici anni. C'è tanta gente matura che si trova nelle sue condizioni. E' anche una cosa normale la variabilità grafica in un soggetto non ancora pervenuto alla sua stabilità psichica. Del resto, sia di buon umore o no, verranno sempre a galla le due prerogative essenziali della sua natura: scarsa energia ed indole buona. La prima la rivela dunque un po' fiacca, indolente, con abitudini pacifiche e con tendenza al benessere, al quieto vivere. La seconda la inclina al buon accordo, alla ragionevolezza, alla comprensione altrui, all'amabilità affettuosa. La vivacità giovanile non rimedia che in parte al suo facile sdruciolare verso l'apatia, ed al prevalere della depressione sull'eccitabilità nervosa. Una contrarietà qualsiasi la scoraggia e la dispone alla rinuncia quando invece dovrebbe sforzarsi a lottare per vincerla. Questo è il suo lato negativo, che può nuocerle nell'esilio degli studi e più tardi nelle molteplici vicende della sua vita di donna.

E io fu la seguente ragione

Onida Sicula — Dove lo trovo lo spazio per rispondere alle tante questioni che mi pone? Ammesso pure che sia possibile vincere i dubbi e le reticenze di un carattere diffidente, ostinato e riluttante come il suo. Uno sguardo alla scrittura basterebbe già per individuarne la natura. Le sue obiezioni sono comprensibili non avendo alcuna esperienza di grafologia, ma sarebbe un bel guaio che fossero oggi ancora da risolvere dopo un secolo e più che questa scienza va affermandosi. E che senso avrebbe questa scienza se riflettesse soltanto dei mutevoli stati d'animo senza indicazioni sulla personalità dello scrivente? E' altrettanto ovvio che un carattere forte, sia pure in fase di scoramento, non perderà mai i segni dell'energia fondamentale, perciò non occorre che un po' di pratica per discernere il permanente dal transitorio. E come fa a non accorgersi che sotto qualunque influxo, buono o cattivo, lei scriva, con più o meno inibizioni ed emotività, il suo tracciato conserva direzione rovesciata, i duri tagli delle «t», molti angoli, qualche tratto filiforme, sempre estremamente parco di movimenti? Persona che si sorveglia, dura da convincere, di scarso adattamento, di grande lavoro cerebrale; pensiero critico e teorico, mancanza di espansività, di calore propulsivo, tendenza a mascherare i propri sentimenti. Comincia a ricredersi?

to fra le persone di fine

Anna - Belluno — Da un esame approfondito della grafia credo di poterle affermare che, il suo, è l'usuale fenomeno che si verifica nel *deraciné* quando non sia favorito da un'indole tollerante e duttile. Tornata fra i suoi dopo aver assimilato gusti e abitudini nuove non sa più ristabilire contatti e legami coll'ambiente che forse non risponde più alle sue esigenze di donna un po' assoluta e suscettibile. Del resto m'accorgo ch'è troppo personale di mentalità, di carattere, sdegnosa del mediocre per non preferire il distacco alla sopportazione e per indursi a quella cedevolezza che appiana tante difficoltà. Tiene molto alla forma, all'educazione, alla misura, ha un tremendo spirito d'osservazione che le permette di tener conto fin del dettaglio, non indulge nei propri giudizi; i suoi atteggiamenti limitatamente espansivi possono mettere a disagio per quel tanto di sofisticato che lasciano intravedere. Tutto la rivela intelligente, fine, colta e può quindi essere ammissibile che cerchi la solitudine scartando le compagnie inadeguate. Deve però difendersi da questa attitudine che potrebbe ulteriormente accentuarsi a tutto suo danno.

piuttosto o vero segni

S.V.V.R. — Considerata la grafia nel suo aspetto complessivo risulterebbe chiara la possibilità di dedicarsi volentieri anche ad un'attività pratica e di perseverarvi con seri intendimenti. Indugiando invece sui dettagli grafici non è difficile accorgersi che il successo nel campo degli affari è molto dubbio per lei dovendo concorrervi non solo la volontà ma anche l'abilità nel destreggiarsi e la forza di non lasciarsi deprimere di fronte ad inevitabili ostacoli. Lei manca di queste due indispensabili prerogative, perciò rischierebbe di trovarsi in balla di gente disonesta o più astuta, e non mancherebbe di andare incontro a patemi d'animo, a delusioni, a sconfitte di imprese avviate con piena fiducia. Ecco perché tende alla «vita tranquilla, ordinata di famiglia, di studio, di attività intellettuale». Ne è più disposto per la sua natura stessa: lineare, semplice, aliena da compromessi e da imprevisti, basata sulla rettitudine, la chiarezza, un tantino ingenua e molto incline a godere dei buoni legami affettivi. Potendo, è sempre consigliabile seguire le proprie inclinazioni per non andare incontro a sorprese sgradevoli.

luttavia non riesco a vedere

Roberta - Milano — Anche con lei temo di arrivare in ritardo col parere che mi chiede in base all'esame grafico. Non è la sola a trovarsi d'un tratto scoraggiata di fronte ad ostacoli creati da un lungo sforzo continuato. Lei è dotata di buona volontà, di riflessione, di pazienza, di ordine, di costanza, ma è di intelligenza media, cioè non così brillante da permetterle di procedere senza fatica. Altri fattori poi, riguardanti il carattere, vi concorrono. Manca indubbiamente di quella disinvoltura che negli esami è tanto utile. Ritengo che piuttosto di dare una risposta azzardata preferisca tacere; è scrupolosa, diligente e si sa che volendo fare tutto molto bene, con cura, senza fretta, occorre gran tempo, per cui di solito si è costretti a sacrificare sonno, moto, distrazioni, con danno alla salute. Penso proprio che si trovi in queste condizioni, e se ascolta me, ripiega, potendo, su corsi privati o studi meno impegnativi. Cultura buona, sì, ma senza rovinarsi moralmente e fisicamente. Ed ha tante qualità d'animo, di finezza, di serietà, e di educazione da non occorrerle lauree spettacolose per farsi valere.

Grafologico, pertanto

Mandrake. Alla sua natura spontanea e semplice fa contrasto l'avidità di lotta per riuscire nei suoi intenti pratici ed ambiziosi. Molto significativi nella scrittura quei tratti lanciati e spavalidi dell'individuo animato soltanto nel campo della sua attività e scarsamente interessato ad altro. L'animo buono, il carattere mite, non possono più prevalere nell'uomo eccitato dalla sua fantasia verso progetti non sempre attuabili, ma che diventano il suo scopo di vita. Non si ritenga di avere uno spirito pratico e ragionevole, aderente alla realtà, è solo il suo orgoglio che la spinge ad agire con la massima indipendenza; guai a intracciarlo, è proprio quando si inabbera e reagisce nervosamente. Non si lega mai totalmente; anche se vuol bene conserva la sua autonomia, presume di aver sempre ragione lei, è notevolmente ostinato, pessimista, un po' presuntuoso ed egoista. Non è abbastanza calmo per rendersi conto con esattezza di ciò che vuole sentimentalmente e si agita non potendo raggiungere quell'appagamento ch'è nei suoi sogni ma che non sa vivificare.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

EDGAR ALLAN POE

La fama di questo autore è più che altro legata alle sue funeree fantasticherie, a certi suoi satanismi, a certi suoi racconti che precorsero l'attuale genere «giallo». Tuttavia di Poe occorre anche conoscere l'«arte poetica» e la produzione in versi

Edgar Poe nasce a Boston nel gennaio del 1809 (e non nel 1813, come stranamente cercò di far credere) e muore a Baltimora non ancora quarantenne, dopo un'esistenza difficile e randagia, molti aspetti della quale continuano a essere avvolti nelle tenebre più fitte nonostante l'epistolario del poeta e quasi cent'anni di appassionato interesse critico e biografico. Nipote del generale David Poe, discendente di protestanti scozzesi, che era emigrato giovane in America battendosi poi eroicamente nella guerra d'indipendenza, il piccolo Edgar nasce da Elisabetta Arnold, attrice di una certa fama, e da David Poe junior, che per amore di lei aveva seguito la Compagnia mettendosi a sua volta, con mediocre successo, a recitare. Nel 1810, quando il bambino non ha che un anno, David scompare, forse stanco della vita misera dei guitti, e poco dopo muore, roso dalla tisi. Elisabetta, colpita dallo stesso male, dà ancora alla luce Rosalie e, stremata dalle fatiche del teatro che le necessità familiari non le permettono di abbandonare una sola sera, si spegne anche lei pochi mesi dopo.

Quando assiste all'agonia della madre, Edgar non ha che tre anni. La tragedia impressiona profondamente la sua fantasia infantile e (come hanno dimostrato certi studi psicanalitici, particolarmente quelli di Marie Bonaparte, inevitabilmente attratti da un'esistenza così singolare e così sottilmente legata alla genesi dell'opera d'arte) la sua produzione narrativa e poetica porterà sempre l'impronta di un simile choc iniziale. Nelle spettrali figure di certe donne fantastiche (Morella, Eleonora, Berenice) le sembianze materne ritorneranno sovente, e nella sua *Philosophy of composition* si trova addirittura questa affermazione: « Il soggetto più poetico del mondo è la morte di una donna bella ».

I due piccoli vengono separatamente affidati alla carità di amici. Di Edgar si prende cura John Allan, facoltoso commerciante scozzese la cui giovane moglie, Frances, ispirerà al figlioletto adottivo un affetto appassionato e morirà presto anche lei, seguendo puntualmente il destino di tutte le donne amate da Poe. (Due versi, scritti prima dei vent'anni, sono singolarmente profetici: *Io non sono riuscito ad amare che là do-*

ve la Morte - Mescolava il suo fiato con quello della Bellezza). Con gli Allan, Edgar vive a Richmond, in un ambiente elegante che gli lascerà (unica eredità per la vita) un impeccabile stile da gentiluomo. Viaggia, soggiorna in Scozia e a Londra. Nel 1817 vien messo in collegio in un « tetro villaggio inglese » dove l'architettura gotica e la novità dei castelli medioevali impressionano la fantasia del giovane americano, preparando di lontano certo suo gusto funereo e solenne. Al ritorno (Edgar ha quattordici anni) nascono le prime ancora ingenuie poesie, ispirate dalle amichette di Rosalie, e poco più tardi dalla matura bellezza di Jane Stanard, madre di un suo compagno di scuola, destinata anche lei a spegnersi ben presto, dopo un accesso di pazzia.

Non è facile, a questo punto, seguire tutti gli spostamenti, le amicizie, i tentativi, le mitomani invenzioni di Edgar (come quella dei viaggi in Grecia e in Russia), le sue liti con John Allan da lui accusato di avarizia e di crudeltà, i suoi successi universitari e militari che sempre si alternano a punizioni e per lo più si concludono con l'espulsione. Beve, gioca, fa debiti e scrive i primi versi importanti, *Tamerlane* e altre poesie che pubblica a Boston a diciott'anni. In un momento particolarmente difficile decide di rifugiarsi presso una zia paterna, Mary Clemm, che vive a Baltimora con una figlia di sette anni, Virginia. E' questa Virginia che soltanto sei anni dopo diventerà sua moglie (moglie, probabilmente, solo di nome) e che nel 1847 morirà, anche lei

consumata dalla tisi, ma soprattutto, pare, per essersi spezzata una vena in gola mentre cantava.

Espulso per negligenza dall'Accademia militare di West Point, Poe vive tra Baltimora e Boston, in un continuo alternarsi di successi e di umiliazioni. Entra in un grande giornale, che poi lo licenzia e poi ancora lo riassume, vince un premio letterario per il racconto *Il manoscritto trovato in una bottiglia*, ricade nel giro delle taverne e a tratti sembra sprofondare in depressioni mortali. Nel 1844 si stabilisce a New York dove si lega con una mediocre poetessa, Frances Osgood, poi con una seconda poetessa, la quarantacinquenne Sarah Helen Whitman che dopo la morte di Virginia accetta di sposarlo. (In certe bellissime lettere d'amore di Poe alla Whitman troviamo certe espressioni, come « il mio cuore messo a nudo » che Baudelaire riprenderà). Il progettato matrimonio naufraga miseramente. Si scopre che Edgar ha diverse « fidanzate » parallele e inoltre si è rimesso a bere fino all'abbruttimento. Un altro progetto matrimoniale sta per concretarsi poco dopo, questa volta con Sarah Elmira Royster, vedova Shelton, da lui amata in gioventù. Ma il 3 ottobre 1849 Poe viene trovato in condizioni disperate al fondo di una taverna. Benché non tutti i particolari della faccenda siano chiari, la sua rovina fu quasi certamente causata dalle criminali manovre di certe bande elettorali che per garantirsi il voto di quelle facili prede che sono gli alcoolizzati, offrivano generosamente da bere. Quattro giorni dopo, Edgar Allan Poe cessava di vivere, in un attacco di *delirium tremens*.

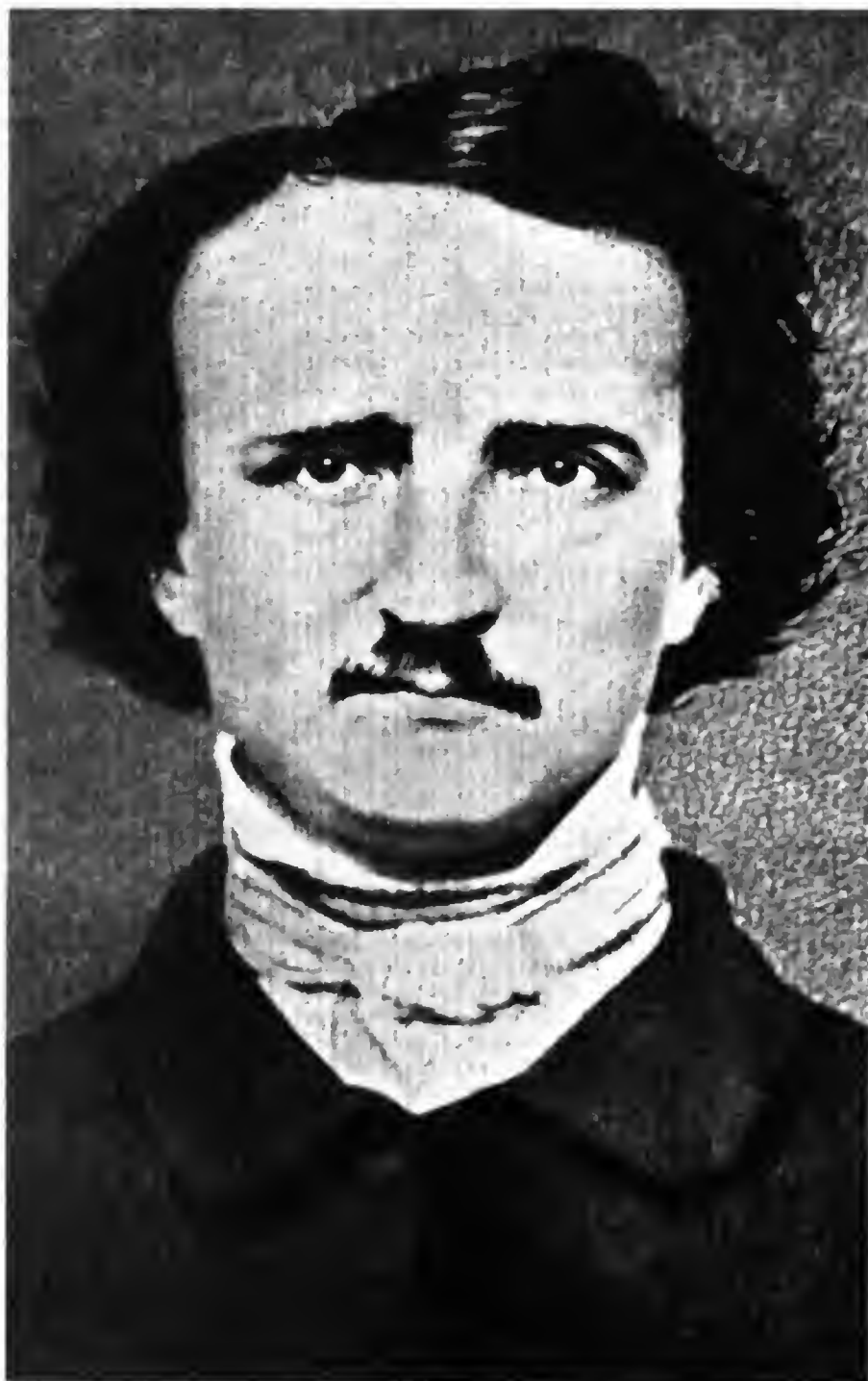
Con la chiarezza e il vigore del genio, Poe raccolse e trasformò in pura arte certi fermenti e certi languori che erano sparsi da tempo nell'aria. La poesia si ammoliva in funeree fantasticherie, ascoltava abbrivendo i rintocchi della mezzanotte, interrogava le upupe, vestiva di bianchi lenzuoli gli spettri, si addentrava in boschi infestati di vampiri, foschi paesaggi acherontei dove le foglie « avvizzivano, inaridite ». Ma al di là degli audaci satanismi, delle squisite decadenze che maggiormente colpivano la immaginazione, ma che ben presto, nell'evolversi del gusto, sarebbero invecchiate, resta a Poe

il merito di aver percorso tutta una corrente di sensibilità e di pensiero che è ancora, in gran parte, nostra; e di aver preluso a Rossetti, Wilde, Maeterlinck, per non parlare del « giallo » e dell'avventuroso, da Gaboriau a Jules Verne. Scoperto da Baudelaire nel 1846 e tradotto con straordinaria maestria di stile, riscoperto da Mallarmé che lo studierà e lo tradurrà, a sua volta, fino ad impregnarsi di molti aspetti della sua poetica, Poe inventa certi assiomi fondamentali dell'estetica moderna. La poesia non è che « creazione ritmica di bellezze ». Poiché la esaltazione dell'anima non può essere che di breve durata, ogni vera poesia deve essere breve: di qui la predilezione del frammento presso le generazioni successive. O l'idea dell'arte per l'arte (implicita nella pre-

**martedì ore 21,20
terzo programma**

cedente), che liberi la creazione della bellezza dall'eresia della didattica, diffusa nell'America di quei tempi. E soprattutto Poe afferma la inscindibilità della poesia dalla musica, come bene ha messo in luce Mario Praz, alla cui voce di critico dotto e sensibile si affidano queste cinque conversazioni sul poeta americano. Mai forse come in Poe la lingua inglese si piega ad effetti sonori di tanto rara intensità, ritrovando, come amò dire un critico impressionista, le crepuscolari cantilene della sera, il suono di dormiveglia delle acque. (Ripensiamo al famoso ritornello della poesia *Il Corvo*: mai più, *nevermore*, la cui intuizione Poe spiega nel modo seguente: « Avevo bisogno di una parola che avesse l'o chiuso, che è la vocale più sonora, in unione con l'erre che è la consonante più prolungabile... ». Osservazioni che se, in poesia, ci possono oggi sembrare ovvie, in parte è proprio perché Poe è esistito). Tutto ciò non ha impedito alla critica inglese — mai troppo entusiasta nei suoi confronti — di dire che la sua vantata musicalità sta alla vera ed eterea musica di Coleridge come una banda di paese sta alle armonie che Pitagora udiva dagli astri.

Maria Luisa Spaziani



Edgar Allan Poe



Un abito semplice di Simonetta in terital di lana rosso fuoco

Palloncini sgonfiati

Non illudetevi che questa espressione significhi modestia nella nuova moda, delusione nelle donne che la seguono, o tanto meno crisi. Anzi, la moda italiana ha dato con le nuove collezioni una prova evidente della sua consistenza. Va sempre meglio, possiamo dire senza sbagliare.

I « palloncini sgonfiati » sono certi abiti di Simonetta, la bravissima sarta romana che ha presentato una collezione senza grinze né errori. Sono, per intenderci, i palloncini della scorsa stagione, le mongolfiere, le zuave che ricompaiono, ma cascani, afflosciate, ciondolanti lungo il corpo e talvolta sono raccolte in basso in un sacco come certi fichi maturi. Naturalmente, cioè grazie a Simonetta, l'effetto è molto bello, anche se le donne con questi vestiti sembrano un poco giuocare alle bambole, essi infatti sono cortissimi; anche se non si possono realizzare che con una stoffa molto bella e soffice, lo chiffon, o la seta papillon, o la georgette; anche se devono essere eseguiti benissimo, poiché pensare ad una volgarizzazione degli abiti « pallone sgonfiato » è quasi assurdo, essi rischiano immediatamente di diventare ridicoli. Quindi sono abiti che vanno portati da donne eccezionalmente belle e sottili ed eseguiti da sarte eccezionalmente brave. Non piaceranno ad Arthur Miller che difende il modo di vestire di sua moglie Marilyn e perciò non la vuole sacrificata in abiti che non ne mettano in risalto le qualità, ma piaceranno a tutte le donne sottili, anche se non bellissime in modo appariscente, che hanno classe e grazia.

D'altronde essi non sono che una soluzione della linea sacchetto che è diventata internazionale. Né si può dire che questi abiti moderni finiscano per umiliare la bellezza. Simonetta sostiene che la linea a sacco « non è affatto poco femminile, anzi, è quanto mai attraente per il poco che

rivela ed il molto che lascia indovinare ». Ne prenda nota il signor Miller. Egli sostiene inoltre che i sarti non amano le donne e questo può anche essere sovente vero. Ma Simonetta è una donna, bella ed elegante, e quindi una donna che sa come si deve essere tali.

Se i palloncini flosci non sono un caso isolato (anche altri sarti avevano qualcosa di simile nelle loro collezioni) essi tuttavia come abbiamo già detto non sono tutta la moda. Il loro effetto languido come quello degli abiti-camicia è dato più che da uno speciale taglio dall'assoluta mancanza di sottostrutture: busti, sottogonne, stecche, fodere. Quindi la snellezza del corpo non è una costrizione ma qualcosa che si deve conquistare con diete, massaggi, vita sportiva. Una donna moderna insomma sta dentro questi abiti e soprattutto una donna che non ha rinunciato affatto alla sua femminilità per il semplice fatto che non sbandiera le proprie forme.

I teneri rosa primaverili, gli aranci, i turchesi sono civetterie, come lo sono le collane a cascade di perle e di pietre che si portano ad ogni ora del giorno, gli orecchini leggerissimi e lunghi fino a toccare la spalla, i bracciali grandi ma leggeri come piume e tutti gli ornamenti d'oro che sottolineano questa moda fluttuante. E cosa potete trovare di più femminile e seducente del nuovo trucco? capelli rigonfi e riportati verso il viso, colorito perlaceo, occhi appena truccati ma resi più intensi di colore, per contrasto, da un segno di matita bianca, labbra a cuore molto rosse. Infine il tocco più femminile e civettuolo della collezione è dato dai piccoli fiocchi che sottolineano i modelli, ora facendo le funzioni dei bottoni, ora semplicemente concludendo i motivi delle arricciature o delle tasche.

Franca Capaldi

OH, SÌ! ANCH'IO L'HO PROVATO:
SUPERTRIM FA UN MAGNIFICO BUCATO!!!

...E, LA BIANCHERIA
DURA DI PIÙ!!!



Tutti ne parlano, tutti ne sono entusiasti perchè...

SUPERTRIM è un detersivo veramente nuovo

provate anche voi

SUPERTRIM

e vi convincerete

che la biancheria,

più bianca

e pulita,

dura di più



Studio Stile 15.C

il superdetersivo biconcentrato attivo al 98%

Scatola media solo

70
LIRE

Ritagliate e spedite i "galletti" riprodotti sugli astucci SUPERTRIM e TRIM-CASA. Parteciperete al Grande Concorso SUPERTRIM - AGIPGAS. 50 "GIULIETTE", 140 "BIANCHINE", 240 FRIGORIFERI e altri 9.500 premi per un valore complessivo di 200 milioni. Chiedete le cartoline ai vostri fornitori.

Aut. Min. 20030 di 25.9.57





Si addicono all'ipertiroideo

Ipertiroidismo

Nella parte anteriore del collo è situata una ghiandola che ha grande importanza per la regolazione dei processi del ricambio, e nello stesso tempo anche per la frequenza con la quale provoca disturbi più o meno gravi. Questa ghiandola è la tiroide, e l'alterazione più comune che può colpirla è un aumento abnorme della sua funzionalità, cioè l'ipertiroidismo.

L'aspetto ed il comportamento dell'ipertiroideo, nei casi tipici, sono così caratteristici che si può fare la diagnosi a prima vista, soltanto guardando in viso l'ammalato. L'espressione ansiosa, dovuta essenzialmente agli occhi sporgenti, lucidi e fissi, è inconfondibile. Inoltre l'ipertiroideo è agitato, molto attivo, facilmente emozionabile, insonne. Quasi costante è il dimagrimento, che s'accompagna all'inappetenza. Caratteristiche sono anche la sensazione continua di calore, e la facile sudorazione. I disturbi cardiovascolari rappresentano una parte importante del quadro clinico: battito accelerato del cuore, irregolarità delle pulsazioni, cardiopalmo. Infine un sintomo comune e frequente è il tremore alle mani.

Questa, come dicevamo, è la forma classica dell'ipertiroidismo, chiamata morbo di Basedow. Di regola la tiroide è ingrossata, ossia è presente un « gozzo ». Però l'ingrossamento del collo può mancare, o comparire soltanto nel corso della malattia. D'altra parte esistono spesso casi lievi d'ipertiroidismo, nei quali è presente soltanto qualcuno dei sintomi ricordati, e in misura appena discreta o molto attenuata.

Il trattamento della malattia di Basedow è ormai abbastanza bene codificato. Il rimedio più radicale è l'intervento chirurgico con asportazione parziale della ghiandola troppo generosamente funzionante. Ma altrettanto radicale può essere l'iodio radioattivo, che viene somministrato nell'acqua, come una bevanda. Accumulandosi nella tiroide, l'iodio radioattivo agisce come un distruttore, cioè in sostanza fa quello che farebbe il chirurgo asportando una porzione di tiroide, però meno crudamente e più rapidamente.

Altri metodi di cura sono fondati sui preparati a base di iodio semplice (non radioattivo) e sui cosiddetti farmaci antitiroidei, che frenano l'attività della ghiandola. L'ipertiroideo però non ha soltanto bisogno di medicine ma anche d'un regime di vita igienico, e particolarmente di riposo e di una alimentazione adatta. È opportuna una grande limitazione delle proteine, cioè essenzialmente della carne, e viceversa si deve abbondare negli idrati di carbonio (pasta, riso, pane) e nei grassi, specialmente sotto forma di olio, di burro, di tuorli d'uovo. Sono indicati anche il latte e derivati, la verdura e la frutta fresca. Aboliti, o almeno assai limitati, dovranno essere invece il vino, i liquori, il caffè e il tè. Come quantità complessiva del cibo è necessario essere generosi dato che negli ipertiroidei il consumo energetico è aumentato e si tende a dimagrire.

Dottor Benassini

Risposte ai lettori



fig. 1

Signora Maria Luisa di Bolzano

In linea di massima, approviamo quanto ha già studiato per l'ambientazione del suo ingresso. Ottima l'idea del caminetto che faremmo però di linea decisamente moderna con una mensola superiore dello stesso marmo. Bene il divanetto d'angolo A e B, sormontato da un lampadario di cristallo a gocce. La parete D, su cui si apre la porta dello studio, sarebbe egregiamente risolta da un rivestimento in legno, completo. Pareti grigio-perla, soffitto color rosa antico (fig. 1).

Madre di tre gioielli - Varese

Le presentiamo il modello di un armadio a elementi scomponibili (fig. 2). La parte superiore (ripostigli) e la parte inferiore (armadi veri e propri) ricevono un distacco netto da una mensola piuttosto sporgente. I mobili sono laccati in due tonalità diverse di avorio.

Signorina Chérie Sirotti - Roma

Eccole un'idea per la sistemazione della camera da letto (fig. 3). La parete della finestra è occupata da un mobile di spessore decrescente (in pianta un triangolo) per ovviare l'inconveniente della parete sghemba. Sul piano del mobile, che è il prolungamento del davanzale, sono praticati incavi di giusta profondità e larghezza per essere utilizzati come porta-riviste. Lo spazio di fianco al letto è occupato da un basso tavolino, che ne è il naturale prolungamento. Finestra inquadrata in tende di tela blu che occupa tutta la parete.

Achille Molteni

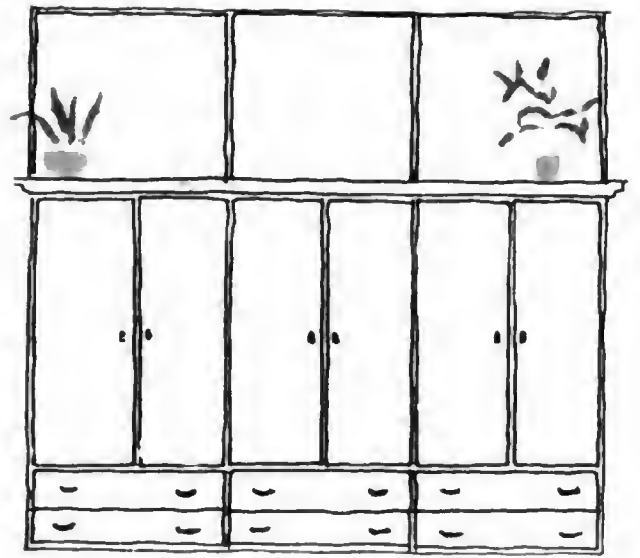


fig. 2



fig. 3

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 16 al 22 marzo 1958

ARIETE 21.III - 20.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Nuovi appoggi e nuove relazioni consolatrici. Un amico avrà una felice influenza nei vostri affari durante il corso della settimana.

TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Gioco d'azzardo anche in campo sentimentale. Certezza di fortuna. Un incontro vi aprirà nuovi orizzonti. Bisognerà trattare con prudenza.

GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Non muovete e rimandate sempre. Con il tempo avrete migliori occasioni. Passatempo che vi ritempererà lo spirito e le forze.

CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Necessità di selezionare tutto e tutti. Amicizia poco simpatica dalla quale vi libererete con fatica. Eviterete inutili affanni.

LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Settimana curiosa ove la stravaganza e la voglia di fare pazzie saranno all'ordine del giorno. Idee poco pacifiche che riaffiorano alla mente.

VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Rischierete di perdere il controllo di voi stessi per un ritardo non previsto. Organizzazione di un lavoro che si dimostrerà un buon affare per l'avvenire.

BILANCIA 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Misteri in amore. Sbagli che saranno una vera fortuna per la piega presa a vostro favore. Fate attenzione ove mettete i piedi.

SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Amicizie possenti ma che lascerete andare per un atto di superbia. Trionferete su un avversario dopo aver detto diplomaticamente due bugie.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Attenzione a non scrivere a nessuno. Sarà bene non compromettere e non arrischiare. La posta in palio non merita la pena di muovervi.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un famigliare o una persona vicina a voi pensa di farvi una sorpresa. Confronti necessari, ma pericolosi. Martedì, venerdì non fate nulla.

ACQUARIO 22.I - 19.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Affare ben condotto che vi frutterà soldi ed onore. Accettazione di un vostro progetto che farà salire di stima la vostra personalità.

PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Una lettera ha bisogno di tutta la vostra considerazione. Una persona cercherà senza riuscire, di incontrarvi.

Fortuna Contrarietà Sorprese Mutamenti Novità Lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

La cucina

GUIDA ALLA SPESA

COME SI SCEGLIE LA CARNE

Una volta al mese affiancheremo alle nostre ricette una nuova rubrica: «Guida alla spesa». Pensiamo infatti che sia cosa utilissima aiutare le nostre fedeli amiche in una delle più importanti operazioni che una massaia deve compiere giornalmente. Saper fare la spesa con abilità non è cosa facile, e significa un notevole risparmio di danaro, di tempo e soprattutto un sicuro passaporto per la buona riuscita della cucina. Non basta, infatti, saper interpretare ed eseguire giustamente una ricetta, se non si scelgono gli ingredienti necessari con giusto criterio e cognizione di causa. Troppo spesso un piatto di carne non riesce bene perché non si è scelto il pezzo giusto, o una minestra non è così saporita come dovrebbe essere, perché le verdure non sono le più indicate o perfettamente fresche. Attraverso questa rubrica ci ripromettiamo di aiutarvi a scegliere il meglio e nel migliore dei modi per tutto ciò che occorre alla vostra spesa giornaliera.

In questo numero tratteremo la «spesa della carne». Per ottenere un buon bollito è bene scegliere o un pezzo di biancostato o uno di punta di petto; queste due parti del manzo sono le più indicate perché sono miste; hanno cioè, una parte magra e una grassa, condizione indispensabile per ottenere sia un buon bollito

sia un buon brodo. Ricordate, in ogni modo, che per fare il bollito, dovete mettere la carne nell'acqua bollente, mentre, per il brodo, dovete mettere la carne a freddo. Un bollito più leggero, ma sempre buono, si ottiene anche dalla punta di vitello.

Per un buon arrosto, sarà bene scegliere l'arrosto di codino (è forse il migliore), o quello arrotolato, o la lombata o il girello di manzo. Il girello (o magatello) di carne di vitello è invece adatto per il classico piatto del «vitello tonnato». Un ottimo arrosto si ottiene anche dalla punta di vitello, cucinandola al forno.

Per preparare una buona carne ai ferri, si scelga o un filetto, o una costata (ottima è la fiorentina) nella carne di manzo, oppure una paillard nella carne di vitello. Per gli umidi o brasati scegliete la polpa di manzo, detta polpa-famiglia, o la scamone (sempre di manzo); oppure la punta di vitello o il traversino di vitello: quest'ultimo è indicatissimo anche per l'arrosto.

Le scaloppine e le costole vengono tagliate dalla polpa di manzo nella parte senza grassi; le costole alla milanese si ricavano dal roast-beef di vitello, tagliando la parte con l'osso ricurvo, mentre da quella con un piccolo pezzetto di osso, si ottengono i nodini di vitello, da cucinare in umido o arrosto.

Per il goulash è necessario avere una carne gelatinosa e perciò va bene il muscolo di manzo disossato, mentre dal muscolo di vitello con l'osso si ottengono i famosi ossibuchi.

Luisa de Ruggieri

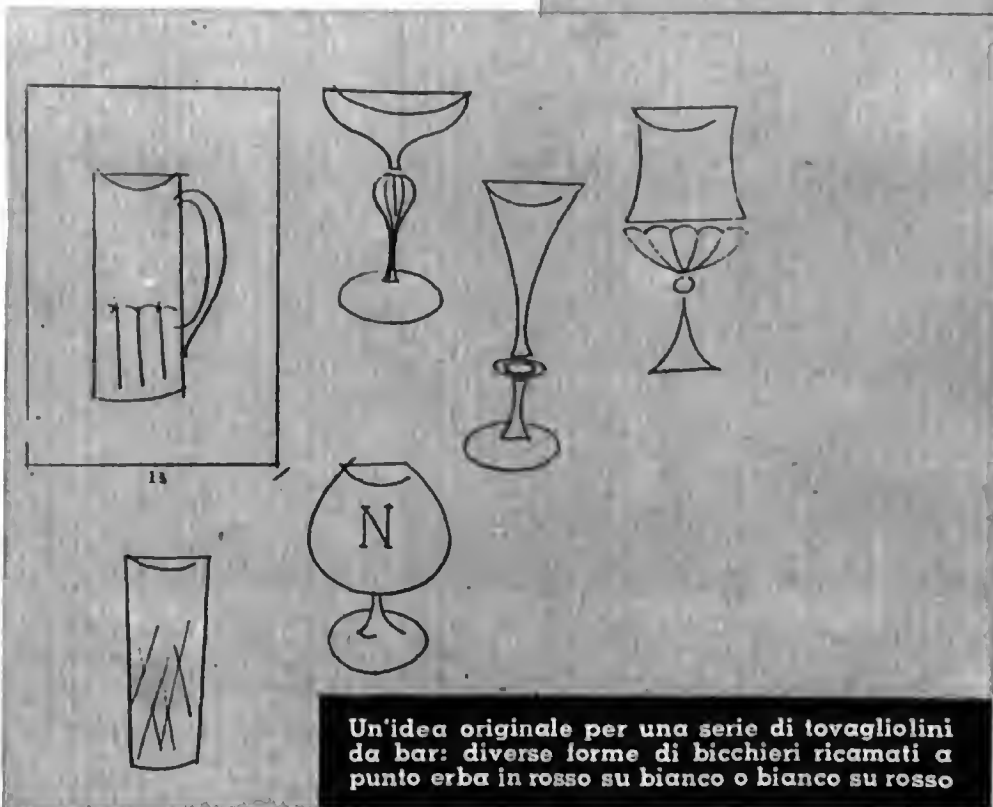
Il ricamo

PER LA CUCINA, PER IL BAR

Ancora una nuova rubrica per la nostra trasmissione: il ricamo. Siamo certi che otterrà il gradito consenso delle nostre telespettatrici e ci auguriamo di interpretare i loro gusti attraverso i più svariati lavori: punti classici e nuovi, disegni e motivi originali verranno studiati per ravvivare e dare un'impronta personale a qualsiasi capo di biancheria. Cominciamo col suggerire qualche nuova idea per una serie di tovagliolini da bar e per un canovaccio da cucina.

Per i tovagliolini da bar — che misureranno 13 cm. x 20 cm., e che

Una corona e un motto, che non ha mai bisogno di spiegazioni, caratterizzano un canovaccio per cucina della massaia moderna



Un'idea originale per una serie di tovagliolini da bar: diverse forme di bicchieri ricamati a punto erba in rosso su bianco o bianco su rosso

potranno essere di canapa o di bisso — abbiamo creato una serie di bicchieri: il boccale da birra, il calice o la coppa per champagne, il bicchiere per il Porto, quello per le bibite e per il cognac. Potranno essere confezionati anche in misura più piccola (17 x 10 cm.), e ricamati a punto erba, in rosso su bianco o in bianco su rosso. Per il canovaccio da cucina, un motivo divertente (una corona stilizzata) e un motto che non lascia alcun dubbio alle precise intenzioni di una massaia: «In cucina la donna è regina». Sopra un canovaccio di lino bianco o di canapa verde, la corona verrà ricamata a punto erba in giallo oro e il motto, sempre a punto erba, in nero o rosso.

Giovanna Salvi



il benessere in ogni età

è dato da un'alimentazione ricca di sostanze nutritive, energetiche e tonificanti, quali le proteine, le vitamine, i sali minerali e gli aminoacidi essenziali, che sono largamente contenuti nel glutine e nel germe di grano intero. La Pastina Glutinata Buitoni al 25% di proteine è arricchita di tutte le forze vitali del germe di grano.

Con la Pastina Glutinata Buitoni non un piatto di minestra soltanto, ma una ricca porzione di benefiche sostanze naturali.

Potete scegliere fra 16 varietà di formel Per gli adulti la Buitoni consiglia - oltre ai Capelli d'Angelo Glutinati - questi 5 nuovi formati grandi: n. 147 - 156 - 163 - 165 - 179

Pastina Glutinata BUITONI

al 25% di proteine

“dal grano il glutine, dal glutine la vita”



Il nuovo romanzo sceneggiato alla TV

Mont-Oriol

Libera riduzione di Nicola Manzari da Guy de Maupassant

Mont-Oriol, un grosso romanzo di 400 pagine circa, appartiene al momento più felice della breve e intensissima stagione creativa di Maupassant. Come abbiamo scritto nel n. 9 del *Radiocorriere*, esso fu composto nel 1887, quando il trentasettenne Maupassant aveva già pubblicato il romanzo più fortunato, *Bel Ami*, e oltre la metà delle sue 280 novelle. Distrutto nel fisico e nello spirito da una vita dissoluta e caotica, il grande scrittore normanno era già ossessionato da quegli incubi e tormentato da quei dolori che presto lo avrebbero spinto alla pazzia e, a 45 anni soltanto, alla morte. Tuttavia, l'augoscia della sua vita non s'intuisce nelle pagine del romanzo. Una volta tanto Maupassant, il più autobiografico tra gli scrittori, il più pronto a portare sulla carta le proprie inquietudini, pare essersi concesso una vacanza. *Mont-Oriol*, infatti, è un romanzo malizioso e vivace, bonariamente satirico e quietamente ingenuo: un romanzo ottimista, insomma, che in più d'una pagina pare scritto per divertimento.

Protagonista è la piccola provincia

francese, gretta e pettegola. Cresciuto in un paese di pescatori, sulle coste del nord, Maupassant conosceva bene l'ambiente in cui si muovono i suoi personaggi: un ambiente le cui molle passionali sono da una parte l'ansia d'evasione (simboleggiata da Luisa e Carlotta) e l'avidità del danaro (che ha il suo modello nel sindaco Oriol). Nucleo della vicenda, per Maupassant, è il romanzo d'amore tra Cristiana e Paolo: nella riduzione televisiva, invece, sono state portate in primo piano le storie sentimentali tra Luisa e Carlotta da una parte, e Paolo e Gontrano dall'altra. Due storie piuttosto movimentate, dalle quali traspare, ma senza acrimonia, il disincantato cinismo di Maupassant, un uomo che credeva nella vita e nell'amore, ma che finì per distruggere entro di sé la prima e per avvilire, in una catena d'avventure non sempre degne di lui, il secondo.

v. b.

sabato ore 22 televisione



A Enval, piccola stazione climatica della Francia, è sindaco il signor Oriol (Nino Besozzi, a sinistra nella foto), un uomo grossolano, ricco e avidissimo. Egli ha due figlie, Luisa e Carlotta, che vivono isolate nella casa, soffocate dall'ambiente di provincia, e un figlio, il gigantesco Colosse (Renzo Palmer), che trascorre le ore più importanti della sua giornata in cantina con il padre ad ubriacarsi. Il sindaco Oriol è orgoglioso delle sue vigne e disprezza al contrario le fonti di acqua minerale che pure chiamano a Enval tanti villeggianti



Per facilitare l'incontro di Paolo e Gontrano con le figlie del sindaco, Andermatt organizza una festa e con la moglie Cristiana si reca a casa del sindaco per invitare Luisa e Carlotta al trattenimento (nella foto). Le due fanciulle accettano con entusiasmo. Come era nei piani, Paolo e Gontrano corteggiano le due ragazze. Gontrano sceglie Carlotta e Paolo si adatta a fare il galante con Luisa. In verità Paolo si è innamorato di Cristiana, la quale, avvilita per la trascuratezza del marito verso di lei corrisponde a quel sentimento, senza tuttavia venir meno ai suoi doveri di moglie



L'incontro delle due ragazze con Paolo e Gontrano provoca un'ondata di pettegolezzi. Il padre va in collera e le rimprovera vivamente (nella foto). Ormai per salvare la loro reputazione non c'è che il matrimonio. Ciò provocherebbe un rapporto di parentela tra il sindaco e Guglielmo. Messo alle strette il sindaco cede. Ma sarà Luisa ad unirsi a Gontrano e Carlotta a Paolo. Lo scambio avviene perché Luisa essendo primogenita ha diritto all'eredità paterna e porterà quindi una grossa dote a Gontrano, fratello di Cristiana e cognato di Guglielmo



Per la cura delle acque si trova ad Enval il marchese Ravenel, con la figlia Cristiana. Quest'ultima è sposata a un ricco banchiere, Guglielmo Andermatt, il quale venendo ad Enval a trovare la moglie (nella foto sono appunto Cristiana e Guglielmo) decide di sfruttare una nuova sorgente di acque del luogo per potenziare turisticamente Enval. La sorgente si trova però in un appezzamento di terra di proprietà del sindaco e Guglielmo si accorge ben presto che gli riuscirà assai difficile convincere Oriol a vendergli quel terreno



Giungono in paese intanto Gontrano e Paolo, due giovani parigini sempre in cerca di avventure. Gontrano è venuto a trovare Cristiana che è sua sorella e a chiedere, come al solito, quattrini al cognato Guglielmo. Questi ha un'ispirazione: inviterà Gontrano e Paolo a fare la corte alle figlie del sindaco, Luisa e Carlotta; in tal modo, con la speranza di una duplice unione, convincerà Oriol a vendergli il terreno. L'arrivo dei due suscita commenti. Madame Bonnefille (Adriana Serra) ne parla con Luisa (Maria Teresa Tosti, a sinistra) e con Carlotta (Giulia Lazzarini, a destra)



Paolo rassegnato a non avere l'amore di Cristiana (la donna dopo un primo abbandono ubbidisce agli imperativi della sua coscienza di moglie) si rassegna a far la corte a Carlotta che in fondo è adatta al suo temperamento più di quanto non lo fosse Luisa. La prospettiva del matrimonio ed il conseguente legame a vita spaventa però i due amici: essi hanno iniziato quel gioco d'amore più per divertimento e per secondare il piano di Guglielmo, che per convinzione. Al momento di suggellare i loro romanzetti, preferiscono fuggire a Parigi



Cristiana che vede di buon occhio un matrimonio di Gontrano (in questo modo, ella pensa, il fratello metterà finalmente la testa a posto), architetta un piccolo inganno: si mette a letto, si finge malatissima, ed invoca Gontrano. Questi lascia Parigi con l'inseparabile Paolo e torna ad Enval al capezzale della sorella. Il gioco è fatto. I due giovani rivedono le fanciulle e promettono di sposarle. Nella foto: Cristiana (sdraiata sul lettuccio) Luisa e Gontrano, (a sinistra), Paolo e Carlotta, (a destra)

(Foto Farabola)

POSTARADIO RISPONDE

Lettura dell'Inferno

« Gradirei sapere se i Canti dell'Inferno, magistralmente detti alla radio dagli attori Foà, Albertazzi, D'Angelo e Millo, sono stati registrati e sono in commercio » (Prof. Antonio Turi - Cagliari).

Di quelle « letture dantesche » la RAI ha effettuato le registrazioni che però non sono ancora in commercio. Una Casa fonografica italiana è attualmente in trattative con la RAI per l'incisione in microsolco dell'intero ciclo.

Addio mia bella addio

« Dopo aver seguito alla TV Piccolo mondo antico io sostengo che la canzone Addio mia bella addio è del tempo delle guerre del Risorgimento, mentre mia madre dice che è della prima guerra mondiale (1915-18). Chi ha ragione? » (Cristina Spinelli Visentin - Venezia).

Addio mia bella addio era una vecchia canzone popolare la cui data d'origine è incerta. Quella che si canta ora è un rifacimento di Masetti del 1841.

Don Carlo e Don Carlos

« La lettera del signor Alceo Marchionni di Biella, da voi pubblicata nel n. 7 di Radiocorriere e dalla quale traspare una certa acrimonia verso il Teatro dell'Opera di Roma, sull'esattezza dell'opera verdiana (Don Carlos o Don Carlo) e la risposta data da Postaradio, che il titolo esatto è Don Carlo, come appare nei manifesti del Teatro dell'Opera, mi sollecitano a qualche considerazione: secondo la critica attuale (Teodoro Celli) l'opera in cinque atti scritta da Verdi su commissione dell'Opéra parigina e rappresentata la prima volta l'11 marzo 1867, era intitolata Don Carlos, mentre l'edizione ridotta dallo stesso Verdi da cinque a quattro atti e data alla Scala milanese nel 1884 recava il titolo italiano Don Carlo » (Guido Giovine - Roma).

« Don Carlos o Don Carlo? Aprite tutta la bibliografia verdiana, compresi carteggi e epistolari, e troverete, a partire dal 1867, e scritto anche da Verdi e dalla moglie, Carlos e non Carlo. Il Carlo indubbiamente fu adottato parecchio tempo dopo, forse nel 1884, in occasione del noto rifacimento da cui uscì la edizione in quattro atti » (Pier Filippo Lupinacci - Roma).

Grazie per le precisazioni che, però, confermano che il titolo che lo stesso Verdi adottò dal 1884 è Don Carlo, come noi abbiamo risposto al lettore di Biella che aveva sollevato il piccolo problema.

Una lettera smarrita

« Qualche tempo fa ebbi occasione di prendere il coraggio a due mani e scrivere una lettera alla rubrica Postaradio a proposito della discussione sorta fra vari ascoltatori sul modo di leggere Dante. Era una lettera che non mi pareva priva d'interesse, non comunque meno interessante delle altre pubblicate. Perché non è mai stata pubblicata? » (Maestro Paolo Castaldi - Milano).

Caro Maestro, perché non ci è mai giunta. Solo questa è la ragione. E' vero che per esigenze di spazio non possiamo pubblicare tutte le lettere che ci arrivano e che dobbiamo, quin-

di, scegliere le più interessanti, ma la sua lo era, come lei ci assicura, e perciò non avevamo motivo di cestinaria.

La fauna degli abissi

« In una trasmissione del 13 febbraio il prof. Aldo Chiareno dell'Università di Roma ha parlato delle più recenti ricerche sulla fauna degli abissi e ha raccontato alcuni fenomeni curiosi, fra cui quello del parassitismo dei maschi sulle femmine. Come subacqueo, pur sapendo di non poter mai raggiungere le profondità marine a cui si riferiva il prof. Chiareno, mi appassionavo di questi problemi. Questa è la ragione per cui vi prego di dare diffusione a quanto il professore Chiareno ha raccontato su quel fenomeno » (Aldo Gentileschi - Firenze).

« Su una femmina di Ceratias, avente la lunghezza di un metro, sono stati scoperti, per esempio, due maschi di non più di otto centimetri. Essi erano quindi dodici volte più piccoli della loro enorme compagna. Si tratta di parassiti temporanei o definitivi? La risposta non ammette alcun dubbio, se si considera il modo in cui sono attaccati alla femmina. Vi è in tutti i casi una unione perfetta fra i due individui. Le papille si sono attaccate in origine intorno ad una papilla cutanea della femmina. Quindi i tessuti si sono sviluppati da una parte e dall'altra e si sono fusi a tal punto che è impossibile dire dove cominciano quelli dell'uno e dove finiscono quelli dell'altro. E' stato dimostrato che esiste una comunicazione fra gli apparecchi circolari del maschio e della femmina. In altri termini, essi hanno sangue comune. Potremmo soffermarci lungamente sul parassitismo fra maschio e femmina dei pesci in questione. Sembra necessario che alcuni animali viventi nelle tenebre sottomarine si uniscano in modo stabile per non correre il rischio di perdersi. Ma se, effettivamente, il parassitismo di un sesso sopra l'altro fosse vantaggioso a tal punto, si dovrebbe riscontrare in tutti gli abitanti delle profondità marine. E' invece molto raro ».

La pioggia artificiale

« L'11 febbraio, alle 18,45, la radio ha trasmesso una conversazione sulla conservazione dell'acqua. In quella conversazione sono stati espressi vari giudizi sulle possibilità della pioggia artificiale. Come studioso della materia, a cui la cosa è stata riferita da un amico, gradirei poter leggere in Postaradio quei giudizi. Non mi sembra di domandare troppo, anche in considerazione che l'argomento è di interesse generale » (Ing. Mario Moneta - Milano).

« La produzione della pioggia artificiale è stata sempre d'attualità fin dal 1946, da quando cioè si scoprì che è possibile modificare le reazioni delle nubi gettandovi delle palline di ghiaccio secco e facendole raggiungere dai vapori di sostanze chimiche quali lo ioduro d'argento. Le stravaganti pretese che hanno seguito questi esperimenti potrebbero far credere che si possono modificare a volontà le condizioni atmosferiche e che si può produrre la pioggia quasi a piacere. Nulla è più lontano dalla verità. In condizioni speciali si è dimostrato che è possibile produrre degli acquazzoni da piccole nubi isolate seminandovi il ghiaccio secco da aerei. I quantitativi di pioggia così prodotti sono però

generalmente assai limitati. Perché questo esperimento possa avere valore economico, bisognerebbe riuscire a mutare le condizioni atmosferiche su centinaia o migliaia di chilometri quadrati. Malgrado le affermazioni dei produttori di pioggia artificiale degli Stati Uniti, non ci sono prove scientifiche accettabili che si possa produrre la pioggia su zone così vaste. Questo non significa che sia impossibile, ma dato che nessuno ha ancora portato a termine un esperimento ben progettato che possa dare risultati convincenti, non abbiamo prove né a favore, né contro ».

La casa e la bambola

« Nel Bollettino mensile Radiocircoli, n. 20, che la Radiotelevisione italiana invia a molti bambini, fra cui mia figlia, e che è sempre fatto con molto garbo, mi ha sorpreso leggere un episodio storico riguardante Madame de Maintenon che insegna alla propria figlia che è più importante una bambola di una casa. Mi sembra un episodio poco educativo » (Laura G. - Napoli).

No, signora, non è questa la interpretazione da dare all'episodio. Rilegga con noi e se ne persuaderà. Un giorno, la casa di Madame de Maintenon prese fuoco. La figlia si mise a piangere disperatamente. La madre, che voleva darle una educazione severa, le disse allora con tono di rimprovero: « Vergogna! Non si piange a questo modo per la perdita di una casa! ». E la figlia: « Ma dentro la casa c'era la mia bambola! ».

Centenario pucciniano

« La TV, in occasione del centenario pucciniano, ci trasmetterà qualche sua opera? Io raccomanderei la Turandot » (Augusto Fancelli - Sassari).

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, la TV si propone di presentare l'intera rassegna delle opere del grande musicista escludendo soltanto i due lavori più giovanili (Le Villi ed Edgard) da Manon Lescaut a La Bohème, da Tosca a Madame Butterfly, da La fanciulla del West a La rondine, da Il tabarro a Suor Angelica e da Gianni Schicchi a Turandot. L'esecuzione di Turandot si arresterà al punto in cui Puccini, morendo, lasciò l'opera incompiuta, nello stesso modo cioè in cui fu presentata nella prima esecuzione diretta da Toscanini nel 1927.

I racconti del naturalista

« Perché la TV non trasmette una nuova serie del programma I racconti del naturalista? Piacavano tanto ai ragazzi e non vi nascondo che piacevano anche a me che ho 71 anni » (Angela Malorani - Pisa).

Nel secondo trimestre di quest'anno quella rubrica, che ha riscosso tanto successo fra i piccoli, i medi e i grandi, sarà senz'altro ripresa.

Piani prestabiliti

« Vorrei sapere se gli attori, durante le commedie televisive, si muovono a loro piacimento e la telecamera li segue, oppure se ogni loro movimento è stato prestabilito dal regista » (Fabrizio Montanella - Taranto).

Tutto si svolge secondo i piani prestabiliti, come avveniva in guerra, ma, come in guerra, non mancano le sorprese.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Alimentazione

« Nel mio paese le tensioni della rete sono 125 e 220 V. Il mio televisore è allacciato alla rete 125 V e mi è stato consigliato di lasciare la spina del cambiatensioni su 140 V. Volendo ora collegare alla rete a 220 V che cosa debbo fare? (Ferruccio D. - Roma).

Il suggerimento che le è stato dato è forse conseguenza del fatto che la tensione della rete di alimentazione cui è attualmente collegato l'apparato non è molto stabile ed ha mediamente un valore più alto di quello nominale. Pertanto se vuole allacciare il televisore sulla rete a 220 V sarà bene che interpellì prima un tecnico per conoscere quale è la effettiva tensione di questa rete e quali sono le sue variazioni nel tempo onde poter stabilire se basta disporre opportunamente la spina del cambiatensioni od occorre invece prevedere un regolatore di tensione.

Dischi a riproduzione immediata

« Gradirei sapere se anche i dischi che recano l'incisione di una intervista, e quindi sono destinati a rimanere unici, sono fabbricati con lo stesso procedimento dei dischi commerciali, oppure sono pronti a riprodurre il suono subito dopo la loro incisione ». (Pietro Terlizze - Palo del Colle).

Esistono due specie di dischi: quelli normali del commercio e quelli a riproduzione immediata che possono essere subito adoperati dopo incisi. Mentre i primi hanno superficie relativamente dura e resistente e possono servire per moltissime riproduzioni, i secondi hanno superficie di materiale più tenero per facilitarne l'incisione e possono quindi essere utilizzati per un numero limitato di volte: essi vengono impiegati per gli scopi della radiodiffusione e per scopi dilettantistici.

Questi dischi hanno un'anima rigida generalmente in alluminio su cui è depositata una vernice alla cellulosa in strato di 2 o 3/10 di millimetro. In tale vernice, si aggiungono plastificanti (come olio di ricino) che le danno la proprietà di mantenersi ad un giusto grado di durezza e plasticità tali da permettere alla punta di incisione di penetrarvi e di tagliare il solco.

La testina impiegata per l'incisione ha generalmente una punta di zaffiro (meno frequentemente di acciaio o diamante) avente un profilo appropriato per incidere sul disco il solco a forma triangolare con il vertice in basso.

Significato del monoscopio

« Prego indicarmi con particolari tecnici il significato della immagine di prova irradiata prima delle trasmissioni ». (Abbonato 41/V. 34131).

La trasmissione della immagine di prova ha lo scopo di dare all'utente un certo numero di informazioni sul funzionamento del suo televisore e di mettere in risalto eventuali difetti in modo da facilitarne l'individuazione e la eliminazione.

Cominciamo col prendere in esame quella specie di « Croce di Malta » che compare nel cerchio centrale dell'immagine.

Questa figura serve per controllare la capacità del televisore di riprodurre i dettagli più fini dell'immagine.

In un televisore che funzioni correttamente e riceva un segnale sufficientemente intenso dovranno potersi distinguere le righe dei bracci orizzontali per tutta la loro lunghezza. Si dovranno inoltre distinguere le righe del braccio verticale inferiore per quasi tutta la sua lunghezza e per un piccolo tratto quelle del braccio verticale superiore. I numeri a sinistra dei bracci verticali e sopra i bracci orizzontali indicano il « numero di linee » rispettivamente verticali e orizzontali che potrebbero essere contenute nello schermo se avessero lo spessore e fossero intervallate come appare nel punto ove è scritto il numero. I numeri a destra del braccio verticale indicano in megacicli la « banda di frequenza » che il ricevitore deve poter ricevere senza eccessiva attenuazione, affinché le righe del braccio nel punto indicato dal numero appaiano ben distinte.

Le croci agli angoli della immagine permettono di controllare la capacità risolutiva ai bordi che è sempre un po' inferiore che al centro dello schermo perché la localizzazione del pennello elettronico ai bordi è meno perfetta.

Si può notare che la capacità risolutiva del televisore è fondamentalmente funzione della « sintonia » e della « regolazione del fuoco » (oltre che della efficienza dei circuiti interni). Sulla immagine di prova sono tracciati cinque cerchi: essi servono a controllare la linearità orizzontale e verticale. In un ricevitore ben regolato tutti i cerchi e principalmente quelli centrali assumono il più possibile la loro esatta configurazione geometrica. In tal modo le lunghezze dei lati orizzontali e verticali assumono anche il voluto rapporto di 4/3. Nella parte inferiore della immagine vi sono delle righe nere orizzontali di lunghezza decrescente ed al centro due colonne di trattini anche essi di larghezza decrescente che danno altre utili indicazioni sulla fedeltà di riproduzione.

I succitati elementi devono apparire con contorni ben definiti e non avere troppo marcate alonature e rigature ai bordi verticali. Occorre notare che questi difetti possono diventare vistosi anche in seguito ad una non perfetta regolazione della sintonia. Sotto il cerchio centrale vi è una fila di rettangolini grigi. Essi danno una indicazione per la regolazione della luminosità e del contrasto del ricevitore. Essa va eseguita in modo che si riesca a distinguere il maggior numero di questi rettangolini. Diciamo questo perché i cinescopi per loro natura tendono a livellare le differenze di tonalità fra i rettangoli più scuri ed è quindi probabile che le ultime due o tre tonalità di grigio si fondano in una sola.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — Concerto di musica sacra
 Bach: Corale «O Lamm Gottes unschuldig»; Palestrina: Ricercare del V tono per flauto, viola soprano, viola tenore e liuto; Franck: Credo, per coro e organo; Poulenc: Petite prière (S. Francesco d'Assisi)
9.30 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 — Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
 «La borrhaccia», a cura di Marcello Jodice
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 — Orchestra diretta da G. Stellari
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13,55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.10 * Joe «Fingers» Carr e il suo pianoforte
14.30 * Musica operistica
15 — Un amico che vale un tesoro
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Incontri di qualificazione
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
15.50 * Ritmi e canzoni
16 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
17 — * Franco Mojoli e il suo complesso
17.15 Trilussa e le favole di Mario Dell'Arco
17.30 Nuove musiche per lo schermo a cura di Giorgio Fabor
18 — **CONCERTO SINFONICO** diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli
 Rossini: La Cenerentola, sinfonia; Kachaturian: Concerto in re bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra: a) Allegro ma non troppo e maestoso - Allegro vivace, b) Andante con anima, c) Allegro brillante; Beethoven: Ottava sinfonia in fa maggiore op. 93: a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace
 Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
19.45 La giornata sportiva
20 — * **Canzoni gale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura

- CONCERTO JAZZ**
 Armando Trovajoli e i suoi solisti
21.45 Letture dell'Inferno a cura di Natalino Sapegno
 Canto XXV - Dizione di Arnoldo Foà
 Franck: Le chasseur maudit, poema sinfonico
 Orchestra del Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet
22.15 **VOCI DAL MONDO**
22.45 Concerto della violinista Pina Carmirelli e del pianista Armando Renzi
 R. Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 18, per violino e pianoforte: a) Allegro ma non troppo, b) Andante cantabile, c) Andante - Allegro
23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** — **Novità librarie**
 Il Dottor Zivago di Boris Pasternak, a cura di Angelo Maria Ripellino
16.30 **La poetica di Alban Berg** a cura di Brunello Rondi
 Drei Orchesterstücke op. 6
 Preludio - Danza - Marcia
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel
 Da Wozzeck opera in tre atti da Georg Büchner (Versione ritmica italiana di A. Mantelli)
 1ª scena del primo atto - 5ª scena del secondo atto
 Direttore Nino Sanzogno
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
 L'immortale di Alphonse Daudet, a cura di Franco Venturini
19.30 * **Robert Schumann**
 Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (Renana)
 Allegro - Scherzo - Moderato - Grave - Allegro
 Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Dimitri Mitropoulos
20 — **La conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia**
 Guglielmo de Angelis d'Ossat: Gli edifici monumentali e la necessità del loro restauro
20.15 * **Concerto di ogni sera**
 J. S. Bach (1685-1750): Preludi e Fughe dal «Clavicembalo ben temperato» (Secondo volume)
 In si bemolle maggiore n. 21 - In si bemolle minore n. 22 - In si maggiore n. 23
 Clavicembalista Wanda Landowska
 J. Brahms (1833-1897): Variazioni su un tema di Paganini, op. 35
 Pianista Arturo Benedetti Michelangeli
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **LE JEU DE ROBIN ET DE MARION**
 di Adam de la Halle
 Elaborazione musicale di Valentino Bucchi - Libera versione di Mario Mattolini e Mauro Pezzati
 Marion Ester Orell (Stefania Piumatti)
 Robin Mario Carlin (Gianni Bortolotto)
 Il cavaliere Filippo Maero (Iginio Bonazzi)
 Peronelle Rina Corsi (Angiolina Quinterio)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 La fattorella, racconto di Henri Alain Fournier - Traduzione di Giuseppe Lazzari
13.45-14.30 Musiche di Vivaldi e Haendel (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 15 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

- 13** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Cantano Johnny Dorelli, Marisa Del Frate, Claudio Villa, Tonina Torrielli e Gino Latilla

- 17.20** **Storia dello spettacolo**
 Fiere e divertimenti popolari in Francia
 a cura di Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Ubaldo Lay e con la partecipazione di Jacques Charon della «Comédie Française»
 Regia di Pietro Masserano Taricco
18.25-18.30 Parla il programmatista

- Gautier Giuliano Ferrein (Diego Michelotti)
 Baudon Pier Luigi Latinucci (Peppino Mazzullo)
 Huart Walter Artoli (Mario Molfesi)
 Direttore **Arturo Basile**
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Corrado Pavolini
IL GIOCO DEL BARONE
 in nove e più colpi di dado di Alessandro Parronchi
 Musica di **Valentino Bucchi**
 Il barone Lino Puglisi (Massimo Turci)
 Voce della zingara Nicoletta Panni (Mila Vannucci)
 Voce del negromante Carlo Cava (Fernando Cajati)

- Voce del tiratutti
 Voce del pazzere
 Voce del soldati
 Voce del bevitore
 Voce del pellegrino
 Voce della morte
 e: Antonio Battistella, Graziella Maranghi, Nino Bonanni
 Direttore **Bruno Bartoletti**
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Gian Domenico Giagni (v. articolo illustrativo a pag. 5)
 Nell'intervallo (fra le due opere): **Libri ricevuti**

- 22.50** **La Rassegna**
 Arti figurative
 a cura di Cesare Brandi
 La morte di Rouault - Spazzapan - La raffineria di Castello a Firenze - Pollock (Replica)

Costanzo - Bentivoglio: Fantastica; Martelli-Neri: E' molto facile dirsi addio; Cherubini-Concina: Campana di Santa Lucia; Fabor: Mille volte; Biri-Testa-De Giusti-Rossi: Tu sei del mio paese (Terme di San Pellegrino)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Simpaticissimo
 di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
14.05-14.30 **Diario di un uomo tranquillo**
 Negli interv. comunicati commerciali
15 — * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
15.30 **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **FESTIVAL**
 Rivista di Marlo Brancacci
 Regia di Pino Gilloli
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Melodie e ritmi (Alemagna)
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca dell'arrivo a Firenze del Giro ciclistico della Toscana (Radiocronista Nando Martellini)
 Radiocronaca del Premio Primavera dall'ippodromo di San Siro in Milano (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 **Le nuove canzoni italiane**
 Orchestra diretta da Guido Cergoli - Cantano Tina Allori, Antonio Basurto, Narciso Parigi e Dana Ghia
 Morbelli-Malatesta: E' stato solamente un flirt; Alfani-Ausello: Chi sto è l'amore; Testoni-Marlotti: Quelle che amai; De Giusti-Mescoli: Un tuffo al cuore; Testoni-Rizza: Baby blues; Filibello-Clardi: Ruscello di montagna; Zocchi-Clavolo: Mandolinata sentimentale; Passy: Buongiorno Mr. Jeeves
19 — * La chitarra di Laurindo Almeida
19.15 * **Pick-up (Ricordi)**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
 Parigi-Nizza ciclistica
 Servizio speciale di S. Zavoli
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 * **Breve interludio**
 Un programma con le orchestre di Norrie Paramor e Noro Morales

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Centenario della nascita di Giacomo Puccini**
CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI
 Terza trasmissione
 Soprani, Agnese Mutti e Alberta Valentini; mezzosoprano, Valeria Escalar; basso, Silvano Pagliuca
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto
 Al termine:
 * Mike di Napoli al pianoforte
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 * **Musica per i vostri sogni**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: A passo di danza - 0,36-1: Musica dallo schermo - 1,06-1,30: Musica sinfonica - 1,36-2: Canzoni d'ogni paese - 2,06-2,30: Parata d'orchestre - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Un po' di swing - 3,36-4: Ritmi d'altri tempi - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Amico valzer - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XXV Giornata

Atalanta (17) - Milan (22)		
Bologna (25) - Alessandria (25)		
Genoa (17) - Spal (21)		
Inter (23) - Juventus (38)		
Lanerossi (25) - Sampdoria (17)		
Lazio (23) - Roma (26)		
Napoli (27) - Fiorentina (30)		
Torino (21) - Padova (33)		
Udinese (19) - Verona (23)		

Serie B

XXV Giornata

Bari (32) - Lecco (21)		
Cagliari (20) - Zenit Modena (27)		
Catania (23) - Palermo (24)		
Novara (20) - Parma (16)		
Prato (23) - Brescia (23)		
Sambenedet. (20) - Messina (20)		
Taranto (23) - Como (27)		
Triestina (32) - Simmenthal (26)		
Venezia (28) - Marzotto (27)		

Serie C

XXV Giornata

Biellesse (22) - Mestrina (22)		
Catanzaro (25) - Cremonese (24)		
Fedit (23) - Reggiana (30)		
Livorno (20) - Siena (24)		
Pro Patria (24) - Pro Vercelli (30)		
Reggina (23) - Siracusa (22)		
Salernit. (21) - Saroni Raven. (27)		
Sanremese (17) - Legnano (24)		
Vigevano (27) - Carbasarda (27)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica, delle varie squadre

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11,30-12 I MONACI DI SAINT-BENEDETTO

La macchina da presa è entrata nel monastero benedettino di Saint-Benoit-du-Lac, nella provincia di Quebec nel Canada, per descrivere la serena esistenza dei monaci e l'alternarsi, nella loro giornata, della preghiera e del lavoro, secondo le regole millenarie dell'ordine, che dall'Italia si è diffuso in tutto il mondo.

15,15 POMERIGGIO SPORTIVO

a) Torna la Milano - Sanremo

Inchiesta filmata sulla «classicissima» d'apertura del 19 marzo

b) Riprese dirette di avvenimenti agonistici e Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17 — a) Glamondo

Notiziario internazionale dei ragazzi

b) Arrivano i vostri

Settimanale di cartoni animati

c) Le avventure di Rin Tin Tin

Incontro con Rin Tin Tin

Telefilm. Regia di Robert G. Walker

Distribuzione: Screen Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

POMERIGGIO ALLA TV

18 — CACCIATORI DI IMMAGINI

A cura di Sergio Bertino
Seconda puntata

18,15 RITRATTO DI PAESE: BUTI

A cura di Ferdinando Giannesi

Una giornata come tante altre in un paesino toscano dove sopravvivono

tipi e usanze care ai narratori della grande tradizione toscana dell'Ottocento.

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

20 — CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Lux - Shell Italiana - Nestlé - Istituto Farmacoterapico Italiano)

21 — Marchesi e Metz

presentano

Walter Chiari nella

VIA DEL SUCCESSO

Inchiesta musicale sui modi di riuscire nella vita

Con Carlo Campanini, Tina De Mola e Gianni Agus
Testi di Marchesi, Metz, Frattini e Terzoli

Scene di Gianni Villa

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

22,15 LA CITTA'

DELLA GOMMA

Servizio di Riccardo Ghione

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache firmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte



questo
bambino
ha bisogno
di Ovomaltina!

Un bambino che non mangia... questo è un problema! Bisogna evitare che lo sviluppo ne risenta, che si presentino i sintomi dell'esaurimento.

La mamma dovrebbe dargli ogni giorno l'Ovomaltina.

Migliaia di mamme ci hanno scritto che l'Ovomaltina ha ridato ai loro bambini l'appetito, e li ha rimessi rapidamente in forza.

Ovomaltina

dà forza!

Gratis potete ricevere la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze - chiedete subito il saggio n.163 alla Dr. A. Wander S. A. - Via Meucci 39, Milano



Sono i coniugi Renata e Italo Lecchese che non hanno avuto difficoltà a venir a capo dei quesiti posti loro dall'inquisitore Enzo Tortora. La trasmissione di domenica 9 marzo ha visto inoltre la vittoria del «braccio» e della «mente»: il ginnasta Trombi e l'avvocato D'Alesio sono giunti in cima al milione e si sono poi ritirati fra gli applausi

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nivala Volle (Cagliari 1 - Sassari 2)

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1)

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Marling - Nachrichten zum Montag - Programmübersicht - Lottaziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Marco di Pusteria II - Merano 2 - Plase III)

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Campi: caratteristiche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Marco di Pusteria II - Merano 2 - Plase II - Pagonella II - Rovereto II - Trento 2)

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Marco di Pusteria II - Merano 2 - Plase II - Trento 2 - Pagonella II - Rovereto II)

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten dienst am Abend - Sportnachrichten - «Diener Zugelohfen» Harspiel von Dieter Rohkohl, (Bandaufnahme Westdeutscher Rundfunk, Köln) - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Marco di Pusteria II - Merano 2 - Plase III)

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Marco di Pusteria II - Merano 2 - Plase III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Lacandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportiva (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo I)

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1)

9,15 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Do film e riviste» - Orchestra diretta da Alberto Cosamossima (Trieste 1)

9,50 Haendel - rev. Grandjan, Concerto in si bemolle Alpiro Grozietta Trast (Trieste 1)

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1)

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radioracchi e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo I)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Taccuina musicale: Ceroni, Conto ridi e ballo; Becaud Fantasia di motivi, Roversal, Chica del mombò - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il brogazzo», settimanale di piccolo cabotaggio odriotto, a cura di Mario Castellucci (Venezia 3)

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo I)

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musicale del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario,

notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Musiche scelte per banda.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie gradite - 12 Oro cattolico - 12,15 Per ciascuna qualcosa.

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,20 Beethoven, Sonata n. 23 in fa minore op. 57 (Appassionata) (Dischi) - 17 «Giorgia Plevnar», dramma in tre atti di Anton Leskovec - indi: Musica da ballo (Dischi) - 19 Ciaikovski: Tema e variazioni dalla suite n. 3 in sol op. 55 (Dischi) - 19,30 Musica varia (Dischi)

20 Notiziario sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Mosaico sonoro - 21,15 Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (Dischi) - 22 La domenica della sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 Orchestra Norrie Paramor (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno (Dischi)

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,30 S. Messa in collegamento RAI con commento di P. Francesco Pellegrino - 10,30 S. Messa in Rito Orientale - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni: estere - 19,30 Radioguarismo: «Elevazioni bibliche» nella dizione di Carlo d'Angelo - «Profili del Cattolicesimo: Aspetti» - Nel corpo mistico» di P. Casimiro Lorenzetti - Brano musicale - «Le Missioni in Roma: La ricerca di Dio» di P. Antonio Lisandrini - 21 Santa Rosario

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore 19,17 Aperitivo d'onore 19,35 Lieti anniversari 19,40 La mia cuoca e lo suo bambino 20 Club del buon umore 20,10 Il successo del giorno 20,30 Il gran gioco 21 Grande parata della canzone 21,30 Per Lei questa musica! 21,35 Le donne che amai 21,45 Music-Hall 22 Radio Andorra parla per lo Spagna 22,03 Il ritmo del giorno 22,15 Buono sera amici! 23 Musica preferita 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra

FRANCIA

Sioma nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario 19,05 «Chi è il crack?», con Marcel Fort. 19,30 Crozy Otto e il suo pianoforte. 19,40 La mia cuoca e la sua

bambino. 19,45 Notiziario. 20 Rimane freddi! 20,15 Orchestra Ron Gaudwin. 20,20 Cavalcato, can Bourvil e Annie Cardy. 20,45 La corsa dei milioni. 21,05 Le donne che amai. 21,20 I giochi incrociati. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze 22,20 L'anima dei violini: «Toki Horvath» 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario 0,02-1 Appuntamento a Montecarlo.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Concerto diretto da Karl Münchinger (solista Renhold Barchet, violino): Ottorino Respighi: Danze e arie antiche; Henry Purcell: Ciocanna in sol minore; Arcangelo Corelli: «Lo fallo»; Antonio Vivaldi: «Le stagioni», quattro concerti grossi per violino e orchestra. 19,45 Notiziario. Sport 20,05 Concerto variato 22,15 Notiziario Sport. 22,45 Musica leggera con orchestre di tutta il mondo. 24 Ultime notizie 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario 19,45 Orchestra Palm Court diretto da Max Jaffo 20,45 «Sono il Pone dello vita», discussione religiosa 21,30 «Mogli e figlie», ramanza di Mrs Gaskell Adattamento di Mabel Constanduros Il puntato 22 Notiziario. 22,15 Lettere di ascoltatori 22,45 Musiche di Haendel interpretate dal complesso vocale diretto da Geraint Jones 23,50 Epiloga 24-0,06 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari vecchie e nuove 19,30 «Vita con i Lyan», varietà. 20 «Take it from here», rivista musicale. 20,30 Notiziario. 20,35 Dischi richiesti presentati da Sam Costa 21,30 Conti sacri 22 Parata di stelle 23 Serenato con Semprini. 23,30 Notiziario 23,40 Dischi presentati da Alan Dell 0,30 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans 0,50 Musica e parole cristiane. 0,55-1 Ultime notizie

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario 6 Dischi presentati da David Jacobs. 6,45 Don Renne e il trio Dill Jones. 7 Notiziario 8,30-9 «The Goon Show», varietà. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di Mozart. 10,45 Artisti del Commonwealth interpretano delle melodie. 12 Notiziario. 12,30 «Take it from here», rivista. 13 L'ora melodica. 14 Notiziario 14,45 Scatola musicale 15,15 Concerto diretto da Lawrence Leonard: Solista: violoncellista Florence Hoaton Beethoven: Coriolano, ouverture; Moeran: Concerto per violoncello; Harty: John Field Suite. 16,15 Lo mezz'ora di Tony Hancock. 16,45 Musica del Continente. 17 Notiziario. 17,45 Organista Macpherson 19 Notiziario. 19,15 Pionista Bill McGuffie 19,30 «Vita

con i Lyan», varietà. 20 «Na Hera», radiodramma di John Mortimer 21 Notiziario. 21,15 Interpretazioni del pianista Daniel Woyenberg. 21,30 Conti sacri 22 Parata di stelle 23,15-23,45 «Entente cordiale». Programma in duplex Francia-Inghilterra, presentato da Clive Raslin e Chantal Mompoullan.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 «Maurice Chevalier à l'Alhambra» con Michel Legrand e la sua orchestra 20,30 Concerto orchestrale. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra. Debussy: Printemps 21 L'Arobia più grande, documentaria. 22,15 Notiziario 22,20 Alcuni ritmi. 22,45-23,15 Arnold Schönberg: «Natte trasfigurato», op. 4.

CONCERNI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)
8,15-Notiziario. 8,20 Akmanocco sonoro. 8,45 Selezioni operettistiche. 9,45 «Qui ha vissuto Garibaldi», a cura di Gionfranco Panconi. 9,45 Concerto della Società Filarmonica di Agna diretta da Umberto Montanara. 10,10 Dischi. 10,15 Pagine sull'infanzia di scrittori della Svizzera italiana, di Mario Agliati. 10,30 Saint-Saëns: Suite algerina, op. 60. 10,50 Chabrier: Idillia e Donza villereccia, dalla «Suite Pastorale». 11,30 Religiosità e musica: La Passione di Cristo. 12 Gershwin: Porgy and Bess, schizzi sinfonici; Ciaikovsky: La bella addormentata nel bosco, valzer. 12,30 Notiziario 12,40 Musica varia 13,15 «Transatlantica» di Delia Dagnina Croclera con giuochi e indovinelli a premio 13,45 Quintetta moderna diretta da Il-ler Pattocini. 14 Il microfono risponde 14,30 «3 x 4», novità europee della musica leggera, della canzone e del jazz. 15,15 Sport e musica. 17,45 La dome-

stica popolare. 18,15 Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364. 19,15 Notiziario. 19,20 Strumenti solisti. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Brahms: Sonato in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte eseguito da Enrico Molinari, e da Carlo Cecchi. 20,35 «La zifella», commedia in tre atti di Carlo Bertalozzi. 22,20 Melodie e ritmi 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Divertimento di musica francese, con la partecipazione del soprano Liliane Bertan, del baritono Jean-Christophe Benoit, del violonista Chit Neufeld e del complesso di musica leggera diretta da Isidore Korr. 20 «Cirano di Bergerac», commedia eroica in cinque atti, in versi, di Edmond Rostand. 22,40 Notiziario. 22,45 Bach: Cantata n. 169 «Gott soll allein mein Herze haben», per contralto, organo obbligato e orchestra. 23,12-23,15 Canzone.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Telefortuna 1958»

Nell'estrazione dell'8 marzo 1958 viene sorteggiato il signor: Rizzi Sabatino, via Muzio Scavola, 40 - Roma art. n. 440313 dei ruoli ordinari TV - ai quale, se in regola con le norme del concorso, verrà assegnata: Una autovettura Lancia Appia 2ª serie.

«Radiofortuna 1958»

Risultato dei sorteggi dal 19 al 28 febbraio 1958.

Sono stati sorteggiati i sigg.: Serg. Magg. Monstra Basilio - 59ª Fanteria Mantova - Palmanova (Udine) art. n. 288 - estrazione del 19-2-1958

Affilio Benvenuti, via Mura Ponente 14 - Cesena (Forlì) art. n. 9158 - estrazione del 20-2-1958

Silvestra Scatà Alecci, viale Tica 16/a - Siracusa art. n. 10.504 - estrazione del 22-2-1958

Carmine Gallucci, via Croce del Pantano, 50 - Camposano (Napoli) art. n. 191 - estrazione del 23-2-1958

Ditta S.I.B.E. - Soc. Imp. Brevetti Esteri, via F. Filzi 4 - Milano art. n. 185.288 - estrazione del 24-2-1958

Walter Milan, via Provinciale n. 21 - Marcon-Gaggio (Venezia) art. n. 119 - estrazione del 25-2-1958

Lucia Graziani, via Calroli, 32 - Rossano (Cosenza) art. n. 721 - estrazione del 26-2-1958

Santina Cambrini, via Sabatini n. 23 - Pesaro art. n. 1853 - estrazione del 28-2-1958

ad ognuno dei quali, sempreché in regola con le norme del concorso, verrà assegnata

Una autovettura Fiat «600»

La vettura non assegnata il giorno 16 febbraio 1958, in quanto la relativa partita (articolo 44.508 dei ruoli di Napoli) è risultata in bianco, è stata rimessa in sorteggio il giorno 21-2-1958 ed è stato designato l'art. 10.786 dei ruoli radio ordinari di Savona. Poiché anche la predetta partita è risultata in bianco la vettura è stata rimessa in sorteggio il giorno 27-2-1958. Il sorteggiato è il signor:

Francesco Lanza, piazza Repubblica, 24 - Livorno (art. 17.476).

Il sorteggio del giorno 17 febbraio 1958 ha designato l'art. n. 300 dei ruoli radio di Tortona (Alessandria). Poiché la relativa partita è risultata in bianco, la vettura non assegnata è stata rimessa in sorteggio il giorno 26-2-1958 ed è stato designato l'art. n. 357 dei ruoli radio ordinari di Luserna San Giovanni (Torino). Poiché anche questa ultima partita è risultata in bianco, la vettura

non assegnata sarà rimessa in sorteggio con le prossime estrazioni.

Il sorteggio del giorno 21 febbraio 1958 ha designato l'art. n. 1496 dei ruoli radio ordinari di Massa. Poiché la relativa partita è risultata in bianco, la vettura non assegnata è stata rimessa in sorteggio il giorno 26-2-1958 ed è stata designata la signora: Luigia Stucchi, via G. Lazzaro - Bellusco (Milano) - art. n. 561

Il sorteggio del giorno 27 febbraio 1958 ha designato l'art. n. 103.565 dei ruoli radio ordinari di Napoli. Poiché la relativa partita è risultata in bianco, la vettura non assegnata sarà rimessa in sorteggio con le prossime estrazioni.

«La via del successo L'ospite TV»

Nel sorteggio relativo alla trasmissione del 23 febbraio 1958 ha vinto il premio consistente in una visita ai Centri di produzione di Roma - Milano - Torino il signor

Dante Quatti - via Sanudo, 1 - Venezia-Lido - nuovo abbonato alla televisione in data 29 gennaio 1958.

Soluzione del «quiz»: Delia Scala.

«Programmissimo»

Trasmissione: 12-2-1958.

Vince un televisore da 17 pollici, oppure un frigorifero da 150 litri, oppure una lavatrice elettrica e un pacco di prodotti «Linetti»:

Mercatante Francesco - Via Antonino Gracco, 8 - Palermo.

Vincano un pacco di prodotti «Linetti»:

Marchionni Angiolina - Via Virgo Potens, 11/5 - Genova Sestri;

Lisi Orazio - Via Roma, 38 - Fiumefreddo (Catania);

Casu Ernestina - Via G. Verdi, 10 - Savona.

Trasmissione: 19-2-1958

Vince un televisore da 17 pollici, oppure un frigorifero da 150 litri, oppure una lavatrice elettrica e un pacco di prodotti «Linetti»:

Lubrano Anna - Via Pizzaco, 25 - Procida (Napoli).

Vincano un pacco di prodotti «Linetti»:

Tosi Giuseppe - Via Sismondi 6/A - Milano;

Fabalaro Katy - Via Stabile, n. 101 - Palermo;

Mascheroni Angela - Via G. Fossano, 25 - Cantù (Como).

«Il fiore all'occhiello»

Trasmissione: 14-2-1958

Soluzione: Il carro armato.

Vincano 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Purissol Lucia - Via Ristori, n. 15 - Cividale (Udine);

Colombo Butti Angela - Via Rezzonico, 7 - Como;

Campolongo Paolo - Bosco di Noriglio - Rovereto (Trento).

Vincano 1 piatto d'argento:

Spini Maria - Via Volturmo n. 36 - Brescia; Raimondi Bruno - Via Besana, 24 - Inzago (Milano); Rossi Maria - Via Maratta, 4 - Milano; Goletti Anna - Via Fusano, 2 - Milano; Rive-

ro Maria - Via Sant'Erasmo, 3 - Roma; Mancini Giustina - Via delle Cave, 91 - Roma; Pedretti Rosanna - Via Jacopino da Tradata, 11 - Milano; Bettinelli Elda - Villaggio Farinotti - Pozzuolo Martesana (Milano); Dal-

lan Onorina - Rinale Filodrammatici, 15 - Treviso.

Trasmissione: 21-2-1958

Soluzione: Tappo di champagne.

Vincano 1 piatto d'argento e prodotti «Palmolive»:

Ruggiero Gennaro - Rione Stadera, isola 10/Int. 328 - Napoli Poggioreale;

Intartaglia Salvatore - Casale Vascello, 7 - Procida (Napoli);

Lavezzi Marta - Castagnole di Paese (Treviso).

Vincano 1 piatto d'argento:

Mercati Luigi - Via Cleca, 18 - Viterbo; Catalano Giuseppe - Via Benedetto Gravina, 93 - Palermo; Boffelli Emilia in Ploni - Via Roma, 49 - Ripalta Nuova - Crema (Cremona); Giustolisi Michela - via Cavour, 234 - Messina; Benedetti Pellegrino - Via Selinunte, 24 - Int. 8 - Tuscolano - Roma; Baldizzone Giovanni - Via Archimede, 32/3 - Genova; Marozzi Maria Rosaria - Via D'Annunzio, 57 - Teramo; Del Grande Luisa - Via R. Serra, 7 - Milano; Santoro Ida - Via Glancos - Isola di Ponza (Latina).

«La domenica delle donne»

Trasmissione: 16-2-1958

Soluzione: Guaglione.

Vince un apparecchio radio e una fornitura «Omo» per sei mesi:

Migliaccio Concetta - Via S. Gennaro, 38 - Pozzuoli (Napoli).

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Blanchi Renato - Cerano d'Intelvi (Como);

Bazzano Tina - Via Privata Vergato, 9 - Milano.

Trasmissione: 23-2-1958

Soluzione: Arrivederci Roma.

Vince un apparecchio radio e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Gibelli Barbara - Via Nino Bixio, 29 - Milano.

Vincano una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Corvo Anna - Piazza Gesù e Maria, 21 - Napoli;

Soldati Angioletta - Via Cafaro, 14 - Genova.

GBC
electronics
TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Beethoven: *Coriolano*, ouverture in do minore op. 62 (Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Joseph Keilbert); Mahler: *Um Mitternacht* (Contralto Kathleen Ferrier - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter); Kabalevsky: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 19*: a) Allegro, quasi presto, b) Andante, non troppo, c) Prestissimo, scherzando (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Jacques Rachmilovich)
- 12.10** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Cantano Giorgio Consolini, Nilla Pizzi, il Trio Joyce, Natalino Otto, Aurelio Fierro e Gloria Christian
Cherubini-Schisa-D'Acquisto: *Arsura*; Panzeri-Mascheroni: *Giuro d'amarti*; Conti-Cavalli-Canelli: *Nozze d'oro*; Palesi-Malgoni: *Non potrai dimenticar*; Panzeri-Seracini: *Fragole e cappellini*; Simoni-Piga: *Ho disegnato un cuore*; Radaelli-Barberis: *Se tornassi tu*; Clocca-Bindi: *I trilli di Alberobello*; Biri-Testa-De Glusti-Rossi: *Tu sei del mio paese*
- 12.50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucelole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Rassegna del Giovani Concertisti**
Pianista Ottavio Minola
Debussy: da *«Préludes»*: a) *Danseuses de Delphes*, b) *Feux d'artifice*, c) *La fille aux cheveux de lin*; Ravel: *Jeux d'eau*; Farina: *Corale in strofe variate*; Chopin: *Tre studi dall'op. 10*: a) in do diesis minore n. 4; b) in sol bemolle maggiore n. 5; c) in fa minore n. 9
- 17** — Programma per i piccoli
La trottoia
a cura di Maria Luisa Bari
Sette note in allegria
a cura di Antonietta Perno
Allestimento di Ugo Amodio
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — * **Orchestra diretta da Wal Berg**
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** **Incontri musicali**
Il «Romanzo Nuziale» di Schumann, a cura di Anna Maria Speckel
IV trasmissione
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
Alessandro Ronconi: *Ovidio nel bi-millenario* - Note e rassegne
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da TOMASO BENINTEN-DE NEGLIA
con la partecipazione del soprano Irene Gasperoni Fratiza e del basso Leonardo Monreale
Pick Mangiagalli: *Notturmo romantico*, valzer viennese; Mozart: 1) *Don Giovanni*: «Madamina, il catalogo è questo»; 2) *Così fan tutte*: «Una donna a quindici anni»; Bellini: *La Sonnambula*: «Vi ravviso o luoghi ameni»; Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Prendi per me sei libero»; Verdi: *La traviata*, preludio atto quarto; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Non più andrai»; Massé: *Noces de Janette*, aria dell'usignolo; Verdi: *Simon Boccanegra*: «Il lacerato spirito»; Bizet: *I pescatori di perle*: «Siccome un di»; Weber: *Il franco cacciatore*: ouverture
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** **Soleggiatissimo esentasse**
Documentario di Sandro Baldoni
- 22.45** **Vetrina del disco**
Musica lirica, a cura di Piero Santì
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Giovanni Battista Pergolesi
Concerto in sol maggiore per flauto e archi
Allegro - Adagio - Vivace
Solista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert
Concertino n. 1 in sol maggiore per archi
Grave, Allegro - Grave, Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
- 19.30** **La Rassegna**
Fisica
a cura di Alessandro Alberigi
La fusione nucleare - L'antiprotone
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Notturmo in re op. 42 per viola e pianoforte
Marcia - Adagio - Minuetto - Adagio - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni
William Primrose, viola; David Stimmer, pianoforte
Sonata in do maggiore op. 53
- (L'Aurora)
Allegro con brio - Adagio molto - Rondò - Prestissimo
Pianista Walter Gleseking
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Nascita dello Stato d'Israele**
Momenti e protagonisti del risorgimento nazionale ebraico a cura di Arturo Carlo Jemolo e Fabio Della Seta
V. *Gli anni della ricostruzione*
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22.10** **Anton Webern**
Trio op. 20 per archi
Jacques Parrenin, violino; Paul Carpentier, viola; Jean Penassou, violoncello
Karlheinz Stockhausen
Zeitmasse per quintetto a fiati
Esecuzione del Quintetto a fiati di Radio Colonia, diretto dall'Autore
- 22.35** **Ciascuno a suo modo**
- 23.15** **Wolfgang Amadeus Mozart**
Trio in si bemolle maggiore K. 502
Allegro - Larghetto - Allegretto
Esecuzione del «Trio di Bolzano»
Nunzio Montanari, pianoforte; Gianino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Gli eroi» di Tommaso Carlyle: «L'eroe quale poeta»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Bach e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 16 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** * **Len Mercer e la sua orchestra** (Pludtack)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)

MERIDIANA

- 13** **Divi ieri e oggi**
Ella Fitzgerald, Renato Rascel, Glenn Miller
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Archivi in vacanza**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** * **Cartoline da Parigi**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **INGRESSO DI FAVORE**
Un programma di Franco Soriano
- 16.30** **SERA DI PIOGGIA**
Commedia in tre atti di Paola Ricciora
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Elena Mila Vannucci
Maddalena sua madre Nella Bonora
Vittoria Loredana Savelli
Miss Dorothy Giuliana Corbellini
Maria Wanda Pasquini
Il professor Cesare Piccini
Adolfo Geri
Il colonnello Maurizio Stefanini
Giorgio Piamonti

Eugenio De Franchis
Glaucio Onorato
L'ingegner Guglielmi Franco Luzzi
Il professor Paolo Ceriani
Gianni Pietrasanta
Il dottor Silvani Tino Erler
Giuliano, il portinale Corrado Gaipa
Un ragazzo Renzo Rossi
Regia di Umberto Benedetto
(v. articolo illustrativo a pag. 9)

18.30 Giornale radio

Le nuove canzoni italiane
Orchestra diretta da William Gallasini
Cantano Tullio Pane, Giuseppe Negroni e Fiorella Bini
Fiorelli-Coppola: *Ce pienze*; Testoni-Mescoll: *Concerto di mezzanotte*; Canoro-Adamo: *La pasta asciutta*; Testoni-Filibello-Gigante: *'Nu tantille 'e core*; Ignoto: *Samba gitana*

19 — CLASSE UNICA

José M. Valverde - *Il «Don Chisciotte» di Cervantes*; *Il «Don Chisciotte» e i romanzi cavallereschi*
Carlo Traversa - *Pedagogia e psicologia*: Dai dodici anni in poi: i genitori hanno sempre torto

INTERMEZZO

19.30 * Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - Radiosera

20.30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Mezzo secolo di canzoni (Frank)

— SPETTACOLO DELLA SERA

21 — UN'ORCHESTRA RACCONTA

Divagazioni musicali di **Florentino Florentini**
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Allestimento di Maurizio Jurgens
Al termine:

Ultime notizie

22 — **Omaggio a Schubert**
Da «Il viaggio d'inverno»
Basso Conrad Doda - Pianista Lili Kraus

22.30 **III Festival Internazionale del jazz**
a cura di Piero Vivarelli
Terza trasmissione
Maxim Saury et son New Orleans Sound, Franco Cerri con Giampiero Boneschi, il Modern jazz Quartett
(Registrazioni effettuate a Sanremo il 18 e 19-1-1958)

23-23.30 Siparietto

* **A luci spente**



Il violoncellista Sante Amadori, il violinista Giannino Carpi e il pianista Nunzio Montanari, componenti del «Trio di Bolzano», eseguono alle 23.15 per il Terzo Programma il Trio in si bemolle maggiore K. 502 di W. A. Mozart

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Abbiamo scelto per voi: L'orchestra di Dino Olivieri, Art Tatum al pianoforte e le voci del trio Los Paraguayos e Sarah Vaughan - 0.36-1: Uguale d'oro: Ezio Pinza e Renata Tebaldi - 1.06-1.30: Motivi senza confine - 1.36-2: Musica per sognare - 2.06-2.30: Musica da camera - 2.36-3: Voci in armonia - 3.06-3.30: Un'orchestra e uno strumento - 3.36-4: Musica sinfonica - 4.06-4.30: Ricordate questi motivi? - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Mani sulla tastiera - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) ANNI VERDI
Settimanale per le ragazze
b) CONOSCERE
Enciclopedia cinematografica

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18.45 IL PIACERE DELLA CASA
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

- 19.05 PICCOLA CITTA'
Vadstena (Svezia)

- 19.35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

- 20.05 TELESORT

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
20.50 CAROSELLO
(Senior Fabbri-Flavina Extra - Brylcreem - Olà)

- 21 — LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO
A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

- 21.15 IL SONNAMBULO
Film - Regia di Maurice Labro
Distribuz.: Select Pictures
Interpreti: Fernandel, Mathilde Casadesus, Yves Deniaud

- 22.40 TELEGIORNALE
Edizione della notte



Anni verdi, il settimanale del lunedì, continua a richiamare l'interesse delle giovani telespettatrici. Nella foto: il regista Lorenzo Ferrero in compagnia di tre graziose attrici che hanno partecipato a una recente trasmissione

Un film con Fernandel

IL SONNAMBULO

Fernandel deve al cinema italiano la sua seconda giovinezza. Nel 1950 egli era considerato, sì, un buon attore comico, ma irrimediabilmente in declino: il suo nome infatti non appariva più ai primi posti nelle classifiche del box-office. Poi, nel '51, gli fu affidata la parte di Don Camillo nell'omonimo film tratto dai racconti di Guareschi: il successo fu addirittura clamoroso e il simpatico Fernandel riacquistò di colpo la sua popolarità per cui, da quel momento, fu disputato sia dai produttori italiani — che vollero replicare nel successivo film i motivi del primo Don Camillo — che da quelli francesi, tornati a puntare sull'attore dall'ampio sorriso cavallino.

Nacque così la serie dei « Boniface » e dei « Casimir » di cui questo Boniface sonnambule (presentato in Italia nel 1953 con il titolo *Il sonnambulo tout court*) è una spassosa puntata. Questa volta Bonifazio è un poliziotto privato, addetto ad una società di grandi magazzini: ma la sua vita non è troppo facile perché, mentre il direttore lo apprezza per le sue qualità e lo stima, la signorina Thomas, la vice-direttrice, lo vede... come il fumo negli occhi.

La sagacia del poliziotto viene messa alla prova quando si scopre che di notte qualcuno ruba nei grandi magazzini. Il guardiano notturno — Bonifazio in quelle ore è fuori servizio — confessa di aver avuto la sensazione di « sentire » qualcuno aggirarsi nel negozio.

Bonifazio parte in battuta, ma identificare il ladro sarà per lui impresa quasi disperata in quanto lo sconosciuto malvivente dalle mani lunghe è nientemeno che lo stesso Bonifazio che, affetto da sonnambulismo, la notte se ne va a passeggio e porta via dai grandi magazzini ora questo e ora quello.

Chi scopre il fatto sorprendente è una banda di autentici ladri, che,

entrati nel negozio dietro Bonifazio in trance notturna, saccheggiano letteralmente i vari reparti. Ma Bonifazio, nei suoi giri al lume delle stelle, non solo ruba, ma è anche protagonista di avventure galanti. E proprio un'interrotta avventura di questo particolare genere rivela al poliziotto il proprio sonnambulismo e lo mette sulle tracce dei veri malviventi. Naturalmente questi vengono arrestati e, dulcis in fundo, il buon Bonifazio sposa la signorina Thomas che si è ricreduta sul suo conto. Dal matrimonio nascerà una stirpe di... sonnambuli.

Favolette del genere sono pensate in funzione delle qualità personali di un attore; e Fernandel sui cui tics e sulle cui caratteristiche mi-

niche è stato cucito il vestito de *Il sonnambulo* se la cava egregiamente, mantenendo fede alla sua fama. Accanto a Fernandel sono Mathilde Casadesus, « sociétaire » della Comédie Française e Yves Deniaud. La regia è di Maurice Labro.

CARAU.

UNA PRECISAZIONE

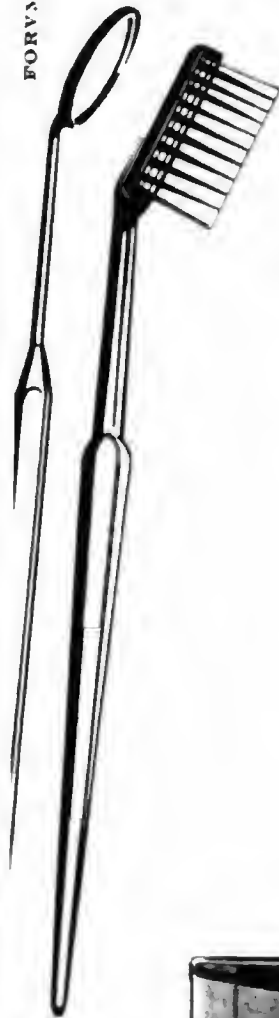
Per aderire ad una richiesta di Luigi Ugolini precisiamo che il soggetto del film « Musoduro », da noi illustrato nel n. 9 del « Radiocorriere », è stato tratto, col consenso dell'autore, dall'omonimo romanzo dell'Ugolini.



Fernandel in uno dei suoi ultimi film

è l'angolo che conta

FORVM S 18-58



angolare
come lo specchietto
del dentista

lo spazzolino angolare SQUIBB
raggiunge facilmente i punti
meno accessibili della bocca

4 carie su 5

si sviluppano tra i molarì,
ove un comune spazzolino
normalmente non giunge

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB



Lire
300

è fornito sterilizzato in un astuccio di polistirolo



Un'opera preziosa,
indispensabile in ogni casa

LA SALUTE DELLA FAMIGLIA

ENCICLOPEDIA MEDICA PER TUTTI
dei dott. F. Capuano e R. Arduino. Grosso
volume in formato 17,5 x 25, rilegato in
tela - 900 pagine - 11.000 voci - 1200
illustrazioni - 16 tavole in nero - 12 tavole a
colori (Atlante anatomico) **Lire 8.000**

VENDITA DIRETTA SCONTO 20%

Grazie a questo
buono riceverete
l'opera a domici-
lio contrassegno
di L. 2.400, più
4 rate da L. 1000
Incollate su cartolina,
aggiungendo chiara-
mente generalità e
indirizzo.

Spett. Editrice Italiana di Cultura,
Via Tolmino, 32 - ROMA.
Inviatemi contrassegno l'opera
LA SALUTE DELLA FAMIGLIA
♦ A RATE. Sconto 20%. Pagherò
L. 2.400 in contrassegno e 4 rate
da L. 1.000 mensili.
♦ IN CONTANTI. Sconto 30%.
(cancellare la formula che non interessa).

FIRMA

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

21 dal 16 al 22 marzo (Ritagliate e conservate)

BICCHIERI. Mettendo un cucchiaino di metallo in un bicchiere di vetro, potrete riempire questo di un liquido bollente, senza temere che il vetro si rompa.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

CARNAGIONE GIOVANILE E FRESCA. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra; è a base di cera vergine d'api e spermacei di balena; è un vero toccasana. Con un leggero massaggio alla sera, scompariranno rughe, pelle secca e arida. La confezione costa L. 500 e basta per una cura di un mese. Avrete bella pelle e dimostrerete qualche anno di meno. Utile anche per mani ruvide e screpolate.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiore, bruciore, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

CALORIFERI. Per evitare l'annerimento delle pareti, tenere mollo pulito lo spazio del pavimento sotto il calorifero.

Volete riuscire? Volete ottenere una classifica d'onore in graduatoria? Seguite il corso celere per corrispondenza dell'antica **SCUOLA PANTO** di Bologna. Chiedete subito l'opuscolo «Magistrati 1958» a: Scuola per corrispondenza **PANTO** BOLOGNA Via Collegio 47 Spagna 9/R



da ogni sorta di infiammazione che gli apparecchi dentali possono causare alle gengive adoperando super-polvere marca **Orasiv**. Il prodotto che valorizza la dentiera! In vendita con istruzioni nelle farmacie



12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40 - 14 Interpretazioni del pianista Dinu Lipatti. **Mozart**: Sonata n. 8 in la minore, K.V. 310; **D. Scarlatti**: al Sonata in mi maggiore (libro 23); b) Sonata in re minore (libro 413). 16 Tè danzante. 16,30 «Notturno romano», documentario ricreativo di Renato Tagliani. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 **Alfreda Casella**: Undici pezzi infantili, interpretati dalla pianista Elena Uehlinger. 18 Musica richiesta. 18,30 «Gli scrittori e il cinema», a cura di Nino Palumbo. 19 Morce e polche di Johann Strauss. 19,15 Notiziario. 19,40 Cocktail di melodie. 20 «Lagune d'Africa», impressioni di Giuseppe Biscassa. 20,30 **Handel**: «Israele in Egitto», oratorio in due parti per soli, coro a 4-8 voci e orchestra, diretto da Edwin Löhrer. 21,45 Tribuna della critica. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 - 23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Léo Ferré. 20 «L'Homme d'ailleurs», testo di avventure di Marc Soriano. 21 Le nasse di Giannino, opera in un atto di Victor Massé, diretta da Isidore Korr. Versione radiofonica di Georges Colomblat. 22 Sorrisi. 22,30 Notiziario. 22,35 Poesia a quattro voci. La Voce della Francia. 23,05 Sulla soglia del sogno. 23,12-23,15 Vecchia marcia di Bema.

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica in stile moderno eseguita dal sestetto Jack Embrow e dal settimo Don Savage. 6,45 Musica di **Mozart**. 7 Notiziario. 7,30 La mezz'ora di Tony Hancock. 8 Notiziario. 8,45-9 Dennis Wilson e il suo pianoforte, con basso e chitarra. 10,15 Notiziario. 10,35 Musica di **Mozart**. 11 Concerto di musica irlandese diretto da David Curry, con la partecipazione di Elizabeth Keith, Jackie Rea e il complesso «The Meltones». 11,30 «Vita con i Lyon», varietà. 12 Notiziario. 13,15 Musica e danze rustiche. 13,30 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Roy Bradford. 14 Notiziario. 14,15 Complesso diretto da Francis Chagrin. Al cembalo: Charles Spinks. **Jean-Joseph Maurer**: La sorpresa dell'amore; **Ibert**: Capriccio; **Haydn**: Divertimento in sol, op. 31, n. 1; **François**: Serenata. 15,15 Music-Hall. 15,45 «Entente cordiale». Programma in duplex Gran Bretagna-Francia, presentato da Clive Roslin e Chantal Mompoulin. 16,15 Arie inglesi interpretate dal soprano Elizabeth Simon e dal baritono Kenneth Tudor. 17 Notiziario. 17,15 Concerto di musica operistica diretta da Vilem Tausky. Solisti: soprano Veronica Dunne, tenore Thomas Round. 18,15 Panorama di varietà. 19 Notiziario. 19,30 Ted Heath e la sua musica. 20 Concerto diretto da Maurice Miles: pianista Lawrence Glover. **Stanford**: Shamus O'Brien, ouverture; **Harty**: In the Antrim Hills; Fair Day (sinfonia irlandese); **Joan Trimble**: Aria per orchestra d'archi; **Harty**: Primo tempo del Concerto per pianoforte; **Stanford**: Rapsodia irlandese n. 1. 21 Notiziario. 21,30 «The Goon Show», varietà. 22,10 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 23,15-23,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Roy Bradford.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Corso del lunedì: Razzi, satelliti e lo spazio. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musica richiesta. 21,40 **Ernst Kunz**: «Sogni e canto», ciclo su poesie di Rudolf Alexander Schröder. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Varietà stilistica nella musica contemporanea, conferenza.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20 - 7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Jazz. 18,30 Musica da balla. 18,45 Notiziario. 19 La Voce del Bled. 19,30 Varietà. 20 Melodie. 20,30 All'avanguardia del jazz. 20,45 La vedetta di passaggio. 21 Notiziario. 21,30 «Double Tchatche Mante A Barberousse», giallo di Jean Simonet. 22,30 Melodie. 22,45 Musica da camera. 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Oma vi prende in parola. 19,30 Buona festa! 19,35 Lieto anniversario. 19,48 Lo famiglia Duratan. 20 Rimanete freddi! 20,15 Martini Club. 20,45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,30 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per lo Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buono sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario. 20 Riflessi della Televisione: L'Equipe di Musique Parade con Gilbert Bécaud. 21,30 Ritratti letterari: «Voltaire», a cura di Pierre Patrice. 22 Notiziario. 22,25 Orchestra da camera dell'I.N.R. diretta da Edgard Deneux. Solista: flautista Henri Magnée. **Marcel Quinet**: Serenata per archi; **Odette Gartenlaub**: Concerto per flauto e orchestra. 23 Ultime notizie.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico presentato da Marcel Fort. Orchestra Nino Rordini. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Imputato, alzatevi! 21,15 Rassegna universale, con Pierre Brive. 21,30 Club del buon umore. 21,40 Notiziario. 21,45 I pescatori di perle, opera in tre atti di Georges Bizet, diretta da Louis Frémaux.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Musica di **Richard Strauss**: a) Lieder per soprano (Pierette Alarie, Hans Altmann); b) Quartetto in do minore per pianoforte, violino, viola e violoncello, op. 13 (Jaqueline Eyemar, Günther Kehr, Georg Schmid, Hans Münch-Holland). 20,45 «La via per raggiungere l'Europa è lunga!», uno sguardo retrospettivo agli ultimi dodici anni. 21,30 Il piatto ben guarito, varietà. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Speech a culturale. 23 Carl Orff: Carmina Burana, diretti da Eugen Jochum con coro e solisti: Elisabeth Trötschel, soprano, Hans Braun, baritono, Paul Kuen, tenore. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Solista di musica leggera. 20 Concerto. 21 Sceneggiatura. 21,30 «The Goon Show», varietà. 22 Notiziario. 22,15 «Scandalo al Convento», commedia radiofonica di Clemence Dane. 23,45 Rescantia parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 La banda Eric Deloney e solisti. 19,45 «La famiglia Archer» di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 «The wake of the long white cloud», di Bruce Stewart. VIII puntata. 21 Dischi ed auguri. 22 Music-Hall radiofonico. 22,30 Orchestra Peter Yorke e solisti. 23,30 Notiziario. 23,40 Orchestra Eric Winstone e solisti. 0,30 Orchestra Max Joffa. 0,55-1 Ultime notizie.

18 Franck: Quintetta per piano in fa minore (Dischi) - 18,55 Quartetta vocale «Vecernica» - 19,15 Classe unica: il pianeta Terra: «L'evoluzione dell'Universo» di Giovanni Merla - III parte - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Domenico Cimarosa «Il matrimonio segreto», opera buffa in 2 atti. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e coro diretti da Ermanna Wolf-Ferrari. Nell'intervallo (ore 21,50): Letteratura ed arte contemporanea: «L'isola inaspettata» di Lin Yutang - recensione di Francesca Sanvitale - 23 (circa) Piccola antologia poetica: «Le poesie del senza tetto», a cura di V. Belicic.

Per le oltre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Radiogiornale: «Elevazioni bibliche» nella dizione di Carlo d'Angelo - «Profili del Cattolicesimo: Apostolati - La missione del Chiese» di P. Francesco Farusi - Bronzo musicale - «Le Missioni in Roma: La conoscenza di Dio» di P. Antonio Lisandrini. 21 Santo Rosario.

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,30 Gruppo Litustico Trilestino (Trieste I).

16,50-17 Can i Rodor e il complesso di Franco Russo (Trieste I).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Alberto Zedda - Respighi: Impressioni brasiliane; Mannino: Sinfonia americana - Orchestra Filarmonica Triestina (seconda parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano il 4 ottobre 1957) (Trieste I).

18,15 Scrittori triestini: Oliviero Honorè Bianchi «Friuli dell'anima» (Trieste I).

18,30-19,15 Da Napoli o Venezia con l'orchestra di Jon Langosz (Trieste I).

In lingua slavena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15 - 8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javarnik - «Dalla storia dello Motito» di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 Ballate con noi (Dischi) -

è tanto semplice

eppure molte di Voi sbagliano

Si perchè

una bella capigliatura soffice, brillante e lievemente ondulata che doni al viso fascino e beltà, si ottiene semplicemente in questo modo:

spazzolate energicamente i capelli tutti i giorni per alcuni minuti, pettinateli indi spruzzate un po' di brillantina Linetti liquida perchè è un prodotto fine a base di olii essenziali rari

perchè mantiene i capelli soffici, ordinati e facilita l'ondulazione

perchè usata con lo spruzzatore sparge sulla intera capigliatura una miriade di stelle che la rendono brillante

perchè di uso pratico ed igienico in quanto per la sua applicazione elimina l'impiego del palmo delle mani e della spazzola

Questo modo pratico e razionale vale anche per le capigliature maschili allo scopo di rendere e conservare i capelli leggermente ondulati, soffici e brillanti.

Brillantina LINETTI
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

GRATIS un saggio di lavanda Linetti in ogni confezione

Fiasconi normali da L. 150 - 200 spruzzatore speciale L. 280



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari)
Il libro parlante: *La leggenda aurea dei ragazzi*, di Daniel Rops, presentata da Giuseppe Dessì
- 11.30** * **Musica operistica**
Auber: *La muta di Portici*: ouverture; Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Nobles seigneurs, salut!»; Bolto: *Me-fistofele*: «Giunto sul passo estremo»; Offenbach: *I racconti di Hoffmann*: «Belle nuit, ô nuit d'amour»; Mascagni: *L'amico Fritz*: «Suzel, buondi»; Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Udite, udite o villici»; Puccini: *La fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda»
- 12.10** * **Carosello di canzoni**
- 12.50** 1, 2, 3... **vial** (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Claudio Sartori
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri



Il maestro Artur Rodzinski che dirige il concerto delle ore 18

- 16.30** **Al vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** **Programma per i ragazzi**
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Masucci
- 17.30** * **Eric Jupp e la sua orchestra**

- 17.45** **Giovanni Scortecchi**
Uno scienziato sui monti dell'incenso
II. *Le rocce dei piccoli mostri*
- 18** — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella
Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO
diretto da **ARTUR RODZINSKI**
Couperin (trascr. R. Strauss): *Suite di danze*: a) Pavana, b) Corrente, c) Carillon, d) Sarabanda, e) Gavotta, f) Wirbeltanz, g) Allemanda, h) Marcia; Bizet: *Prima sinfonia in do maggiore*: a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro vivace; Mendelssohn: *Ouverture, Notturmo e Scherzo da «Sogno d'una notte d'estate»*; J. Strauss: *Storielle del bosco viennese*, valzer
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
D. C. Christopherson: *L'addestramento dei tecnici in Inghilterra*
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Musica per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in minlatura
- IL LADRO**
Commedia in tre atti di **Henry Bernstein**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Elsa Merlini
Raimondo Lagardes Lucio Rama
Riccardo Volsin Adolfo Geri
Fernando Lagardes Franco Sabani
Zambault Giorgio Piamonti
Maria Luisa Elsa Merlini
Isabella Nella Bonora
Regia di **Umberto Benedetto**
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
- 22.45** * **Arch, ottoni e voci**
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Profil dell'India
a cura di Mario Bussagli
XI. *L'impero Moghul*
- 19.30** **Novità librarie**
Movimenti e figure della filosofia americana di Joseph L. Blau, a cura di Alfredo Giuliani
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Christoph Willibald Gluck (1714-1787): *Don Juan*, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Edgar Allan Poe**
a cura di Mario Praz
III. *Poe teorico del verso e poeta*
(v. articolo illustrativo a pag. 20)
- 22** — **Le opere di Paul Hindemith**
a cura di Guido Turchi
Decima trasmissione

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da «La famiglia di Borg» di Gunnar Gunnarsson: «Ritorno in Islanda»
- 13.30-14.15** * **Musiche di L. van Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 17 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Cantano Christina Jorio, Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Aurelio Fierro, Gloria Christlan e Natalino Otto
(Pludtich)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 
- Il maestro Gian Stellari, che a capo della sua orchestra ha ripreso da alcune settimane le trasmissioni di musica leggera (ore 15)
- 13** **MERIDIANA**
K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Facis)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **Chiaroscuri musicali**
con Dino Olivieri e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Un'americana a Roma: Carol Danell**
Quartetto Piero Umiliani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
Orchestra diretta da **Gian Stellari**
- 15.45** **Concerto in minlatura**
Baritono Giuseppe Forgione
Verdi: 1) *Un ballo in maschera*: «Eri tu»; 2) *Ernani*: «Oh de' verd'anni miei»; Leoncavallo: *Pagliacci*: Prologo
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Album della musica contemporanea, a cura di Roberto Lupi: Nuovi compositori alla ribalta
- 17** — **GIARDINO D'INVERNO**
Un programma di **Antonio Amurri**
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Riccardo Loreto - *Grandi civiltà dell'Asia*: Il Buddha
Luigi Volpicelli - *L'orientamento professionale*: Dalla selezione all'orientamento

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radlosera**
49ª Milano - Sanremo
Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in minlatura
Musica dallo schermo
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Mike Bongiorno presenta NERO O BIANCO?**
Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — **Taccuino di E. A. Mario**
con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Mantl
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Silparietto**
* **Notturmo**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Successi di tutto il mondo - 0,34-1: Sulle ali della melodia - 1,04-1,30: Sette note in allegria - 1,34-2: Musica sinfonica - 2,04-2,30: Le canzoni di Napoli - 2,34-3: Incontro con Alberto Semprini - 3,04-3,30: Arie celebri - 3,34-4: Note sotto le stelle - 4,04-4,30: Musica da camera - 4,34-5: Curiosando in discoteca - 5,04-5,30: Motivi da film e riviste - 5,34-6: Musica operistica - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale
- N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

unica originale

ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

a dispense settimanali

ideata e diretta da

FEDERICO DE AGOSTINI

IMAGO MUNDI

la più vasta e completa rassegna visiva e documentata di tutti i Paesi della Terra a cura dell'ISTITUTO per RICERCHE GEOGRAFICHE E STUDI CARTOGRAFICI MILANO - VIA PETRELLA, 6

Ogni dispensa contiene:

- 32 pagine di testo
- 20 cartogrammi
- 1 carta geografica a 10 colori
- 1 carta pittorica a colori
- 30 illustrazioni in fotolito

In vendita presso

tutte le edicole a L. 200

IMAGO MUNDI

SCOTCH, il nastro magnetico delle grandi registrazioni: è quello perfetto.



direte ai vostri amici

"questo l'ho fatto con le mie mani."

imparando

per corrispondenza

RADIO

ELETTRONICA

TELEVISIONE

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc.

per il corso TV riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21", oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

con piccola spesa rateale rate da L. 1.150

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori



DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE: **RADIORAMA** L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno quindicinale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18,45 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu

19 — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella **Stagione sinfonica della Radiotelevisione Italiana** in collaborazione con l'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

Ripresa di una parte del **CONCERTO**

diretto da Artur Rödzenski
Mendelssohn: *Overture*, *Notturmo* e *Scherzo* dal *Sogno di una notte d'estate*
J. Strauss: *Storielle del bosco viennese*, valzer
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

19,45 **LA POSTA DI PADRE MARIANO**

20 — **LUCI DELLO SCHERMO**
Servizio settimanale del Cinema Italiano, realizzato dall'ANICA a cura di Vinicio Marinucci
Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20,50 **CAROSSELLO**
(Caffè Hag - Alemagna - Chlorodont - Atlantic)

21 — **LA FINESTRA ILLUMINATA**

di Alessandro Varaldo
Adattamento televisivo in due tempi di Romildo Craveri

Personaggi ed interpreti:
Arrighi, commissario di polizia Ubaldo Lay
Marchesa Roncati Laura Nucci

Lamberlo Senni Renato De Carmine

Velleda Elsa Ghiberti
Conte Astolfo Roviglieri

Carlo Hintermann
Mario San Donato

Silvio Spaccesi
Dora Fiorella Ferrero

Gregorio, domestico Giovanni Cimara

Agnese, sua moglie Jolanda Verdirosi

Il medico Tullio Tomadoni

Ninetta, cameriera Gianna Cobelli

Un agente di polizia Franco Berardi

Il bargello Carlo Castellani

Secondo signore Mario Molfesi

Regia di Luigi Di Gianni

22,15 **EUROPA D'OGGI**
A cura di Guido Rosada
II. La stampa

22,40 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

La finestra illuminata

(segue da pag. 15)

più possibile; abbandonando il «deduzionismo» di Conan Doyle e superando il «rocambolismo», si è avviato a formule più schematiche, più aderenti alla realtà: più «cronachistico».

E non è infatti raro che vengano realizzate opere (vedi *Riffi*) basate su reali fatti di cronaca; opere che poi vengono copiate da una successiva realtà. La recente rapina avvenuta a Milano, tanto per un esempio, ha avuto un precedente in un film, un film che forse fu ispirato da una rapina.

Legato com'è, dunque, ad una moda, il genere «giallo» appare più caduco; proprio come più caduche sono certe improvvise emozioni, anche perché queste emozioni non sono ripetibili.

Ogni «giallo» col quale si viene a contatto rappresenta come una «prima volta». Ognuno è una prima volta: talora anche deludente. Il primo gelato della nostra vita, il primo *smoking*, il primo viaggio sulla luna sono emozioni che non possono ripetersi; ogni seconda volta già diventa consuetudine. Lo scrittore di «gialli», ecco, si propone il terribile compito di darci ogni volta un'emozione da «prima volta». Non sempre ci riesce, è vero, ma l'intenzione c'è; e, almeno, questa deve essere riconosciuta.

Ed è proprio per questo che io considero pessimi lettori o pessimi spettatori di «gialli» coloro che cercano di prevenire l'autore; coloro che vogliono scoprire il «chi» o il «come» prima che l'autore l'abbia spiegato. Pessimi, li considero, perché a questo modo si rovinano il gusto della sorpresa e si avviano comunque ad una certa delusione. Se, infatti, scoprono o individuano il «chi» o il «come» prima della fine del libro o della commedia, perdono ogni interesse

e, naturalmente trovano tutto piuttosto banale; se non scoprono o non individuano rimangono delusi perché strada facendo (leggendo o ascoltando) anziché seguire il filo della storia hanno cercato continuamente di trovare elementi alla propria tesi e, non trovandoli, si sono distratti ed hanno perso tutti gli altri particolari che l'autore ha offerto loro.

Quindi, io consiglio sempre di seguire un giallo in assoluta distensione aspettando la fine senza forzare i tempi; perché solo così un «giallo» può essere gustato per quello che è, anziché pretendere per quello che forse non è.

Il «giallo», insomma, non è un gioco a nascondersi fra l'autore e gli spettatori. E' un racconto con un preciso scopo di sorpresa e con un ritmo serrato ed essenziale. Più serrato, essenziale, sorprendente è, migliore è il pezzo. Ma occorre abbandonarsi, altrimenti si finisce per rovinare tutto.

La *finestra illuminata*, di questa sera è quella di un vecchio e ricco professore, trovato morto nella sua villa. Un ispettore di polizia ed un poliziotto che il professore, da tempo oggetto di misteriose minacce, aveva incaricato di sorvegliare la villa iniziano l'indagine senza un solo indizio. Ci sarà da scoprire «come» e «chi». Una bella impresa. Una ragazza, pupilla del professore, che ha scoperto il cadavere rientrando da un ballo, un conte suo fidanzato, una marchesa amica del morto e protettrice del conte, assieme ad un altro personaggio e alla servitù sono i cardini attorno ai quali i poliziotti muovono la vicenda. Alla fine sia il «come» fu ucciso il professore, sia «chi» lo uccise verranno chiariti. Basterà, per seguire il mio consiglio, aspettare la parola «fine».

E. I.



Non più i profumi di un tempo ma odori amari, freschi, puliti, che lascino a proprio agio chi li porta e siano appena piacevolmente avvertiti dagli altri. Scegliete nella gamma delle colonie **VICTOR** ormai note in tutto il mondo:

ACQUA DI SELVA
COLONIA SILVESTRE
LAVANDA
COLONIA PER UOMO

e provate il cocktail di queste colonie: chiedetelo al Vostro profumiere, si chiama

MIXTAIL.



VICTOR

«Ha inventato ed ha diffuso in tutto il mondo il concetto di linea maschile in profumeria».

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marano II - Morca di Pusteria II - Merano 2 - Plase II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel. « Rudolf Borchardt Essay « Villa » Zusammenstellung von Prof. H. Eichbichler - W. A. Mozart: Klaviersonate in F-Dur zu vier Händen - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Marano II - Morca di Pusteria II - Merano 2 - Plase II).

19,30-20,15 Musik zum Träumen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Parata di successi: Sixteen tons, Manilla: Song of Sorrento, Freedman, Rock around the clock, Porter: I Love Paris; Autori vari; Fontasio ritmico n. 94; Gietz, Melodia d' amore; Kromer: Un po' di cielo - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le onime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terzo pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 « Cari stornei » - Ballate

* RADIO * martedì 18 marzo

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario 20 « Armonia celestiale », radiocommedia di W. M. Treichlinger. 21,15 Melodie varie. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale: Una Slesiana diventa cantante da camera bavarese. Il Dott. Paul Kuhn racconta la sua storia. 23 Nomi famosi: André Kostelanetz, Sidney Tarch, Michel Legrand e Harry Hermann. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da camera contemporanea. Bohuslav Martinu: a) Cinque brevi pezzi per violino, violoncello e pianoforte (Trio Göbel); b) Sonata n. 3 per violino e pianoforte (Schil Neufeld, Hans Westermaier); c) Quartetto n. 3 per due violini, viola e violoncello (Quartetto di archi di Amsterdam).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Concerto dell'organista Melville Cook. 20 Concerto. 21 Processi famosi: « La Duchessa di Kingston ». 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 Concerto del martedì. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Radioguerosima « Elezioni bibliche » nella diocesi di Carlo d'Angelo. « Profili del Cattolicesimo: Pedagogia - Educare all'amore e con l'amore » del prof. Gesualdo Nosenzo. « Brana musicale » « Le Missioni in Roma: La conoscenza soprannaturale di Dio » di P. Antonio Lisandrini. 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Lieto anniversario. 19,45 Arietta. 19,48 La famiglia Duroton. 20 Le avventure del signor Roques. 20,15 Rossegno universale, con Jacques Londreux. 20,30 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,45 Le scoperte di Nonette Vitamine. 21 Il successo del giorno. 21,15 Passeggiato in cadenza. 21,30 Musica distensiva. 21,35 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per lo Spagno. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 19,45 Notiziario. 20 Radio Ring. 20,30 Le scoperte di Nonette: Le PP. e TT. 20,45 La canzone senza fine, con Tino Rossi. 21 Orchestra Aimé Borelli. 21,30 Giochi 1958. 21,45 Orchestra Richard Haymann. 22 Notiziario. 22,05 Buenos noches España. 22,30 Jazz-Party. 23 Bolttimore Gospel. Tobernacle Program.



210.000
VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/11 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.

gori. 11,30 Giuseppe Mortucci: « La canzone dei ricordi », per soprano e orchestra. Poemetto lirico di R.E. Pagliaro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Frammenti da operette viennesi. 13,30-14 Orchestra Cedric Dumont. 16 Tè danzante. 16,30 Per Lei, Signore! 17 Contanti ticinesi accompagnati dallo Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Musiche di Hoendel, Marcello Benedetto, Alessandro Scarlatti, Danzetti, Puccini, Saint-Saëns. 17,50 « La pittura degli allenati » o cura di Gianni Monnet. 18 Musica richiesta. 18,40 Concerto in miniatura. 19,15 Notiziario. 19,40 Musiche di Bellini e Donizetti. 20 Le « Cronache italiane di Stendhal »: « Vonino Vonini ». 20,30 Conzoni o briglio sciolto. 21 Rossegno di varietà presentato da Vera Florence. 21,30 Suono il Quintetto Aulatico. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Dante tra il popolo: Personaggi ed episodi dello « Divino Commedia ». Purgatorio. Canto XIX, a cura di A. U. Toraboni. 22,50-23 Note conclusive.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Disanalisi. 20,30 « Living-Room », quattro quadri ed un epilogo di Graham Greene. Versione francese di Jean Mercure. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45-23,15 Musica per i vostri sogni.

classe unica

RICORDIAMO

che gli attuali cicli di lezioni di « Classe Unica » saranno raccolti in volume dalla

edizioni radio italiana

RICCARDO LORETO

GRANDI CIVILTÀ DELL'ASIA

Gli antichi geografi pensavano che l'Europa fosse il fulcro animatore della civiltà umana. Ma la culla della nostra civiltà è solo un elemento della grande collaborazione intercontinentale a cui tutti i popoli — particolarmente quelli asiatici — partecipano con un unico fine, che è quello dell'umanità. Questa la considerazione che scaturisce dallo studio delle civiltà che, nei millenni, hanno dato splendore all'Asia.



JOSE' M. VALVERDE

IL «DON CHISCIOTTE» DI CERVANTES



Il Don Chisciotte è il meraviglioso prodigio di fantasia umoristica universalmente ammirato per la sua incomparabile finezza psicologica, libertà di giudizio e viva umanità. Attraverso le conversazioni di José M. Valverde il capolavoro acquista una caratteristica attualità: rivive infatti il dissidio eternamente vero tra le aspirazioni di ogni uomo e la necessità cui deve piegarsi.

LUIGI VOLPICELLI

L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

L'Autore in questo volume riesamina i metodi da cui l'orientamento professionale ha tratto origine, le diverse applicazioni presso i vari paesi, i vantaggi già acquisiti. Il volume si presenta di grande utilità per gli educatori, i genitori e i giovani stessi, i quali tutti trarranno da esso una visione del problema e una pratica possibilità di applicazione.



Invio in omaggio dell'apposito catalogo contenente i titoli pubblicati. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

BABY SAIWA

il biscotto del bambino... che piace a tutta la famiglia!

Voi direte:
- Non era mai successo!
Non era mai successo che al mattino tutti in famiglia mangiassero le fette biscottate! Ma da quando la mamma compra le fette biscottate BABY SAIWA, tutti ne vogliono, dal bambino al nonno. Il fatto è che le fette biscottate BABY SAIWA non sono le solite fette, ma un dorato, profumatissimo, irresistibile invito. Mettetele accanto la tazza del latte o del caffè e vedrete...

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.55** Previs. del tempo per i pescatori
7 Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
 L'oroscopo del giorno (7.55) (Motta)
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
9 — **SANTA MESSA** dalla Chiesa di S. Giuseppe al Trionfale in Roma
9.30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Lisandrini
9.45-10.15 Concerto di musica sacra
11 — **I poveri sono matti** di Cesare Zavattini
 Adattamento di Osvaldo Pagani
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Pietro Masserano Taricco
11.30 Musica sinfonica
12.15 Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958
 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Cantano Carla Boni, Claudio Villa, Marisa Del Frate, Johnny Dorelli, Gino Latilla, Tonina Torrielli e il Duo Fasano
12.50 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
49^a Milano - Sanremo
 Notizie sulla corsa
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
49^a Milano - Sanremo
 Radiocronaca del passaggio a Varazze (Radiocronista Sergio Zavoli)
14.15 * Mario Pezzotta e il suo complesso
14.30 * **Musica operistica**
 Borodin: *Il principe Igor*; ouverture; Flotow: *Marta*; « Accorrete giovinette »; Verdi: *Aida*; « Pur ti riveggo »; Berlioz: *La damnazione di Faust*; « C'era una volta »; Massenet: *Manon*; « Quaicun, mettiamci presto al posto »
15 — **Un amico che vale un tesoro**
 Concorso a premi fra i ragazzi italiani
 Incontri di qualificazione
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
15.50 * **Werner Müller e la sua orchestra**
16.15 **49^a Milano - Sanremo**
 Radiocronaca dell'arrivo (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di Crodo)
17 — Artie Shaw e il suo complesso
17.15 Cantano Fausto Cigliano, Julia De Palma e il Quartetto Radar
17.45 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da PIERO COPPOLA
 Bach-Elgar: *Fuga in do minore*; Coppola: *La ronde sous la cloche*, poema sinfonico; Glazunoff: *Il Kremlino*, quadri sinfonici in tre parti: a) Festa popolare, b) Nel convento, c) Processione Imperiale; Sinding: *Sinfonia in re minore*; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Vivace, d) Allegro
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
19 — * **Musica da ballo**
20 — * **Gorni Kramer e la sua orchestra**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buttini Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 Due toscani e una canzone a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gligli (Cinzano)
21.30 * **Ribalta Internazionale**
22 — **Giuseppe il silenzioso**
 Un Santo popolare nella leggenda e nel folclore, a cura di Giovanni Gigliozzi
22.30 **Concerto del Quartetto Italiano**
 Schubert: *Quartetto in do maggiore*; a) Presto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro con spirito; Prokofiev: *Quartetto in sol maggiore op. 92*; a) Allegro sostenuto, b) Adagio, c) Allegro - Andante molto, d) Assai allegro ma un poco più tranquillo
 Paolo Borlani, primo violino; Elisa Pegreffi, secondo violino; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 16** — * **Album de musique**
 offert par G. Rossini a Mademoiselle Louise Cartier
 Rossini: *Arietta « Mi lagnerò tacendo »*; Bellini: *Dolente immagine*; Paër: *Romance*; Brugnère: *Le printemps arrive*; Panzeron: *Il n'aurait pas dû venir*; Tadolini: *Arietta « Com'è soave »*; Costa: *Trova un sol, mia bella Clori*; Marilani: *La gita in gondola*; Mercadante: *Aure amiche, ah! non spirate*; Morlacchi: *La rosa appassita*; Meyerbeer: *Arietta « Soave l'istante »*; Berton: *Air à trois notes*; Bertin: *Ah dors en pair, mon bel enfant*; Cherubini: *Arietta « Se cerca, se dice »*; Spontini: *L'adieu*; Onslow: *Le Dante dans le Paradis*; Gordiniani: *Ognuno tira l'acqua al suo mulino*; Bazzini: *Chi*
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Storia dell'atomo
 a cura di Ginestra Amaldi
 X. I fotoni
19.15 * **Georg Friedrich Haendel**
Trio Sonata in fa op. V n. 6
 Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Andante
 Wolfgang Schneiderhan, violino; Gustav Swoboda, viola; Senta Benesch, violoncello; Franz Hollitschek, cembalo
19.30 **La Rassegna**
Cultura inglese a cura di Giorgio Manganelli
20 — * **Concerto di ogni sera**
 N. Rimskij-Korsakov (1844-1908): *Sinfonia n. 2 op. 9 (Antar)*
 Largo - Allegro - Allegro risoluto - Allegretto vivace
 Orchestra della « Suisse Romande », diretta da Ernest Ansermet
 F. Chopin (1810-1849): *Andante spianato e Grande Polacca op. 22* per pianoforte e orchestra
 Solista Claudio Arrau
 « The Little Orchestra Society », diretta da Thomas Schermann
 A. Tansman (1897): *Trittico* per orchestra d'archi
 Orchestra Sinfonica della ABC, diretta da Antal Dorati
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21.20 **LA LOIRA**
 Azione drammatica in quattro

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da « il Cicerone » di Jacob Burckhardt: « Creature dionisiache »
13,30-14,15 * **Musiche di Ch. W. Gluck** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 18 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 **Effemeridi**
 Almanacco del mese
9,30 * **Arrivederci Roma** (Pludtack)
10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
MERIDIANA
13 **Le nuove canzoni italiane**
 Orchestra diretta da William Galasini
 Cantano Giuseppe Negroni, Tullio Pane e Fiorella Bini
 Testoni-Mescoli: *Concerto di mezzanotte*; Florelli-Coppola: *Ce pienezze*; Canoro-Adamo: *Giurame*; Corona-Seracini: *Un metro e sessantuno*; Pisano-Rendine: *La pasta asciutta*; Prado: *La bella Margherita*
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13.55-14.30 * **Ray Martin e la sua orchestra**
 Negli interv. comunicati commerciali
14.45 **Quattro voci e un pianoforte**
 Pino Spotti e il Quartetto Radar
15 — **Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blu...**
 Variazioni musicali

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **PORGY AND BESS**
 Opera di Du Bose Heyward
 Musica di GEORGE GERSHWIN
 Porgy Lawrence Winters
 Bess Camilla Williams
 Crown Warren Coleman
 Sporting Life Avon Long
 Serena Inez Matthews
 Clara June McMeichen
 Direttore Engel Lehman
 Sintesi radiofonica (Edizione fonografica Philips)



Lo scrittore Giovanni Gigliozzi, che ha curato la radiocomposizione dal titolo *Giuseppe il silenzioso*, in trasmissione alle ore 22 per il Programma Nazionale

- ami?
 Suzanne Danco, Ester Orell, soprani; Francesco Molinari Pradelli, pianoforte
16.50 **Stenterello e Canapone**
 Programma a cura di Enzo Mauri
 Dove si parla dei rapporti fra la maschera e il granduca Leopoldo II e, poi che un discorso tira l'altro, di come si viva a Firenze e di come i fiorentini, nobili e becchi, si divertano, soprattutto a teatro
 Regia di Nino Meloni
 (v. articolo illustrativo a pag. 7)
17.45-18.30 * **Bela Bartok**
Suite n. 1 op. 3 per orchestra
 Orchestra del « Mozarteum » di Salisburgo, diretta da Zoltan Fekete
 tempi di **André Obey**
 Traduzione di Alessandro Brissani
 Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Esperia Sperani, Fanny Marchiò, Aldo Silvani, Checco Rissone
Le personificazioni acquatiche:
 La Loira Esperia Sperani
 Figlie della Loira: Laura Rizzoli
 Orgele Wilma Morgante
 Ogeste Paola Falcia
 Ogillusa Claudia Tempestini
 Orilla Renata Salvagno
 Acqua Nera
 Gli animali e le piante
 Il Grande Albergo Aldo Silvani
 Il Volpino Alvaro Piccardi
 Il Gufo Checco Rissone
I personaggi umani:
 La vecchia Fanny Marchiò
 Il pescatore Ruggero Paoli
 Il contadino Gianni Bortolotto
 Maria Olga Gherardi
 Il signore B. Mario Morelli
 La signora B. Lena Sabbatini
 Pietro Alfio Donzelli
 Luisa Marisa Robecchi
 Commenti musicali di Luciano Berio realizzati presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Alessandro Brissani
 (v. articolo illustrativo a pag. 8)
22.55 * **Franz Schubert**
Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi (la Trota)
 Allegro vivace - Andante - Scherzo - Tema e variazioni
 Friedrich Wuehrer, pianoforte; Reinhold Barchet, violino; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello; Karl Kruger, contrabbasso

- 17** — **GIROSCOPIO**
 Panorami d'arte varia, a cura di Francesco Luzi
18 — **49^a Milano - Sanremo**
 Resoconto e ordine d'arrivo (Terme di Crodo)
 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
49^a Milano - Sanremo
 Servizio speciale di Nando Martellini e Sergio Zavoli
20.30 **Passo ridottissimo**
 Varietà musicale in miniatura
 Il teatrino di Carlo Campanini
 I CASI SONO SEI
 Agendina personale annotata e redatta da Italo Terzoli
 Regia di Renzo Tarabusi

SPETTACOLO DELLA SERA

- PROGRAMMISSIMO**
 Musica a due colori
 Orchestra diretta da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
 Presenta Corrado (Linetti Profumi)
22 — **PRIMAVERA EUROPA**
 Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
 Al termine:
 Una voce nella sera
 Pat Boone
23-23.30 **Siparietto**
 Allegretto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Parata d'orchestre con Noro Morales, Carlo Savina e Billy May - 0,36-1: Musica in frac - 1,06-1,30: Pagine scelte - 1,36-2: La bottega della fantasia - 2,06-2,30: Sinfonie celebri - 2,36-3: Musica per ogni età - 3,06-3,30: Valzer e tanghi - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Un po' di jazz - 4,36-5: Stornellando - 5,06-5,30: Canzoni al vento - 5,36-6: Musica da camera - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-11.30 S. MESSA

15.50 POMERIGGIO SPORTIVO EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

a) ITALIA: Da Capo Berta, San Lorenzo a Mare, Arma di Taggia e Sanremo:

Passaggi e arrivo della corsa ciclistica

Milano-Sanremo

Telecronisti: G. Albertini, C. Baitone, A. Carapezzi e A. Dezan

b) GERMANIA: Francoforte

Ripresa diretta del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania-Spagna

Telecronista: Nicolò Carosio

POMERIGGIO ALLA TV**17.40 IL S. GIORGIO ED IL S. MARCO NEGLI U.S.A.**

A cura dell'Ufficio Documentazione della Marina Militare

18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Strasburgo

Seduta inaugurale dell'Assemblea della Comunità Europea

Telecronista: Piero Angela

18.40 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.55 IL CONTINENTE SCOMPARSO

Film - Regia di Sam Newfield

Distribuzione: A.P.I. Film

Interpreti: Cesar Romero, Hillary Brooke, Chick Chandler

RIBALTA ACCESA**20.30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Caffettiera Moka Express - Lame Pal - Omo - Imec Biancheria)

21 — TUTTI IMPROVVISATORI

Rassegna di talenti ideata da Anton Giulio Bragaglia e presentata da Leonardo Cortese

Realizzazione di Lino Proeacci

(vedi articolo illustrativo alle pagg. 16 e 17)

22 — UOMINI NELLO SPAZIO II - Orbite e fisiologia

A questa trasmissione intervengono: il prof. Aurelio Robotti, docente di propulsione a razzo presso il Politecnico di Torino, il quale illustrerà il modo in cui gli scienziati riescono ad inserire i satelliti artificiali su una specie di rotaia celeste — una rotaia ideale, ben inteso — che si svolge intorno alla terra; e la professoressa Anna Maria Di Giorgio, docente di fisiologia umana presso l'Università di Torino, la quale tratterà gli affascinanti problemi fisiologici (circolazione sanguigna, mancanza di peso e nutrizione) relativi al viaggio dell'uomo nello spazio.

22.30 VARIETA' MUSICALE**23.15 TELEGIORNALE**

Edizione della notte

questa sera alle 20.50 in "CAROSELLO"



telequiz

varietà mimo-televisiva a cartoni animati presentata dalla ditta Bialetti di Crusinallo produttrice della famosa caffettiera MOKA EXPRESS



questa sera ritorna a Voi, gentili telespettatori, l'ormai famoso presentatore di Telequiz, che tanto Vi ha divertito la scorsa settimana. Il nostro spassoso ed assennato presentatore Vi illustrerà un nuovo indovinello, o meglio, Telequiz, e Voi dovete indovinare "che cosa sta facendo" il personaggio di turno. Attenti quindi e, occhio al personaggio.

State pure attenti quando dovete preparare un buon caffè. Solo la caffettiera MOKA EXPRESS Vi permette di preparare in pochi minuti, in casa, un espresso meglio che al bar!

A questa sera dunque è buon divertimento!



I film sono realizzati dalla

e prodotti dalla STUDIO ORSINI

Milano-Sanremo, edizione di lusso

Appuntamento con la primavera

Ormai da tempo la stagione ciclistica internazionale inizia prima del fatidico 19 marzo S. Giuseppe. Corse sulla Costa Azzurra, Giro di Sardegna (così quest'anno per la prima volta è stata denominata la serie delle gare isolate con partenza addirittura da Roma), Nizza-Genova, Milano-Torino... Però la Milano-Sanremo continua, nelle aspirazioni di tutte le grandi firme del pedale, a restare l'intramontabile primo appuntamento con la più vagheggiata vittoria di primavera. Non c'è infatti campione di fama o giovane promessa del firmamento ciclistico che non ambisca, con tutte le sue forze, ad iscriverne il proprio nome nel più prestigioso «albo d'oro» d'apertura di stagione. L'anno scorso fu la ruota irresistibile dello spagnolo Poblet a cogliere un clamoroso successo dinanzi ad atleti quali De Bruyne, Robinson, Schepens, Plankaert, Barone, Defilippis, Van Steenbergen e Messina. In quella stessa occasione, Poblet stabilì il nuovo primato della «classica» alla media di km. 40,754. Quest'anno siamo giunti alla 49ª edizione della gara. Un'edizione che, senza tema di smentite, già si preannuncia di lusso. Quattordici squadre (nove italiane e 5 straniere) sono state invitate dall'organizzazione tramite i loro più valorosi rappresentanti. Nell'elenco, accanto ai nomi ormai gloriosi del tre volte campione del mondo Van Steenbergen, di Fausto Coppi, di Bobet, dell'anziano ma sempre interessante Schotte, figurano quelli del «recordman» della corsa Poblet, di De Bruyne, di Derycke, di Darrigade, del trionfatore del «Tour» Anquetil, dei formidabili Van Looy e Van Daele, per non parlare del campione d'Italia Baldini, del fenomeno Rivière (se avrà il permesso dalle autorità militari francesi) e di Defilippis. Il «cit» appare, dopo l'autorevole affermazione nella Nizza-Genova, come uno de-

gli uomini di punta dello schieramento italiano. Ci sarà quindi battaglia grossa e la radio e la televisione non mancheranno, come di consueto, di documentare le vicende appassionanti della celebre corsa. In particolare, quest'anno, la televisione mobiliterà un maggior numero di équipes esterne e di telecamere, rispetto al passato. Infatti postazioni per riprese dirette saranno piazzate, oltre che a Capo Berta, San Lorenzo a Mare e Sanremo, anche ad Arma di Taggia in modo da mostrare un ulteriore sviluppo della gara, negli ultimi chilometri precedenti l'arrivo. Sarà un nuovo imponente sforzo tecnico che la televisione è lieta di compiere, per assicurare ai suoi spettatori uno spettacolo di palpitante attualità e molto più completo e variato di quello cui potrà assistere il pubblico in loco.

c. b.

SPECCHIETTO DELLE TRASMISSIONI

RADIO: notiziari speciali nel giornale radio delle 13 - Radiocronaca del passaggio della corsa a Varazze, in onda al termine del G. R. delle 14 - Sul Secondo Programma: Resoconto e ordine d'arrivo alle ore 18.

RADIOCRONACA DIRETTA DELL'ARRIVO A SANREMO, A PARTIRE DALLE 16,15. SERVIZIO SPECIALE NEL CORSO DI RADIOSERA.

TV: Collegamenti diretti in eurovisione da Capo Berta (dall'arrivo km. 30) San Lorenzo a Mare (dall'arrivo km. 16) Arma di Taggia (dall'arrivo km. 6) e Sanremo.

Inizio del programma TV ore 15,50. Ample cronache filmate sullo svolgimento dell'intera corsa nei telegiornali delle 18,40; delle 20,30 e delle 23,15.



...brava avevi ragione si mangia bene con Gradina

È una vera gioia riunirsi attorno a una tavola invitante e festosa. Ecco una soddisfazione che anche voi potete avere ogni giorno preparando per i vostri cari dei piatti squisiti. Già mentre le vivande sono sul fuoco vi accorgerete come Gradina le faccia cuocere alla perfezione. Gradina basta da sola a condire qualsiasi vivanda e rende i cibi più nutrienti e appetitosi. Ma provate ad assaggiare Gradina cruda, su un piatto di spaghetti o spalmata sul pane: sentirete così ancor meglio tutto il suo sapore genuino, ricco e naturale. Gradina è composta esclusivamente di puri oli vegetali ed è perciò sana e particolarmente nutriente.

Lisa Biondi, la nota esperta di cucina, risponderà completamente gratis alle vostre richieste di ricette e consigli. Basta scrivere a: Lisa Biondi - Piazza Diaz, 7 - Milano.

è tutta vegetale**L.60 L'ETTO**

È UN PRODOTTO VAN DEN BERGH

58 RGR 16 470

SILTAL

il migliore



7 modelli
che soddisfano
ogni esigenza

OFFICINE SMALTERIE SILTAL - STABILIMENTI IN ABBIATEGRASSO (MILANO)

SCOTCH, il nastro magnetico che possiede tutte le qualità, il più venduto nel mondo.



LOCALI

ABRUZZO E MOLISE

12,30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (L'Aquila 2 - Campo Imperatore 11 - Campobasso 2 - Monte Sant'Angelo 11 - Pescara 2 - Pescara 11 - Sulmona 11 - Teramo 2 - Teramo 11 - Ascoli Piceno 111 - Carrara 111 - Campo Catino 111 - Gargagnana 111 - Lunigiana 111 - Monte Argentario 111 - Monte Conero 111 - Monte Favone 111 - Monte Nerone 111 - Monte Peglia 111 - Monte Sambo 111 - Monte Serra 111 - Roma 111 - San Cerbone 111 - San Marcello Pistaiese 111 - Spoleto 111 - Terminillo 111 - Terni 111).

TRENTINO - ALTO ADIGE

14,30 Gazzettina delle Dolomiti - Giornale radia e natiaria regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

14,37 Giornale radia in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 -

Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

14,37 Conversazione (Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen: Der Arzt gibt Ratschläge « Die Fettsucht und ihre Bekämpfung » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Nachrichtendienst am Abend (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,45 Gazzettina delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

23,30 Giornale radia in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico e notiziario sportiva (Trieste 1 - Trieste 11 - Gorizia 2 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

12,40-13 Gazzettina giuliana - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 11 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sardina: Roscel: Vogliamoci tanto bene; Nevin: Narcisus; Nebbia: Un gondoliere canta; Rendine: Due teste sul cuscino; Lucacci: Ultimo valzer; Ray Martin: Blue violina; Rossi: Nel regno dei sogni - 13,30 Giornale radia - Notiziaria giuliana - Nata di vita politica - Il nuovo focalare (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione - Notiziario sportiva - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 11 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 2 - Udine 1 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Dal patrimonio folcloristico sloveno - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santo Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Quintetto vocale « Zarja » - 17 Schumann: Amore e vita di donna, op. 42 (Dischi) - 17,25 Tè danzante (Dischi) - 18 Mozart: Concerto per violino e orchestra n. 3 in sol maggiore - Orchestra sinfonica di New York, diretta da George Szell. Solista Josef Sziget - 18,55 Orchestra da balla Baján Adamic - 19,15 Scuola ed educazione: « I caratteri buoni e cattivi dei nostri figli » di G. Theuerschuh - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 « Harvey », commedia in 3 atti di Mary Chase, indi complesso Skalè, canta Sonja Hecvor - 23 Orchestra per archi e tromba, diretta da Alberto Casamassima - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 - 24 Ballo notturno (Dischi).

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,30 Santa Messa - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Radioquarresimo: « Elezioni bibliche » nella dizione di Carlo d'Angelo - « Profili del Cattolicesimo: Apologetico - il Rivelatore » di Mans. Luigi Andreanopoli - Brana musicale - « Le Missioni in Rama: Dio è amore » di P. Antonia Lisandrini - 21 Santa Rosario

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,35 Lieta anniversario. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Giovani 1958. 20,15 Cocktail di canzoni. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Il successo del giorno. 21 I prodigi. 21,30 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per lo Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 19,45 Notiziario. 20 Parato delle vedette. 20,30 Club dei canzo-

L'OSPITE TV



Il brigadiere del Vigili Urbani Dante Quarti, abilitato a Venezia Lido, in via Maria Lanudo 1, è risultato vincitore del concorso « Ospite TV » abbinato alla trasmissione « La via del successo » del 23 febbraio scorso.

nettisti. 20,55 Aperitivo d'onore. 21,10 Lascio o raddoppia, presentato da Marcel Fort. 21,30 Avete del frutto? 21,45 Le donne che amai. 22 Notiziario. 22,05 Concerto diretto da Lorin Maazel. Geminiani: Concerto per archi op. 3 n. 2; Beethoven: Seconda sinfonia; Prokofiev: Quinta sinfonia. 23,20 Notiziario. 23,30 Avvicendamenti. 0,30-0,40 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Cammanti. 19,20 Uomini davanti al giudice. 19,35 Harry Hermann e la sua orchestra. 20 Allegra trasmissione. 21 Musica jazz. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politico. 22,05 Una sola parola! 22,10 Musica da camera di Maestri antichi. Composizioni di Couperin, Vivaldi, Marley, de Chambonnières, Purcell e Telemann. 22,55 Lettere dalle Puglie. 23,15 Programma musicale per il 75° compleanno di Josef Matthias Hauer. 24 Ultimo notizie. 0,10 Musica da balla.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Politica di prima mano. 20,15 Musica richiesta. 21,40 Baviera sconosciuta: I canti profani di Georg Queri, commentati da Josef Martin Bauer. 22,15 Notiziario. Cammanti. 22,30 Johannes Brahms: a) Variazioni su una canzone ungherese per pianoforte, op. 21 n. 2 (Gerhard Puchelt); b) Sonata in la maggiore per pianoforte e violino, op. 100 (Davis Garvey, Frances Magnes). 23 Jazz-Journal. 24 Ultimo notizie. 0,05-1 Musica per sognare.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Danze rustiche. 20 Interpretazioni del violinista Joseph Szigeti, presentate da Spike Hughes. 20,30 Gara di quiz fra regioni britanniche. 21 Concerto diretto da Norman Del Mar. Liszt: Mefisto Valzer, n. 1; Balakirev: Sinfonia n. 1 in do. 22 Notiziario. 22,15 « Anna Christie », di Eugene O'Neill. Adattamento di Martyn C. Webster. 23,30 Musica popolare italiana. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Drahtwisch Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Rose Brennan, Larry Gretton, Ross MacManus e la banda Joe Loss. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 « Educating Archie », varietà. 21 « Siete stato avvertito », adattamento di J. McLaren-Ross, dal romanzo « The Reader is Warned », di Carter Dickson. 5° episodio. 21,30 Musica richiesta. 22,30 « Take it from here », rivista musicale. 23 Bill Povey, Jack Bain, Stan Roderick e l'orchestra Eric Jupp. 23,30 Notiziario. 23,40 Orchestra

diodramma di John Mortimer. 17 Notiziario. 17,15 « L'arte di Leslie Woodgate », testo di Gale Pedrick. 17,45 Dennis Wilson al pianoforte, con basso e chitarra. 18,15 Motivi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 L'ara melodica. 20,30 « Take it from here », rivista. 21 Notiziario. 21,30 Interpretazioni del tenore Giuseppe Di Stefano. 22 Musica di Mozart. 22,45 Musica richiesta. 23,15-23,45 « Roy's a laugh », varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,11)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 « Accelerazioni », concerto di valzer. 20,35 « Che cosa è chi è uno Spiessbürger? », radiosinfonia. 21,15 Concerto del Quartetto Fine Arts. Britten: Quartetto d'archi in do maggiore, op. 36; Beethoven: Quartetto d'archi in fa maggiore, op. 135. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,61)

8,15 Notiziario. 8,30 Almanacco sonoro. 8,45 Concerto della Clivica Filarmonica di Balerna diretto da Igna Fiorucci. 9,10 Cori alpini. 9,15 Concerto diretto da André Audoli. Solisti: violinista Theo Olof. Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 25; Henkemon: Concerto per violino e orchestra in la minore; Barber: Adagio per archi; Mussorgsky-Ravel: Quadri d'una esposizione. 10,40 La canzonetta italiana. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica tedesca e italiana. 13,40 Temi e melodie ricreative. 14 « Il Principe Air », commedia fiabesca in tre atti di Giuseppe Luongo. 15,10 Appuntamento musicale a Monaco di Baviera. 16 Tè danzante. 16,30 il mercoledì dei ragazzi. 17 Il carillon delle sette nate, a cura di Giovanni Trag. 17,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Francis Popy: Suite orientale. 19,15 Notiziario. 19,40 « Bolle di sapone », varietà musicale di Giulio Giordano. 20 Orizzonti turchesi. 20,30 « Palcoscenico della Giostra », varietà. 21,30 Orchestra da camera milanese diretta da Newell Jenkins. Vivaldi - E. Ephrikian: Concerto in fa maggiore per due oboi, fagotti, due corni, violino, archi e cembalo. 21,45 « L'infanzia di Crista », di Hector Berlioz. « La Fuga in Egitto » 22 Momenti di storia ticinese. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 - 23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Chiosco musicale con l'Orchestra del Conservatorio di Londra diretto da Reginald Burston. 20 Interrogate, vi sarà risposto! 20,20 Musiche di George Gershwin interpretate dalla tromba di Maurice André. 20,30 Concerto diretto da Samuel Baud-Bovy, con la partecipazione della Società di canto sacro e di un complesso corale femminile diretti da Albert Paychère. Solista: tenore Ernst Häfliger; voce recitante: Monique Mani. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90; Strawinsky: « Persefone », melodramma di André Gide, per voce recitante, tenore, coro misto e orchestra. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna della televisione. 22,50 Jazz. 23,12-23,15 Daewyler-Theytaz: « Le Rhône danse ».

ALLA LETTERA



— E così tanto per levarmelo dai piedi, gli ho detto: « Val a buttarti in mare! ».

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi, a cura di G. L. Bernucci
I grandi violinisti del passato: Fritz Kreisler
Dimmi come parli, di A. M. Romagnoli

17 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da TOMASO BENINTEN-DE NEGLIA
con la partecipazione del soprano Irene Gasperoni Fratiza e del basso Leonardo Monreale
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — Giornale radio

* BALLATE CON NOI
19 — CLASSE UNICA
Riccardo Loreto - Grandi civiltà dell'Asia: Mahabharata e Ramayana: i due poemi dell'India
Luigi Volpicelli - L'orientamento professionale: Le attitudini

INTERMEZZO

19,30 * Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - Radiosera

20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Bruno Walter

Quarta trasmissione
* Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (« Pastorale »): a) Allegro, ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegro, e) Allegretto

Orchestra sinfonica di Filadelfia
Al termine: Ultime notizie

21,15 Palcoscenico del Secondo Programma

Mostra personale

MARCELLO MASTROJANNI
da « Giorni felici » di Puget, a « Come vi piace » di Shakespeare, a « Oreste » di Alfieri, a « La locandiera » di Goldoni, a « Le tre sorelle » e « Zio Vania » di Cecov a cura di Marco Visconti
(v. articolo illustrativo a pag. 8)

22,15 Sulle ali della musica

23-23,30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta
* A luci spente



La pianista Luisa De Sabbata, che tiene un concerto quest'oggi alle 19 per il Programma Nazionale

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

Almanacco del mese

9,30 Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958

Cantano Nilla Pizzi, Aurelio Fierro, Gloria Christian, Giorgio Consolini, Natalino Otto e il Trio Joyce
(Piudtach)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

(Omo)

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Gian Stellari

(Brillantina Cubana)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio

* Ascoltate questa sera...

13,45 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 * A tempo di serenata

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Dall'Appennino alle Ande

Canzoni di Rino Salviati

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
* Parata d'orchestre
Jan Langosz, Kurt Edelhagen, Franck Pourcel

TURANDOT

Opera in due atti
Riduzione dalla fiaba di Carlo Gozzi
Traduzione di Oriana Previtali
Testo e musica di FERRUCCIO BUSONI

Altouno Antonio Cassinelli
Turandot Magda Laszlo
Adelma Fernanda Cadoni
Kalaf Amedeo Berdini
Barak Albino Gaggi
La regina madre Angela Moretti
Truffaldino Mario Carlin
Pantalone Franco Calabrese
Tartaglia Ettore Lollini
Una voce Giuliana Angeloni Calabria

Direttore Fernando Previtali

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

ARLECCHINO ovvero LE FINESTRE

Capriccio scenico di Ferruccio Busoni - Adattamento di Gastone Da Venezia - Versione italiana di Vito Levi

Musica di FERRUCCIO BUSONI

Ser Matteo del Sarto

L'abate Cospicuo Fernando Corena
Il dottor Bombasto Marcello Rossi

Arlecchino Franco Calabrese
Leandro Marcello Giorda
Colombina Antonio Spruzzala
Un narratore Ornella Rovera
Elio Jotta

Direttore Alfredo Simonetto

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

(v. articolo illustrativo a pag. 4)

Nell'intervallo: Posta aerea
Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

24

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Urbanistica di ieri e di oggi a cura di Leonardo Benevolo
III. La sistemazione di Parigi per opera di Hausmann - La metropolitana pianifica il suo sviluppo

19,30 Vita culturale

Il centro di Studi ciceroniani a cura di Guerino Pacitti

20 — L'Indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

F. Mendelssohn (1809-1847): Ot-
tetto in mi bemolle maggiore
op. 20
Allegro moderato con fuoco - An-
dante - Scherzo - Presto
Esecuzione del Complesso da camera « Pro Musica »
M. Ravel (1875-1937): Trois chan-
sons madécasses
Nahandove - Aoua - Il est douce
Irma Bozzi Lucca, soprano; Severino
Gazzelloni, flauto; Libero Rossi, vi-
oloncello; Antonio Beltrami, piano-
forte

21 — Il Giornale del Terzo

21,20 Edgar Allan Poe

a cura di Mario Praz
IV. Racconti terrifici

22 — Il sinfonismo europeo dell'epoca preromantica

a cura di Remo Giazotto
X. Dalla Sinfonia d'opera alla
Sinfonia drammatica
Jean-Philippe Rameau
Zaïs, sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana, diretta da
Lorin Maazel

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Viaggio a' Tartari » di Giovanni da Pian del Carpine: « I Tartari »

13,30-14,15 * Musiche di Rimskij-Korsakov e Chopin (Replica dal « Con-
certo di ogni sera » di mercoledì 19 marzo)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Paese che vai, canzone che trovi - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Un po' di musica per voi - 2,36-3: Musica scacchieristica - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Tavolozza musicale - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Bongos e maracas - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Voci e chitarre - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il nostro onnipotente Agostino è giunto d'un balzo a Posillipo, sulle alture dove impera il canto... E' qui per intervistare urgentemente un cantante di recente fama al quale, però, manca ancora qualche piccola cosa per diventare perfetto...

Quel « qualcosa » Agostino sa bene cos'è. Agostino sa tutto, vede tutto, sente tutto e... parla anche di tutto! Con lui, quindi, ci si diverte sempre moltissimo. Anche voi vi divertirete di cuore se non mancherete di assistere stasera, 20 marzo alle ore 20,50, a questa scenetta allegra che andrà in onda nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi sarà offerta dalla società Durban's, produttrice del famoso « dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

LA TV DEI RAGAZZI

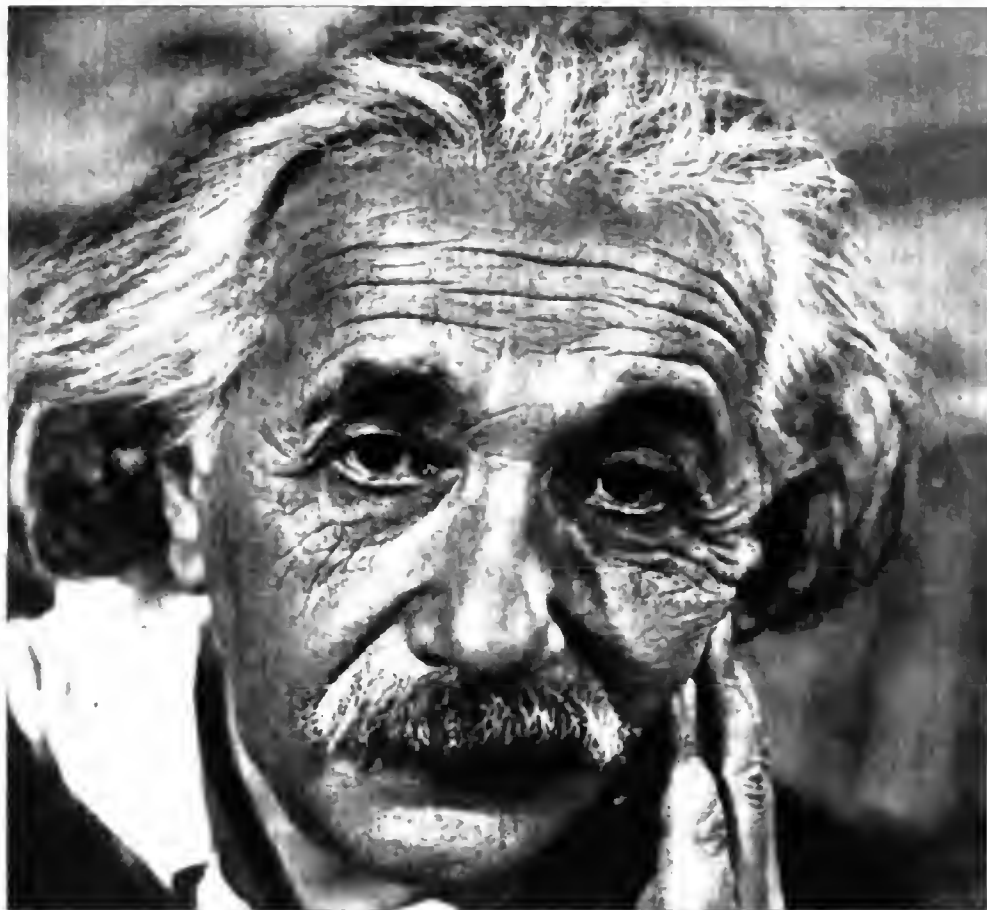
17-18 Dal Teatro del Convegno in Milano, diretto da Enzo Ferrieri
ZURLI', MAGO DEL GIOVEDI'
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **VECCHIO E NUOVO SPORT**
19 — **PASSAPORTO N. 1**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
19.20 **UNA RISPOSTA PER VOI**
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori
19.35 **CANZONI ALLA FINESTRA**
con il complesso di Walter Coll
20 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 **CAROSELLO**
(Durban's - Motta - L'Oreal - Supertrim)
21 — **LASCIA O RADDOPPIA**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena



Alberto Einstein, che con le sue geniali intuizioni ha aperto la via all'era atomica. La figura del famoso scienziato è ricordata nell'odierna puntata del programma *Aspetti del ventesimo secolo*, che va in onda alle ore 22

22 — **ASPETTI DEL VENTESIMO SECOLO**
Trasmissione ideata e realizzata da Henry Salomon e da Richard Hanser
III. Due... uno... zero

La grande avventura dell'energia atomica; dalle geniali intuizioni di Einstein, dai primi esperimenti di Fermi, agli sviluppi più recenti ed importanti in ogni campo.

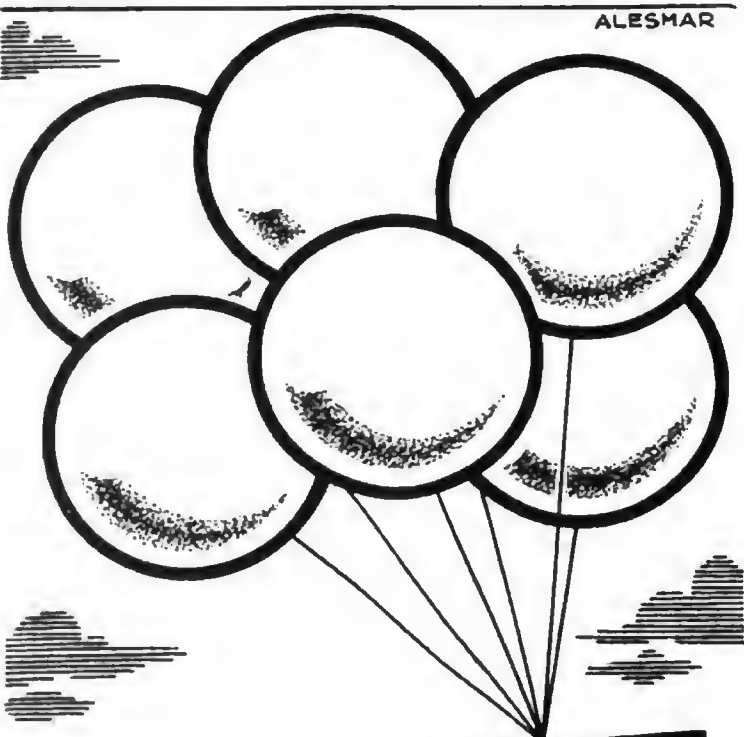
22.50 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Sfida al campione

IL GIOCO DELLE PARTI



A rigor di logica le parti dovrebbero essere invertite. Ci si immaginerebbe il campione, sicuro del titolo conquistato, tranquillo e sereno per esser pronto a rintuzzare gli attacchi dell'avversario; e lo sfidante lanciato alla impazzata per detronizzare il detentore. E invece niente: Mario Buronzi, più che mai baffuto, ha mantenuto la sua carica di irruente energia, mentre il sanmarinese Alvaro Casali controlla ogni suo atto con la prudenza di un diplomatico. Il contrasto rispecchia in fondo il temperamento focoso e al tempo stesso riflessivo di Garibaldi



Il lievito indispensabile per l'ottima riuscita dei vostri dolci!





barba difficile?

pelle irritabile?

potete farvi il contropelo tutti i giorni?

Tutti questi problemi saranno risolti se ammarbiderete PRIMA la barba con

PRORASO
la crema miracolo

che ammorbidisce la barba e rende la pelle fresca e liscia! Il refrigerante toccasana per tutti i guai del radersi, (anche dopo il rasoio elettrico).

campione gratis!

sarà spedita senza alcuna spesa, a chiunque invierà il proprio indirizzo a
PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi 28/RA - FIRENZE



ramazzotti
fa sempre bene



CIGLIA PIU LUNGHE!

Voi pure potete allungare, separare ed incurvare le vostre ciglia. I vostri occhi sembreranno più grandi, il vostro sguardo più profondo, e le vostre espressioni più conturbanti. Fin dal primo giorno, Ricil's allunga le ciglia ricoprendole di una sottile guaina brillante. Con un uso regolare, Ricil's le fa crescere grazie al suo ricino nutriente.

Ricil's

* **RADIO** * **giovedì 20 marzo**

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programm altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 12) - Die Kinderrecke: « Hans Christian Andersen, der grosse Freund der Kleinen » Hörspiel von Erika Fuchs: Spielleitung: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Mundharmonika - Trio Hotch - Die Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Motivi sulla tastiera: Carosone: Pianofortissimo, Pizzigoni, A. Rompicollo; Autori vari: Fantasia ritmica n. 91; Fragna: Natta a Santa Lucia Principe, Tarantella montanara - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 Pagine scelte da « Lo zingaro barone », operetta in 3 atti di Johann Strauss Edizione in lingua tedesca - Interpreti principali: Sari Barabas - Otto Edelmann - Rudolf Christ - Caro da camera e orchestra sinfonica di Vienna diretti da Rudolf Moralt (Dischi) (Trieste 1).

18,10 Nel centenario della nascita: Ruggiero Leoncavallo e Trieste - Conversazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

18,20 Complesso di Franco Vallinieri (Trieste 1).

18,40 « Cent'anni di canzoni triestine » a cura di Claudia Nalini e Tino Ronieri. Orchestra diretta da Guido Cergali e Carlo P. Corniel dell'A. C. Aegag, diretta da Lucio Gagliardi - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

19-19,45 La posta dei dischi (Dischi) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javarnik - « Il cuccù si fa di nuovo sentire » di F. Orozen - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - ind. Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Schumann: Concerto in la minore op. 54 per piano e orchestra (Dischi) - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: Il mondo nei francobolli: « Francobolli - carte geografiche » di Antonio Penko - 18,55 Concerto del tenore Renato Kodermac, al pianoforte Adi Danev - Liriche di Dvorak e Ciarkowski - 19,15 Classe unica: Il Comune e la Provincia: « Il Consiglio comunale » di Carlo Maria Iaccarino - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica francese - 21 Conversazioni quaresimali: « L'amore, base della vita umana » di Don Stanislavo Janeczic - 21,40 Sestetto vocale, diretta da Ubaldo Vrabec - 22 Negli archivi della polizia scientifica: « Le impronte digitali » di Beniamino Placido - 22,15 Beethoven: « Le creature di Prometeo », op. 43 (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del giovedì: « Sinfonia Liturgica » di A. Honegger, diretta da G. Tzipine - 19,30 Radioguerra: « Elezioni bibliche » nella diocesi di Carlo d'Angelo - « Profili del Cattolicesimo: Dogma - Il mistero della Chiesa » di S. E. Mons. Sergio Pignedoli - Brano musicale - « Le Missioni in Roma: Qui non diligit » di P. Antonio Lisandrini - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,30 Orchestra Fredo Cariny. 19,45 Arietta. 19,50 La famiglia Duratan. 20 Al Paradiso degli animali. 20,15 Aperitivo d'onore. 20,30 Tiro alle canzoni. 20,45 Musica di stensia. 20,50 Teatro Omo. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 19,45 Notiziario. 20 Tiro alle canzoni. 20,15 La Signora è servita! 20,30 La corsa delle stelle. 21 Strumento per strumento. 21,15 L'ABC di Zappy. 21,30 Cento franchi al secondo. 21,55 I consigli di Louis Chiron. 22 Notiziario. 22,05 Hi-Fi Serenade. 22,45 Radio-Réveil. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Musica da ballo. 20,45 « L'uomo nuovo », nel mondo di domani, studio di Heinz Risse. 21,45 Concerto orchestrale. Samuel Barber: « Second essay for orchestra ». Robert Kurka: « Il buon soldato Schwejk », suite per strumenti a fiato, op. 22 (Orchestra diretta da George Schick e da Francis I. Travès). 22,15 Notiziario. 22,30 La storia attuale della letteratura (6).

LA RELAZIONE



— Signori, il professore Bianchi ha brutte notizie da comunicarvi sulla nuova miracolosa scoperta della vitamina X!

« Short story e lirica », conversazione di Erich Franzen. 22,50 Concerto strumentale diretto da Jan Koetsier (solista pianista Louise Wandell). Karl Stamitz: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra. 23,20 « Lo stato di coscienza: il fatto della coscienza anormale », documentario di Joachim Schickel. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica in sordina.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Geoffrey Bush: Cinque canti primaverili, interpretati dal tenore Ronald Bristol e dal pianista Basil Smallman. 20 « Prima mondiale », orchestra da concerto della BBC. 21 « Fowl Play », commedia di William Barrow. 22 Notiziario. 22,15 Questioni del momento. 22,45 Musica per voci ed archi diretta da Ronald Binge. 23,30 Conversazione religiosa. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Orchestra Ken Mackintosh e solisti. 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 « Cosa sapete? » Gara culturale fra ascoltatori britannici. 21 Dischi, rime e reminiscenze, presentate da Cyril Fletcher. 21,30 Lettere d'ascoltatori. 22 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 23 « The Goon Show », varietà. 23,30 Notiziario. 23,40 Jazz Club. 0,15 Ronnie Carroll, Mary Morgan e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 0,55-1 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 « L'arte di Leslie Woodgate », testo di Gale Pedrick. 6,30 Pianista Bill McGuffie. 6,45 Musica di Mozart. 7 Notiziario. 7,30 Concerto dell'organista Francis Jackson. Mendelssohn: Sonata n. 3 in la, Viennese: Improvviso; César Franck: Finale. 8 Notiziario. 8,30 - 9 « Entente cordiale ». Programma in duplex Gran Bretagna-Francia, presentata da Clive Roslin e da Chantal Mampoullan. 10,15 Notiziario. 10,45 Interpretazioni del pianista Daniel Wayenberg. 11,30 Musica popolare britannica in voga. 12 Notiziario. 12,45 Concerto diretto da Alec Firman. 14 Notiziario. 14,15 L'orchestra Harry Davidson e il baritone Philip Hattey. 15,15 Mustche da films. 16,15 Interpretazioni del tenore Giuseppe Di Stefano. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 18,15 « Mald in waiting », di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. 19 Notiziario. 20,15 Concerto del pianista Louis Kentner. Liszt: Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen; Chopin: Andante spianato e Grande polacca brillante; Leo Weiner: Cinque motivi ungheresi contadini. 21 Notiziario. 21,30 Banda militare. 22 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Musica di Mozart. 22,45 Arie inglesi; interpretate dal soprano Elizabeth Simon e dal baritono Kenneth Tudor. 23,15-23,45 Viaggio sentimentale in prosa e in musica.

SISI

SISI



le belle calze che durano

SISI



Nailon Rhodiatocce
la fibra che dura di più

...e tutti i mesi un milione

lip Hattey. 15,15 Mustche da films. 16,15 Interpretazioni del tenore Giuseppe Di Stefano. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 18,15 « Mald in waiting », di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. 19 Notiziario. 20,15 Concerto del pianista Louis Kentner. Liszt: Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen; Chopin: Andante spianato e Grande polacca brillante; Leo Weiner: Cinque motivi ungheresi contadini. 21 Notiziario. 21,30 Banda militare. 22 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Musica di Mozart. 22,45 Arie inglesi; interpretate dal soprano Elizabeth Simon e dal baritono Kenneth Tudor. 23,15-23,45 Viaggio sentimentale in prosa e in musica.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Joseph Cleber e la sua grande orchestra olandese. 20,35 « Il Signor Korbes riceve », radiocommedia di Dürrenmatt. 21,40 Bohuslav Martinu: Allegre serenade da camera. Nell'intervallo: Lettura di piccole poesie. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 I grandi Maestri dell'organo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20 - 7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Le vedette del buonomore. 13,15 Mozart: Quintetto per archi in sol bemolle maggiore K.V. 614. 13,40-14 Liriche di compositori francesi: Fauré: L'Horizon chimérique, op. 118; Debussy: Tre « Chansons de Bilitis »; Massenet-G. Boyer: « Si tu veux mignonne ». 16 Tè d'anziane. 16,30 « La bottega dei cu-

rios » presentata da Vincio Salati. 17 Anton Reicha: Quintetto in mi minore, op. 100 n. 4, per strumenti a fiato; Vincenzo Bellini: « Dolente immagine di Fille mia », lirica per soprano. 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 Ernest Fischer: A Sud delle Alpi, suite. 19,15 Notiziario. 19,40 Ricordi viennesi. 20 Inchiasta della Sezione Attualità. 20,30 Concerto diretto da Piero Coppola. Solista: soprano Rosina de Forti. Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; Haendel: « Er weidet seine Herde », dal « Messia »; Mozart: Aria di Costanza « Traurigkeit » da « Il ratto dal serraglio »; Nino Rota: Sonata per orchestra da camera; Piero Coppola: a) I Fauni (parole di A. Rubino); b) Musica in Horto (parole di A. Rubino); c) « Liberamente giù » (parole di G. D'Annunzio); Glazunoff: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 55. 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 La voce di Juliette Greco.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La specchia dei tempi. 19,45 Dietro le quinte. 20 « Gli Assassini dell'Ordine », romanzo di Jean Laborde. Adattamento radiofonico di Pierre Walker. III episodio. 20,30 « Scacco matto ». 21,15 « Attualità dell'arte vivente ». Florent Fels intervistato da Roger Nordmann rievoca il volto notturno delle città. 21,30 Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. Solista: clavicembalista Ruggero Gerlin. Musiche di J. S. Bach. 22,30 Notiziario. 22,35 « Il mistero del mare », documentario di Robert de la Croix. 23-23,15 Britten: « Peter Grimes », intermezzi.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Radio per le Scuole** (per la III, IV e V classe elementare)
La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti
Leggende e canti della mia terra, a cura di Guglielmo Valle e Bartolomeo Rossetti
- 11.30** * **Musica operistica**
Rossini: Semiramide: sinfonia; Mozart: Idomeneo: « Zeffiretti lusigngheri »; Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò in lontana terra »; Verdi: Rigoletto: « Cortigiani, vil razza dannata »; Puccini: Tosca: « O dolci mani »
- 12.10** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
12.50 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)



Tina Allori canta alle ore 16.30

- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
« La rivoluzione tradita » di Leone Trotski, a cura di Ugo Roberto Alfassio Grimaldi
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Le nuove canzoni italiane**
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Antonio Basurto, Tina Allori, Narciso Parigi e Dana Ghia
Zocchi-Ciaravolo: Mandolinata sentimentale; Morbelli-Malatesta: E' stato solamente un flirt; Testoni-Marlotti: Quelle che amai; De Giusti-Mescoli: Un tuffo al cuore; Gligliati-Genta: 'Na rosa 'nu vasillo e 'na canzone; Testoni-Rizza: Baby blues; Alfani-Ausello: Chisto è l'ammore; Passy: Buongiorno Mr. Jeeves
- 17** — Programma per i ragazzi
Saluto alla Primavera
Radioscena di Luciano Folgore
Regia di Eugenio Salussolia
- 17.30** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- 17.45** **Ore cruciali dell'Europa**
a cura di G. De Rosa e V. Incisa VIII - 1° settembre 1939
- 18.15** Bollettino della neve, a cura dell'EN.I.T.
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Giuseppe Alberti: I pericoli dei moderni insetticidi
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** — * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buioni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni
Ghedini: Concerto per orchestra: Allegro molto - Molto adagio - Largo, disteso - Vivace; Busoni: Divertimento per flauto e orchestra op. 52; Mozart: Concerto in re maggiore K. 314, per flauto e orchestra: a) Allegro aperto, b) Andante ma non troppo, c) Allegro; Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Erik Satie
Pezzi per pianoforte
Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 3 op. 44
- 19.30** **La Rassegna**
Filosofia a cura di Enrico Castelli
I « Discorsi di Svezia » di Albert Camus - « La filosofia francese contemporanea » di Francesco Valentini
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Edward Elgar (1857-1934)
Concerto in si minore per violino e orchestra
Allegro - Andante - Allegro molto
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Malcolm Sargent
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Le occasioni dell'umorismo**
TARTARINEIDE
Divertimento radiofonico di Giorgio Assan e Emilia Stobbia da « Tartarin de Tarascon », « Tartarin sur les Alpes », « Port Tarascon » di Alphonse Daudet
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Protagonista Carlo Romano

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Dai « Racconti » di Rudyard Kipling: « La storia di Muhammad Din »
- 13.30-14.15** **Musiche di Mendelssohn e Ravel** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 20 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Girandola di canzoni**
con le orchestre di Carlo Savina, Enzo Ceraglini, Carlo Esposito, Angelo Brigada, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora (Pludach)
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Motivi in tasca**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamento e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14.45** * **il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
- 15.15** **Come, dove e quando...**
Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** — **TERZA PAGINA**
Avventure e confidenze di Adelchi Arcangelo, concertista di pianoforte - Testo di Armando La Rosa Parodi
Concerto in miniatura: Coro di voci bianche - Dortmunder Mozartchor - diretto da Gustav Strotkamp - Mozart: Venite a cantare in coro; Erpf: Una volta sola nella nostra vita; Knab: La sua città sta nella valle; Steffens: 1) La morte è grande; 2) Per essere presso di te; Siegl: Vergine, sul trono della luna; Steffens: Le culle d'oro dondolano; N. N. (arr. Hefendhel): Se fossi un uccellino (canto popolare)
Voci che ritornano, un programma di Luciana Vedovelli
- 17** — **MILLE E UNA NAPOLI**
Bancarella di souvenirs, ritornelli e articoli vari, di Nelli e Vinti
Complesso diretto da Gustavo Palumbo
Allestimento di Berto Mantl
- 18** — **Giornale radio**
RAMONA
Romanzo di H. M. Jackson
Adattamento di Lina Werthmuller e Matteo Spinola
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti
Ottava e ultima puntata (Registrazione)
- 18.30** * **Balliamo con Barimar e il suo complesso**
- 19** — **CLASSE UNICA**
José M. Valverde - Il « Don Chisciotte » di Cervantes: Il « Don Chisciotte » e la sua peculiare struttura
Carlo Traversa - Pedagogia e psicologia: L'igiene mentale infantile in Italia



Il fisarmonicista Barimar esegue, con il suo complesso, una selezione di musica da ballo alle 18.30

- 13** **MERIDIANA**
* **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »

INTERMEZZO

- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radlosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Canzoni in famiglia**
Flo Sardon's e Natalino Otto

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL FIORE ALL'OCCHIELLO**
Varietà del venerdì sera con la partecipazione di Lauretta Masiero e Ugo Tognazzi
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)
(v. fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22** — * **David Rose e la sua orchestra**
- 22.30** **Parliamone insieme**
- 23-23.30** **Siparietto**
* **Allegretto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 « NOTTURNO DALL'ITALIA » - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Gira giradisco - 0.36-1: Musica operistica - 1.06-1.30: Piccoli complessi alla ribalta - 1.36-2: Le voci di Nicola Di Bruno e Achille Togliani - 2.06-2.30: Soggetti in musica: Le stelle - 2.36-3: Musica da camera - 3.06-3.30: I motivi preferiti - 3.36-4: Musica sinfonica - 4.06-4.30: Napoli canta - 4.36-5: Sette note in fantasia - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Musica, dolce musica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) DALLA PALAFITTA AL GRATTACIELO

A cura di Carlo Mollino
Seconda parte

b) JIM DELLA GIUNGLA
L'uomo di Zanzibar

Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall

Distribuzione: Screen
Gems

Interpreti: J. Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

A cura di Emilio Garroni

19.45 CONFERENZA STAMPA

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Star - Saiwa - Necchi macchine per cucire - Colgate)

21 — COME LE FOGLIE

Commedia in quattro atti di Giuseppe Giacosa

Personaggi ed interpreti:

Giulia Rosani Sarah Ferrati
Giovanni Rosani, suo marito
Antonio Battistella

I suoi figli:

Tommy Warner Bentivegna
Nennele Virna Lisi
Massimo Rosani, suo nipote
Alberto Lupo

La signora Lauri

Liana Casartelli

La signora Irene Lina Paoli

La signora Lablanche

Zoe Incrocci

Helmer Strille, pittore

Mauro Barbagli

Un altro pittore

Carlo Delfini

I domestici:

Andrea Emilio Rinaldi

Gaspere Mario Morelli

Lucia, vecchia cameriera

Nella Marcacci

Marta, cuoca Mara Revel

Un facchino Gianni Tortini

Regia di Anton Giulio Majano

Al termine della commedia:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Skipper (Martin Huston) e lo scimpanzè Tamba, due campioni del telefilm *L'uomo di Zanzibar* che va in onda alle 17

Ritorna «Come le foglie»

(segue da pag. 14)

sia. Per fortuna accorre in suo aiuto un nipote, Massimo, lavoratore accanito e giovane di modi risoluti. Egli invita lo zio a trasferirsi con la famiglia a Ginevra, per iniziare là un nuovo lavoro. I Rovani, infatti, si stabiliscono in Svizzera. Ma se è

cambiata la situazione finanziaria della famiglia, è rimasta immutabile la posizione morale di ciascuno: il banchiere Rovani si adatta ad un'attività umile e faticosa, ma sua moglie Giulia, più sciocca che mai, s'illude nientemeno d'essere diventata una pittrice e amoreggia con

un pittore, mentre Tommy vive d'espediti e sfida inutilmente al gioco la fortuna. Solo Nennele, almeno per qualche tempo, s'industria di rendersi utile, tiene l'amministrazione della casa e guadagna qualche soldo dando lezioni private. La famiglia va alla deriva: i suoi membri si allontanano come foglie staccate da un albero e disperse dal vento. Massimo s'innamora di Nennele e le chiede di diventare sua moglie: la ragazza dice di no, il suo orgoglio le impedisce d'accettare quella che le sembra un'elemosina d'affetto. Tommy, intanto, s'è lasciato invischiare dalla passione d'una bella avventuriera e finisce per sposarla, anche per pagare in questo modo un forte debito di gioco contratto con lei. Siamo alle battute conclusive del dramma. Nennele, che si sente sola (il padre le sembra tutto assorbito dal lavoro, la matrigna le è nemica, il fratello s'è perduto), medita una notte di fuggire, forse anche di togliersi la vita. Suo padre, per fortuna, la ferma in tempo e le grida di restare per lui, di non abbandonarlo. Inoltre c'è Massimo, l'onesto e rude Massimo che l'ama e che, superando le sue ingiuste diffidenze, riuscirà a conquistare il suo cuore.

Anche se l'avete letta o veduta una volta o due o dieci, provate ad ascoltare ancora questa commedia; ascoltatela pure con animo distaccato, con spirito critico se volete. Ebbene, in nessun modo, per quanto forti e smalzati, riuscirete ad evitare, nell'ultima scena, un nodo alla gola, un desiderio di dolce pianto, un senso di tenerezza e pulita malinconia. Questo è il magico segreto di *Come le foglie*, la misteriosa forza dell'arte che l'ha ispirata.

v. b.



Giuseppe Giacosa all'epoca di *Come le foglie*

Questa sera - ore 20,50
- in "Carosello"
"Cucire.... Sognare...."
la nuova rubrica televisiva NECCHI

X° Episodio:

"La fidanzata dello speaker"

Sui teleschermi le meravigliose macchine
per cucire NECCHI della Serie Supernova
e la nuovissima "Mirella"
la macchina per cucire più bella!

NECCHI

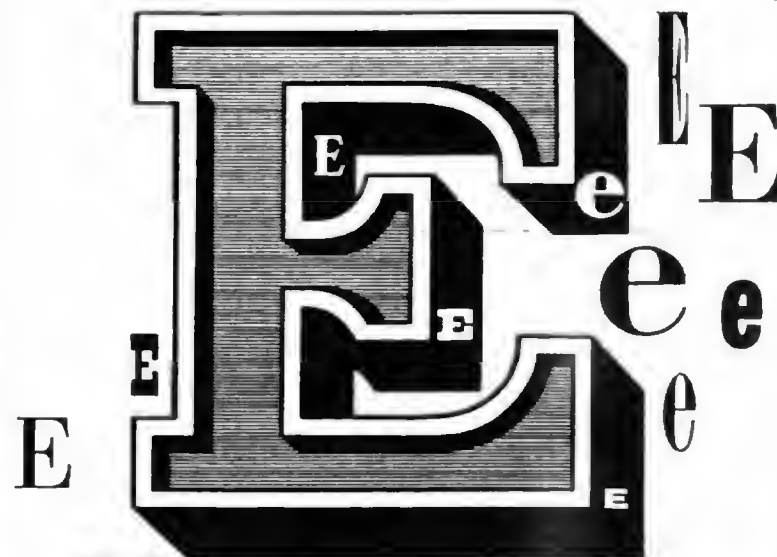
in tutto il mondo
in ogni casa

SCOTCH, il nastro magnetico Alta Fedeltà,
per il tecnico, per l'intenditore, per l'amatore.

REG. U. S. PAT. OFF.
SCOTCH
BRAND

PRODUCT OF
3M
RESEARCH

alfabeto della buona cucina



E E e e
E E e e
E Entrecôte ai funghi



Saporosa costata di manzo. Si fa marinare la carne e si mette in tegame ove sia fatto soffriggere olio d'oliva Bertolli, cipolla tritata e datteri di prosciutto. Quando la carne è ben rosolata, si condisce con sale e pepe e si bagna col vino della marinata, passato al colino. A vino evaporato, si aggiunge brodo e si immettono i funghi, lasciando completare lentamente la cottura.

Vita lunga e felice usando olio d'oliva. L'olio fino d'oliva Bertolli rende fragranti e saporiti i cibi ed è il migliore amico del vostro stomaco e delle vostre arterie.

olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Elektrotechnik» 6); «Elektrowärme und elektrische Beleuchtung» von Prof. Fried. Wilh. Gundlach - «Es schienen so golden die Sterne»; zum 100. Todestag des Dichters J. v. Eichendorff von Prof. H. Vigl - Der junge Philatelist (n. 4) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marco di Pusteria II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Prof. H. v. Hartungen: «Der Arzt gibt Ratschläge: Die Festsucht und ihre Bekämpfung» - Unterhaltungsmusik - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di voto politico - Il quaderno d'italiano (Venezio 3).

14,30-14,40 Terzo pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, orti e lettere (Trieste I).

17,45 Concerto del Coro Montasio diretto da Mario Macchi (2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Trieste il 15-12-1957) (Trieste II).

18,05 Buona memoria - Profili e motivi della storia della Venezia Giulia e Friuli - Testa di Tullio Bressan - Compagnia di Prasa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste II).

18,30 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste II).

18,45 Con Gianni Safred, Franca Russo e Franca Vallisneri (Trieste I).

19,15 Liriche per canto e pianoforte da «La Buffa» di Giulio Camber-Barni. Musica di Mario Martinelli. Esecutori: mezzosoprano Grimalda Grimaldi; al pianoforte l'autore (Trieste II).

19,45 Incontri della spirito (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toc-culo del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: «Wernher von Braun» di G. Ambroz - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica o richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi Rossegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) - 18 Richard Strauss: Don Quixote op. 35 (Dischi) - 18,55 Liriche slovene - 19,15 Attualità dalla scienza e dalla tecnica - 19,30 Musica vario.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Varietà musicale - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Coprolavori dei grandi maestri - 22 Giovanni Jez: «L'Inferno di Dante Alighieri» nella traduzione di Alojz Gradnik: 7ª Conto - 22,30 Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner con la partecipazione del pianista Tito Arpea - Ciaikowski: Primo concerto in si bem. minore op. 23 per pianoforte e orchestra - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocarriere» n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,211)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 17 «Quarta d'ora della Serenità» per gli infermi - 19,30 Radioquarisma: «Elevazioni bibliche» nella direzione di Carlo d'Angelo - «Profili del Cattolicesimo: Morale - Siate veraci» di D. Giuliano Agresti - Brano musicale - «Le Missioni in Roma: Qui diligit» di P. Antonio Lisandrini - 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,151)

18 Novità per signore. 18,30 «France Soir Magazine» 19,12 Omo vi prende in parola 19,35 Lieto anniversario. 19,40 E chi dice meglio! 19,45 La famiglia Duranton 20 Musica varia. 20,15 Coppa interscolastica 20,30 La canzone senza fine, con Tino Rossi. 20,45 Il successo del giorno 20,55 Un po' di brio! 21 Cento franchi al secondo 21,30 Le donne che omai 21,45 Music-Hall 22 Radio Andorra parla per la Spagna 22,03 Il ritmo del giorno 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziario 20 Musica da camera interpretata dal violinista André Gertler e dalla pianista Edith Farnadi. Brahms: Sonata in la, Honegger: Seconda sonata; Franck: Sonata 21 Colloquio con la R.T.F. dal Teatro Nazionale della Comédie-Française: «Mademoiselle», tre atti di Jacques Deval. 23,45 Ultime notizie.

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 «Trio», con André Claveau. 20,15 Coppo interscolastica. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona 21 «L'équipage au complet», commedia di Robert Mollet. 22,10 Notiziario. 22,15 Jazz. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamento. 23,20 Mittemachtsruf. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 3751)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Max Reger: al «Alta speranza», per contralto e orchestra, op. 129, b) Sinfonietta, op. 90. Orchestra diretta da Jan Koetsier e da Robert Heger (solisti Lore Fischer). 21,45 Racconti d'inverno: «Uiku», di Willi Seidel. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Melodie ballabili. 23,20 Ospiti dal Cabaret di Norimberga. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,21)

19 Notiziario 20 Sansone e Dalila, opera in tre atti di Saint-Saëns, diretta da Marcus Dods. Prima e seconda atto. Nell'intervallo (20,50): Conversazione. 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 «Take it from here», rivista. 23,15 Gara fra 48 cori inglesi. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,11 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 7,30	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88

5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 19,30	21640	13,86
11,30 - 22	15110	19,85
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	11945	25,12
12 - 16,45	25720	11,66
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

Saint-Saëns. 21,45 Il libro «Traddimento nel XX secolo». 22 Concerto del violoncellista André Navarra. 22,15 Notiziario. 22,20 Il buon umore. 22,30-23,15 Alcuni minuetti.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,61)

7,15 Notiziario. 7,20 - 7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Schostakovich: Sinfonia n. 5 op. 47, diretta da Jascha Horenstein. 14-14,15 «Le Stroniere del Tana», di Ada Testorelli. 16 Tè danzante. 16,30 Schumann: «Märchenbilder», op. 113, nell'interpretazione del violinista Giorgio Somalvico e della pianista Carla Badaracco. 16,50 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 «Piacere del viaggio in automobile», chiaccherata di Piero Bianconi. 18,40 Concerto diretto da Leopoldo Casella: Elgar: Serenata per orchestra d'archi op. 20; Liadow: «Il lago incantato», quadro fiabesco per orchestra op. 62; Debussy-Ravel: Sarabanda e Danza. 19,15 Notiziario. 19,40 Vedette della canzone europea. 20 «Incontri fra città svizzere», divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 «Giacinta o l'evasione», radiodramma di Sergio Surci. 21,25 Willy Burkhardt: a) Toccata, per orchestra d'archi, op. 55; b) Magnificat, per soprano e orchestra d'archi, op. 64; c) Piccola serenata per orchestra d'archi, op. 42. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Tappe del progresso scientifico. 22,50-23 Ultime note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Concerto-serenata eseguito dall'orchestra André Kostelanetz. 20 «La situazione del teatro in Europa», inchiesta di Ja. Excoffier. 20,25 «Dedicato» a cura di Yves Sandrier. 20,30 «Ho bisogno di voi», concorso presentato da Jone Savigny e Adrien Nicoti. 20,40 Jazz. 21,25 «L'altalena», adattamento di Pierre Versins e Roland Soss, da un lavoro di von Vogt. 22,15 Valzer e tanghi. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna scientifica. 22,55 Musica contemporanea.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Il Grand Prix Brunnenhof, gara di pesi, minimi musicali. 20,30 Reportage. 21,15 Famosi compositori suonano le proprie musiche: Grieg, Debussy, Granados, Reger,

L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE



ANNUNCIA CHE DA OGGI SONO IN DISTRIBUZIONE LE SEGUENTI RARITÀ IN DISCHI DA 16 e 33,3 GIRI, VANTO DELL'INDUSTRIA FONOGRAFICA NAZIONALE.

I FIORETTI DI S. FRANCESCO - 1ª SERIE

IL S. VANGELO [dalla nascita di Gesù al discorso della montagna]

EDIZIONI CURATE E DETTE DAL PADRE ALBERTO PARINI O.F.M.



I FIORETTI DI S. FRANCESCO

n. 1 Disco a 16 giri, 25 cm. ELD 1 (un'ora circa di durata)

L. 3.000

I FIORETTI DI S. FRANCESCO

n. 2 Dischi a 33,3 giri, 25 cm. ERO 517 e 518

L. 3.200



IL S. VANGELO

n. 1 Disco a 16 giri, 25 cm. ELD. 2 (un'ora circa di durata)

L. 3.000

IL S. VANGELO

n. 2 Dischi a 33,3 giri, 25 cm. ERO 519 e 520

L. 3.200

I dischi EMBASSY sono in vendita nei migliori negozi di musica e dischi. Non trovandoli, inviate l'importo a mezzo vaglia o assegno bancario o preferibilmente versate l'importo sul nostro conto corrente postale N. 3/6663 Milano, intestato a ITALMUSICA - C.so Genova 22, e riceverete quanto desiderato, franco domicilio, in accurato e solido imballo, senza alcuna vostra altra spesa. Per ragioni organizzative, si prega prendere nota che non si spedisce contrassegno.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Calendarietto della settimana, a cura di Ghirola Gherardi
Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11.30** **Musica da camera**
Sammartini (rev. Salmon): Sonata in sol maggiore, per violoncello e pianoforte: a) Allegro, b) Grave, c) Vivace; Schostakovic: Sonata op. 40, per violoncello e pianoforte: a) Moderato, b) Moderato con moto, c) Largo, d) Larghetto (violoncellista Benedetto Mazzacurati; pianista Giuseppe Broussard)
- 12.10** **Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Claudio Villa, il Duo Fasano, Tonina Torrielli, Gino Latilla, Marisa Del Frate e Johnny Dorelli
Cherubini-Schisa-D'Acquisto: Arsurra; Cutolo: La canzone che piace a te; D'Acquisto-Seracini: L'edera; Nisa-Redi: Timida serenata; Simoni-Pliga: Ho disegnato un cuore; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Panzeri-Mascheroni: Giuro d'amarti; Cioeca-Blindl: I trulli di Alberobello; Testa-Birli-De Giusti-Rossi: Io sono io
- 12.50** 1, 2, 3... via! (Pasta Barilla)
Calendario (Antonello)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.15** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Conversazione per la Quaresima**
I messaggi di Cristo agli uomini: Cristo nel messaggio dell'amore, di Mons. Luigi Cardini
- 16.45** **Bach: Sinfonia in re maggiore n. 4 op. 18**
a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Rondò
Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli Infermi
- 17.45** **IL MAESTRO DI MUSICA**
Opera buffa in due atti di Anonimo
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Trascrizione e revisione di Giulio Confalonieri
Lamberto Mario Spina
Colaglini Paolo Montarsolo
Lauretta Ilva Ligabue
Dorina Luisa Villa
Clarice Gabriella Carturan
Diavolone Ivo Vinco
Altri allievi { Mariella Adams
di Lamberto { Mirella Fiorentini
Enzo Sordello
Direttore **Ennio Gerelli**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Arthur Parpart: *Recenti progressi della biologia*
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Ritmi e canzoni**
- 19.45** **Duo motivi e quiz**
Programma duplex tra la Radiodiffusion Television Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi
Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Melodie e romanze**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
A. A. A. AFFARONISSIMO
Rivista di Dino Verde interpretata da Alberto Talegalli
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Giulio Scarnicci
- 22** — **LE NOZZE DI GIOVANNA PHILE**
Commedia in un atto di Bruno Magnoni
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Giovanna Phile Anna Caravaggi
Ted Gino Mavara
Violetta Gastone Ciapini
Dolly Angiolina Quinterno
Esposito Gualtiero Rizzi
Cartasecca Sandro Merli
Il suonatore cieco Vigilio Gottardi
Regia di Eugenio Salussola
Prima esecuzione
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'evoluzione economica dell'Italia dal 1861 ad oggi
Guglielmo Tagliacarne: *I consumi dal secolo scorso ad oggi*
- 19.15** * **Giovanni Battista Sammartini**
Concerto grosso op. XI n. 4
Andante - Tempo giusto - Andante sostenuto, tempo di minuetto
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Albert
- 19.30** **Ricordo di Charles Morgan**
a cura di Maria Luisa Astaldi
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak (1841-1904)
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 97 per archi
Allegro non tanto - Allegro vivo - Larghetto - Finale
J. Roisman, J. Gorodetzsky, violini; B. Kroyt, M. Katims, viole; M. Schneider, violoncello
Quattro pezzi romantici op. 75
Allegro moderato - Allegro maestoso - Allegro appassionato - Larghetto
Peter Rybar, violino; Franz Holletschek, pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Lettere sulla Baviera» di Giovanni Lodovico Bianconi: «Buoni costumi tedeschi»
- 13.30-14.15** * **Musiche di E. Elgar** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 21 marzo)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Il tinello
Settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 13** **MERIDIANA**
* Il mondo canta così: Marl del Sud
(Roger e Gallet)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * **Werner Müller e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** * **Mille serenate**
Un programma con Giacomo Rondinella
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino della transitabilità delle strade statali
* **Le canzoni di Caterina Valente**
- 15.45** * **Strumenti in armonia**
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
TERZA PAGINA
Il setaccio: cose scelte e annotate da Mario Ortensi
Il jazz questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità di tutto il mondo
- 18** — **Giornale radio**
Canzoni senza passaporto
un programma di Tullio Formosa
- 18.30** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** — **Il sabato di Classe Unica**
Risposte agli ascoltatori
Cervantes novelliere
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CIAC
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**
FRANCESCA DA RIMINI
Tragedia in quattro atti di Gabriele D'Annunzio ridotta da Tito Ricordi
Musica di RICCARDO ZANDONAI
I figli di Guido Minore da Polenta: Francesca Maria Caniglia
Samaritana Ornella Rovero
Ostasio Mario Tommasini
I figli di Malatesta da Verrucchio: Giovanni Lo Sciancato
Carlo Tagliabue
Paolo Il Bello Giacinto Prandelli
Malatestino dall'Occhio
Mario Carlin
Le donne di Francesca: Biancafiore Amalia Oliva
Garsenda Licia Rossini Corsi
Altichlara Anna Maria Canali
Donella Grazia Calaresu
La schiava Anna Maria Canali
Ser Toldo Berardengo
Aldo Bertocci
Il giullare Enrico Campi
Il balestriere Aldo Bertocci
Il torriglano Enrico Campi
Direttore **Antonio Guarnieri**
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Edizione fonografica Cetra)
(Manetti e Roberts)
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Siparietto



Alle 13.55 va in onda un programma di musica leggera eseguito dall'orchestra di Werner Müller. Nella foto: il M^o Müller

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,50 alle ore 6,40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,50-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Lecuona e Carmichael - 1,06-1,30: Ritmi indiatolati - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Colonna sonora - 2,36-3: Musica in sordina - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Novità da tutto il mondo - 4,06-4,30: Complessi caratteristici - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Archi in vacanza - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

fatevi la pasta fresca in casa



PRODOTTO
IPS
TORINO
V. SONZO 30
con IMPERIA
la macchina per pasta venduta in tutto il mondo
nei migliori negozi

MONT-ORIOLO

il romanzo di **Guy de Maupassant**
sceneggiato alla TV

E' PUBBLICATO DA

UGO MURSIA & C. - Edizioni Corticelli

MILANO - VIA SETTALA, 1

ed è in vendita presso tutte le migliori librerie
al prezzo di Lire 600

TELEVISIONE

sabato 22 marzo

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal «Teatro dei ragazzi» dell'Angelicum di Milano

LAZZARILLO DA TORMES

di Anonimo spagnolo del XVI secolo

Riduzione televisiva di Carlo Triberti

Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19 — UN SECOLO DI POESIA

Liriche italiane dall'Ottocento al Novecento scelte da Vincenzo Talarico e presentate da Arnoldo Foà

19.20 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da William Galassini
Coreografie di Susanna Egri

20 — ARRIVEDERCI ITALIA

A cura di Ugo Zatterin
Regia di Enzo Trapani

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Chlorodont - Tintal - ...ecco - Grandi Marche Associate)

21 — IL CALCIO DOMANI

21.10 Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Marlo Riva con l'orchestra di Gorni Kramer

e con Carla Gravina e Patrizia Della Rovere
Scene di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

22 — MONT-ORIOLO

Libera riduzione in quattro puntate di Nicola Manzari, dal romanzo omonimo di Guy de Maupassant

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
Marchese di Ravenel
Sergio Tofano

Cristiana, sua figlia

Monica Vitti

Contrano, suo figlio

Paolo Ferrari

Guglielmo Andermatt

Roldano Lupi

Paolo di Brétigny

Paolo Carlini

Il sindaco Orlol Nino Besozzi

I suoi figli:

Colosse Renzo Palmer

Luisa Maria Teresa Tosti

Carlotta Giulia Lazzarini

Madame Bonnefille

Adriana Serra

Ing. Aubry-Pasteur

Massimo Pianforini

Dott. Latonne Franco Coop

Dott. Honorat Loris Gafforio

Il notaio Clavis

Raffaele Giangrande

Il professore storplo

Ruggero Del Fabbro

Il portiere Riccardo Tassani

Primo signore

Giuseppe Polesello

Secondo signore

Mario Molfesi

Terzo signore Nino Bianchi

Regia di Claudio Fino

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25)

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Perché
restate muti?



NIENTE può impedirvi di parlare una qualsiasi lingua!
POTETE anzi impararla con la stessa facilità con cui avete appreso la vostra lingua madre!

Come la viva voce delle persone care è quella che vi ha insegnato a parlare l'italiano, così la viva voce dei dischi Linguaphone è quella che vi insegnerà a parlare l'inglese o il francese o il tedesco o lo spagnolo o altra lingua europea, americana, asiatica, africana.



LINGUAPHONE

LINGUAPHONE insegna 32 lingue, con corsi unici, perfetti, assolutamente completi, incisi a 45 o 78 giri su dischi di materiale infrangibile e corredati da volumi-guida.

LINGUAPHONE è un metodo pratico ed efficace perchè consente la plurima ripetizione delle lezioni o di quelle singole parti di cui si renda necessario il riascolto.

LINGUAPHONE occupa poco posto, è sempre con voi ed in ogni momento è a disposizione vostra, dei vostri familiari, dei vostri amici e potrà servire da maestro anche ai vostri nipoti.

LINGUAPHONE non affatica, non ruba tempo e non delude, perchè bastano 100 ore di ascolto, anche se spezzettate in quarti d'ora scelti a piacimento, per parlare, scrivere e sopra tutto comprendere una lingua straniera.

Carlo V diceva che un uomo vale tante volte quante lingue egli conosce. Voi potete valere dunque di più! Chiedete subito l'opuscolo gratuito sui Corsi Linguaphone, che vi farà conoscere anche le facilitazioni di pagamento e le norme per una prova assolutamente gratuita.

Spett. LA FAVELLA - Via Cantù 3 - MILANO

Linguaphone Rep. SE 803

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro Fascicolo sui Corsi Linguaphone.

cognome e nome

professione

indirizzo

Il "gioco,, del sabato sera interessa tutti SALVATOR GOTTA AL «MUSICHIERE»



Il notissimo romanziere piemontese si è rivelato ispirato cantante e chitarrista nel corso dell'ultima trasmissione del Musichiere: ha infatti interpretato, applauditissimo, una divertente canzoncina in dialetto ottenendo in cambio l'ambito pupazzetto che il «padre dei Vela» destinerà ai nipotini. Fra gli ospiti illustri del Musichiere di sabato 8 marzo va ancora ricordata l'attrice giapponese Miyko Taka che ha cantato con molto garbo, il motivo del film Sayonara

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 11
SETTIMANA DAL
16 AL 22 MARZO 1958
Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 52 57
Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61
Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuale (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuale (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o fra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:
MILANO
Via Pisani, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 52 57
Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
dacco, 2 - Telefono 40 445
Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Virna Lisi è nata ad Ancona nel 1937 ma ha trascorso la maggior parte della sua vita a Roma dove ha già svolto una sostanziosa attività cinematografica, sempre con buoni risultati. A parte i successi conseguiti in questi ultimi tempi a teatro (ricordiamo, ad esempio, la sua bella interpretazione in Ricorda con rabbia di Osborne) Virna Lisi si è imposta all'attenzione del pubblico anche attraverso il microfono ed il « video ». Alla televisione Virna Lisi ritorna questa settimana (venerdì alle ore 21) nei celebri tre atti di Giacosa Come le foglie in cui interpreterà il personaggio di Nennele.

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata moritimi
(Genova 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-7,30 Crosse Unica (Balzano 2 - Balzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale Sportecho der Woche (Balzano 2 - Balzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Waldteufel Walzer - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Balzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani, d'altra frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica sciocciopensieri: Modugno: La sveglia; Oliviero: Giovanni cu a chitarra; Ruccione: Buongiorno tristezza, Savona. C'era una volta un bau bau; Poone: I tre cumpari; Gietz: Baio bongo, Alfieri: 'A sunnam-bula; Vian: 'O ritratto 'e Non-ninella - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 31).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,05 Riccardo di Tito Marzuttini, cantore del Friuli - Trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1).

19,25-19,45 « Vecchi motivi » - Duo pianistica Cergali - Saffred (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toc-culno del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senso impegna, a cura di M. Javornik - « La Federazione delle Indie Occidentali » di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,45 Rassegna della stampa.

15 Beethoven: Grande fuga op. 133 (Dischi) - 15,35 Liriche di Brahms e Wolf - canta il soprano Suzanne Danco (Dischi) - 16 Classe unica: Come vivono i greci: « L'allevamento del bambino, la prima educazione e le vesti » di Ugo E. Paoli - 16,15 Successi del passato (Dischi) - 17 Complesso campagnola Silvo Tamse - 18 Teatro dei Ragazzi: « Il fanciullo che ritrovò la gioia perduta » 1ª parte di Carlo Carli - 18,45 Wleniowski: Concerto N. 2 in re min. per violino e orchestra op. 22 (Dischi) - 19,15 Incontro con le ascoltrici, a cura di M. A. Lapornik - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 21 « Primavera nell'Universo », radiodramma di Lovro Valentincic - 22,10 Stevo Mokranjac: Rukavet N. II, X, VII - 22,30 Parole e ritmi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le oltre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 1

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissione: estere - 19,30 Radio-quaresima: « Elezioni bibliche » nella dizione di Carlo d'Angelo - « Profili del Cottolicesima: Sociologia - Diritto al lavoro » di S. E. Mans. Carlo Borracone - Brano musicale - « Le Missioni in Roma: il cuore di Dio » di P. Antonio Lisandrini - 21 Santo Rosario - 21,45 « Bianca Padre » settimanale a cura dell'Azione Cattolica Italiana per i propri Associati.

* RADIO * sabato 22 marzo



ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola 19,35 Lieto anniversario. 19,40 Novità. 19,50 La famiglia Duranton. 20 E' nata una vedetta. 20,15 Serenata parigina. 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Dal mercante di canzoni. 21 Concerto 21,30 Mezz'ora in America 22 Radio Andorra parla per lo Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra

FRANCIA

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi francesi poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 I temerari. Presentazione di Marcel Fart. 20,20 Serenata di René-Louis Loffargue e Léo Noël a Arletty. 20,35 Il gioco dei 21, con Zappy Max. 21 Il sogno della vostra vita. 21,30 Notiziario. 21,35 Bobino Music-Hall. Les Compagnons de la Chanson e René-Louis Loffargue. 22,30 Il sogno della vostra vita. 22,40 Viva l'aperitivo! « El ano posado por oguo ». Zarzuela di Chueca e Valverde, con Ana-Maria Iriarte e Gerardo Monreal. 23 Notiziario. 23,05 Hour of Revival. 23,35 Buona notte, Italia! 24 Notiziario. 0,02-1 Juice-box.

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,03 Eco del tempo. 19,45 Notiziario. 20 Commentario della settimana. 20,15 Parata di potpourri. 21 Il cabaret di Monaco. 22,15 Notiziario. 22,25 Concerto per la buona notte con musica di Schumann, Schubert, Dvorak, Brahms e Boccherini. 23,05 Stasera d'amore nella Masoria, di Siegfried Lenz. 23-1 Graditi solisti e note orchestre. Nell'intervallo (24): Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Margaret Eaves. 20,15 La settimana a Westminster. 20,30 Stasera in città. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22,15 « Much in evidence », romanzo di Henry Cecil, adattamento radiofonico dell'Autore. 23,45 Preghiere serali. 24-0,06 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stozioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,11)

19 Club dei chitarristi. 19,30 Jazz. 20 Notiziario. 20,30 Panorama di varietà. 23,30 Notiziario. 23,40 Dischi presentati da Jack Payne.

14 - 14,15 21710 13,82
18 - 22 12095 24,80
19,30 - 22 9410 31,88

12,30 Motivi preferiti. 13 Ted Heath e la sua musica. 14 Notiziario. 14,15 Musica richiesta. 15,15 Club dei chitarristi. 15,45 Appuntamento con i pianisti Harriatt e Evans. 16,20 Brian Douglas e l'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon. 18 Notiziario. 18,30 Don Rennie e il trio Dill Jones. 19 Notiziario. 19,15 Album musicale. 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Margaret Eaves. 20,15 Musica dal Continente. 21 Notiziario. 21,15 Nuovi dischi. 21,45 Musica da balla. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica richiesta: Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore n. 2 per pianoforte e orchestra, op. 21.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. Musica popolare. 20,30 « La lunga linea », allegro, Ping Pong tra Monaco e Basilea (3). 21,45 Musica da balla. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica richiesta: Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore n. 2 per pianoforte e orchestra, op. 21.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 12,55 « Vieni, vinci, viaggia », concorso turistico a premio. 13,10 Canzonette. 13,30 Per la donna. 14 « Jazz aux Champs-Elysées », varietà e jazz. 15,15 « La Fontaine », commedia in un atto di Alain-René Lesage. 16 Tè danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Prkofieff: « Giorni estivi ».

SALVATE I DENTI
CON DENTIFRICIO

KRON

suite infantile per piccola orchestra; Pierre Maurice: Fuga per orchestra d'archi op. 20; Honegger: Suite Arcaica. 17,40 « La luna si è rotta », radiopazza umaristica-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 19 Conti della montagna interpretati dal Coro I.N.C.A.S. diretto da Mina Bordignon. 19,15 Notiziario. 19,40 Orchestra melodica-leggera. 20 « Val... e lora », rivista con precedenza assoluta alle donne, di Claudio Marsi. 20,30 « Trumpet Serenade » con l'Orchestra di Harry James. 21,40 Ticinesi raccontano. 21,55 Antologia di musica leggera. 22,30 Notiziario. 22,35 « Straca gass », varietà nostrano presentata da Sergio Maspoli. 23,10 Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosetti. 23,30-24 Musica leggera presentata dall'Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTESI

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Il quarto d'ora vallese. 20 Una nuova trasmissione di Radio Losanna. 20,25 « L'elenco nero del Signor Suzuki », di Jean-Pierre Conty. Adattamento di Serge Douay. 21,15 Bouquet di canzoni nuove, di ritmi in voga e di melodie popolari, presentato da Georges Vermont. 21,35 « La caccia ai miti », di Jean-Pierre Moulin. 22,05 Al « Théâtre des Deux-Anes » con Georges Bernardet. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da ballo.

583



Che gioia

sentire il viso fresco, liscio, pulito!

Notate quale differenza di sensazioni è in voi prima di radervi e subito dopo, quando il vostro viso è fresco, liscio, pulito. Che meraviglia! Ora vi sentite diverso, più sicuro di voi, pronto ad affrontare la vostra giornata con la certezza che un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia.

Radetevi ogni giorno con la lama Gillette Blu nel suo rasoio Gillette, come milioni di uomini nel mondo: è il sistema perfetto, più pratico e più economico.



Una lama
Gillette Blu
costa soltanto
25 lire.
Poche lire per
ogni rasatura!

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

L'APPRODO letterario

Rivista trimestrale di lettere ed arti

N. 1 (Nuova serie) - Anno IV

Gennaio-Marzo 1958

Direttore: G. B. ANGIOLETTI

Comitato di Direzione: Riccardo Bacchelli, Emilio Cecchi, Gianfranco Contini, Giuseppe de Robertis, Gino Doria, Nicola Lisi, Roberto Longhi, Giuseppe Ungaretti, Diego Valeri.

SOMMARIO DEL NUMERO

Jean Racine	Il terzo atto dell' <i>Andromaca</i> tradotto da Giuseppe Ungaretti
Enrico Pea	Il profumo (racconto)
Gianfranco Contini	Dante come personaggio-poeta della «Commedia»
Vittorio Sereni	Poesie
Gino Doria	Il cinquantenario di un libro: le poesie di Salvatore di Giacomo
Alessandro Parronchi	Rievocazione di Rosai (con illustrazioni inedite a colori ed in bianco e nero)
Natalino Sapegno	Prospettive della storiografia letteraria

Le idee contemporanee

G. B. Angioletti	Il dramma della cultura
------------------	-------------------------

Mario Luzzi	Dove va la poesia?
Giuseppe Ungaretti	Vecchie carte

Rassegne

Cesare Garboli	Letteratura italiana - Poesia
Pietro Citati	Letteratura italiana - Narrativa
Lanfranco Caretti	Letteratura italiana - Critica e filologia
Emilio Cecchi	Letteratura inglese
Carlo Bo	Letteratura francese
Rodolfo Paoli	Letteratura tedesca
Cesare Segre	Lingue e letterature romanze
Edoardo Bruno	Teatro
Mario Labroca	Musica
Anna Banti	Cinema

L'APPRODO musicale

Rivista trimestrale di musica

N. 1 - Anno I

Gennaio-Marzo 1958

Direttore: ALBERTO MANTELLI

Comitato di Direzione: Vittorio Gui, Gianfrancesco Malipiero, Guido Pannain, Goffredo Petrassi, Gian Luca Tocchi.

SOMMARIO DEL NUMERO

Alberto Mantelli	Maurice Ravel
Alfredo Casella	Dell'interpretazione
G. F. Malipiero	Così mi scriveva Alfredo Casella (1913-1946)
Mario Labroca	Ricordo di Alfredo Casella
Luigi Rognoni	L'esperienza musicale di Alfredo Casella

Enzo Paci	Sul significato dei <i>Maestri Cantori</i> di Wagner
Roberto Leydi	Musica popolare e musica primitiva - I puntate
Rassegne e recensioni di vita musicale radiofonica	
Riproduzioni di lettere e ritratti di Alfredo Casella	

Condizioni di vendita per ciascuna rivista: Ogni numero Lire 750 (Estero L. 1100) - Abbonamento per un anno (4 numeri) Lire 2500 (Estero L. 4000)
Abbonamento cumulativo annuale: «L'Approdo Letterario» e «L'Approdo Musicale» Lire 4500 (Estero L. 7000)

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale N. 2/37800

Per la notorietà delle firme che vi collaborano, per la ricchezza delle rubriche informative

L'APPRODO letterario e L'APPRODO musicale

presentano un quadro vario e interessante della vita letteraria, artistica e musicale del nostro tempo.

INVIO IN OMAGGIO A RICHIESTA DI UN «SAGGIO» DI CIASCUNA RIVISTA

EDIZIONI RADIO ITALIANA